

Annual Report 2016



Diagnostica Senese S.p.A.

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE
NELL'ESERCIZIO 2016**

DIESSE - DIAGNOSTICA SENESE S.p.A.

Sede sociale in Milano, via Solari, 19

Sede secondaria in Monteriggioni (SI), via delle Rose, 10

Capitale sociale euro 3.000.000

Registro delle Imprese di Milano - Codice fiscale: 05871140157

SOMMARIO

ORGANI SOCIALI.....	5
LETTERA DEL PRESIDENTE.....	6
MESSAGGIO DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO.....	8
LA DIESSE: STORIA ED EVOLUZIONE DELLA SOCIETÀ.....	11
IL MERCATO DI DIESSE: LA DIAGNOSTICA IN VITRO.....	12
I PRODOTTI DI DIESSE.....	14
Linea VES-MATIC e Linea VES-MATIC CUBE.....	14
<i>Introduzione</i>	14
<i>Linea VES-MATIC ORIGINAL</i>	14
<i>Linea VES-MATIC CUBE</i>	15
Linea Enzy-Well e Linea CHORUS.....	17
<i>Introduzione</i>	17
<i>Linea ENZY-WELL</i>	18
<i>Linea CHORUS</i>	19
Linea Sierologia Manuale e Microbiologia Manuale.....	20
Il sistema Mytic.....	21
LA STRUTTURA OPERATIVA DI DIESSE S.P.A. E DEL GRUPPO DIESSE.....	22
ANDAMENTO ECONOMICO PER AREA DI ATTIVITÀ.....	23
Le vendite per area geografica.....	23
Le vendite per linea di prodotto.....	24
<i>La linea Chorus</i>	24
<i>La linea VES</i>	24
<i>La linea Enzy-Well</i>	25
<i>La linea Robobact</i>	25
<i>Evoluzione del fatturato per linea di prodotto</i>	25
<i>Lease-back di strumenti</i>	26
Mercati emergenti.....	26
LE ATTIVITÀ DI MARKETING.....	27
LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO E DI REGISTRAZIONE.....	27
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO.....	28
LE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE.....	29
CORPORATE GOVERNANCE.....	29
Assetto proprietario.....	29
Struttura di governance.....	30
Composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione.....	30
Collegio Sindacale.....	32
Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno.....	32
SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2016.....	33
Dati individuali di DIESSE.....	33
Dati consolidati.....	35
Commento ai dati consolidati.....	38
Investimenti.....	41
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.....	41
AZIONI PROPRIE E AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLANTI.....	41
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	42
PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI DIESSE È ESPOSTA.....	42
Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia.....	42
Rischi connessi alla presenza e all'espansione internazionale di DIESSE.....	43
Rischi finanziari: a) rischi di liquidità.....	43
Rischi finanziari: b) rischi derivanti da variazioni dei tassi di cambio e di interesse.....	44
Rischi finanziari: c) rischio di credito.....	44
Rischi finanziari: d) grado di leva finanziaria (leverage).....	45
Rischi operativi.....	46
Rischi derivanti dalla leva produttiva.....	48
Rischi relativi all'ambiente e al personale.....	48

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	48
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO	49

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione (2016 – 2017)

PRESIDENTE	Francesco Cocola
VICEPRESIDENTE	Piotr Skrzyński
AMMINISTRATORE DELEGATO	Stefano Marchese
CONSIGLIERE	Janusz Plocica

Collegio Sindacale (2014 – 2016)

PRESIDENTE	Fabio Coacci
SINDACI EFFETTIVI	Stefano Bagnara Massimo Martini
SINDACI SUPPLEMENTI	Luca Andrea Cidda Simonetta Pesce

Società di revisione (2014 – 2016)

KPMG

LETTERA DEL PRESIDENTE

Signori Azionisti,

per comprendere la DIESSE di oggi può essere utile ricordarne le origini e l'impostazione iniziale, che è stata poi mantenuta per tutta la vita dell'azienda.

DIESSE è nata nel 1982 da un gruppo di ricercatori Sclavo che, con il supporto economico di investitori che non sono mai stati coinvolti nel business, aprirono una azienda partendo da un brevetto per l'automazione del "titolo antistreptolisinico" (indice di infezione da streptococco).

Con il sistema "TAS-o-Matic" si automatizzava – con un sistema "strumento + consumabile" – un parametro noto e diffuso ma "sgradito" agli operatori per la metodica analitica, fino ad allora lunga e manuale.

Nel 1984, fu presentato il primo sistema VESmatic per la automazione della VES (velocità di eritrosedimentazione) che fece decollare l'azienda. Anche la VES era (ed è ancora) un parametro di screening richiestissimo ma fino ad allora effettuato con metodi manuali ed empirici (pipette in cui aspirare il sangue, attendere e poi leggere visivamente i risultati). Fu un successo.

Il nucleo dei fondatori dette alla DIESSE un imprinting che è rimasto nei geni dell'azienda fino ad oggi. È interessante ricordare i due punti fondamentali dell'imprinting iniziale anche per meglio comprendere la DIESSE di oggi:

- Aree dove sviluppare il portafoglio prodotti*
- Controllo completo dello sviluppo e produzione dei prodotti*

Con riguardo alla strategia di sviluppo del portafoglio prodotti, fu determinante la presa di coscienza che una piccola azienda non ha le risorse per imporre parametri analitici che non siano già prescritti dai medici ai laboratori analisi e con i prodotti "me-too", copie più o meno migliorate di prodotti già in commercio, non si sviluppano le aziende.

Il reparto commerciale di DIESSE analizzò quindi il carico di lavoro di laboratori analisi "tipo" identificando le metodiche analitiche che si rivolgevano a parametri noti e già richiesti in volumi significativi e che fossero sgradite agli operatori per manualità ed anche rischi per la loro salute (negli anni '80 molti test prevedevano ancora la manipolazione dei campioni).

L'input dato alla ricerca fu quindi quello di sviluppare sistemi che automatizzassero queste metodiche, garantissero la massima sicurezza agli operatori e fossero commercialmente impostate come sistema ("strumento" + "reagenti/consumabili" dedicati).

Con riguardo al controllo diretto e completo del processo di sviluppo e di produzione, i ricercatori – per mentalità ed esperienze pregresse in Sclavo – fin dall'inizio impostarono le attività di ricerca di sviluppo e di produzione sul controllo e sulla proprietà di tutto il ciclo, tenendo in house il maggior numero possibile di competenze, non solo come I.P. ma anche come sviluppo e produzione dei raw material strategici (es. anticorpi monoclonali) e le attività produttive.

L'imprinting del nucleo dei fondatori ha portato ad una organizzazione che possiamo definire "atipica" per una azienda diagnostica, e non solo comparandola con aziende di medie-piccole dimensioni ma anche con le grandi multinazionali:

Il reparto R&D non è stato impostato come "assemblatore" di componenti (ad esempio i consumabili in plastica) ed i raw material (ad esempio gli anticorpi

monoclonali) che vengono acquistati da terzi. Al contrario è stato organizzato per sviluppare e produrre in house i key raw material (quali anticorpi monoclonali, e policlonali, proteine ricombinanti, sintesi di peptidi, antigeni virali e batterici, gestendone quindi I.P., know how, proprietà e disponibilità.

Analogamente anche la produzione dei reagenti – ma anche quella dei consumabili e delle relative attrezzature di produzione – vengono gestite direttamente, nei propri stabilimenti e con proprie attrezzature.

Ovviamente, in house sono sviluppate le applicazioni dei reagenti/consumabili sulla strumentazione (di fatto il progetto “sistema” nasce come unico) e i tecnici possono provvedere alla manutenzione delle applicazioni e alla gestione dei complaint direttamente nel loro laboratorio (ricorrendo a centri esterni solo quando è richiesta la “certificazione” dei dati prodotti in house).

Inoltre, “atipicamente” vengono anche effettuati negli stabilimenti di Siena lo sviluppo e la produzione degli “stampi” per la produzione dei consumabili in plastica, con una propria officina. Anche la produzione degli stessi consumabili in plastica viene effettuata in house.

La gestione diretta consente il controllo completo del processo produttivo, la rapidità, la flessibilità e la protezione nel caso di consumabili “dedicati” (che sono la grande maggioranza). Nel caso della strumentazione, la progettazione viene effettuata in house mentre la produzione viene terziarizzata con aziende specializzate.

Così sintetizzata, dunque, la filosofia di DIESSE, la cui comprensione è utile al lettore del Bilancio, sottopongo quindi al Vostro esame e alla Vostra approvazione il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016, che chiude con un utile di esercizio di €401.256, al netto di ammortamenti e svalutazioni per circa € 1,3 milioni.

Sottopongo altresì al Vostro esame il Bilancio consolidato, che chiude con un utile consolidato di Gruppo di € 657.763.

*Il Presidente
(dott. Francesco Cocola)*

MESSAGGIO DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Il Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2015, per la prima volta nella storia ultratrentennale di DIESSE, ha nominato un Amministratore Delegato attribuendogli le funzioni di CEO, ossia le deleghe in tutte le aree gestionali dell'impresa. Tale decisione è stata confermata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2016.

In tal modo è stato possibile dedicarsi, con unità di visione strategica, alla riorganizzazione delle varie aree aziendali, nella consapevolezza che molto è stato fatto da chi ci ha preceduto, ma molto resta ancora da fare per stare al passo con i tempi e con le molteplici sfide che ci sono poste dall'attuale contesto competitivo e dall'evoluzione tecnologica.

Poiché i primi effetti delle politiche poste in essere a partire dal secondo semestre 2015 si sono potuti vedere nel 2016, merita ricordare le principali azioni strategiche realizzate.

La prima priorità è stata la finanza aziendale: chi scrive, in continuità con quanto già fatto dal marzo 2013 al maggio 2015 in qualità di Consigliere delegato all'amministrazione, ha ritenuto prioritario realizzare una politica di *deleveraging*, ritenuta fondamentale per assicurare la solidità e le prospettive di sviluppo dell'azienda. La posizione finanziaria netta consolidata, onerosa e non onerosa, è stata ridotta da € 24,4 milioni della fine del 2012 (a fronte di ricavi per € 21,4 m. dello stesso anno) a € 17,3 m. di fine 2016 (su ricavi per € 20,4 m.), ossia per oltre € 7 milioni in quattro anni, utilizzando esclusivamente i flussi di cassa prodotti dalla gestione operativa e ottimizzando la dimensione del capitale circolante, senza peraltro far mai mancare risorse agli investimenti (nello stesso periodo le CAPEX sono state di oltre € 2 m.).

Non meno importante è stata la riorganizzazione dell'attività di R&D, già svolta dalla controllata "Diesse Ricerche s.r.l.". Le risorse dedicate a tale attività sono state storicamente assai significative: il totale dei costi operativi di tale società (senza considerare gli ammortamenti) è stato nel 2013 di € 1,4 m. (di cui € 800 m. per il personale), pari al 7% dei ricavi di DIESSE, e nel 2014 di € 1,5 m. (di cui € 900 m. per il personale), pari al 7,5% dei ricavi di DIESSE a cui vanno aggiunti i costi che, sostenuti nei precedenti esercizi, avevano formato oggetto di capitalizzazioni. Tutto ciò a fronte di una produttività che necessitava di essere migliorata (nel 2013 è stato messo sul mercato un unico test diagnostico per il Chorus e lo stesso è avvenuto nel 2014). Tale progresso approccio alle attività di R&D ha fatto emergere perdite costituite da write-off, parziali o totali, di attività per circa

€ 7,8 milioni¹, a cui vanno aggiunti costi significativi dovuti alla eliminazione di semilavorati, in quanto ormai privi di utilità nell'ambito delle attuali esigenze produttive o di ricerca.

Nel primo semestre 2015 il personale di tale società controllata è stato interamente trasferito in DIESSE, con la creazione di quattro reparti separati, ai quali sono stati allocate specifiche risorse umane (la ricerca di test diagnostici e materiali proprietari, lo sviluppo di test diagnostici, la ricerca e progettazione strumentale e la ricerca di marketing), cui ha fatto seguito la fusione per incorporazione della Diesse Ricerche in DIESSE, che ha avuto effetto il 1° gennaio 2016.

I risultati non si sono fatti attendere: in questo anno e mezzo post riorganizzazione dell'R&D, sono stati messi sul mercato n. 18 nuovi kit diagnostici per il Chorus, n. 84 test della nuova linea di allergia, due test di controllo della linea VES e il nuovo strumento VesMatic Cube Mini con relativi trasponder ed accessori – lanciato alla fiera AACC di Philadelphia nell'agosto 2016 – che sta avendo un grande successo sul mercato. Altri strumenti sono in fase prototipale, e sono attesi dal mercato con interesse.

Sul versante dell'organizzazione della forza vendite, si è ritenuto opportuno rinforzare le figure professionali nel commerciale estero, stante la presenza – fino all'inizio del 2015 – di soltanto due area manager ed il parziale outsourcing ad una società esterna nel coordinamento di una parte dei distributori. Si è quindi provveduto ad allocare a tale settore risorse dotate di elevate competenze, tant'è che ad oggi il commerciale export consta di sei area manager e due assistenti part-time.

In contemporanea, è stato lanciato il “progetto paesi” finalizzato ad assicurare la presenza di DIESSE nel maggior numero possibile di paesi esteri. Siamo orgogliosi del fatto che il progetto – tuttora in corso – ci consente di affermare che DIESSE, alla fine del 2016, era presente in ben 94 paesi, attraverso 147 distributori. Anche se, in alcuni paesi in cui la presenza di DIESSE è particolarmente recente, le vendite sono contenute, è comunque importante l'aver stabilito una base in quel paese – l'aver piantato la bandiera di DIESSE – che il prerequisito per un ulteriore sviluppo del business nel corso dei prossimi anni.

¹ Nel 2014 è imputata a conto economico la svalutazione della partecipazione in Diesse Ricerche per € 1.270.000; nel 2015 sono state registrate svalutazioni di immobilizzazioni immateriali per € 281.954 e svalutazioni di partecipazioni per € 4.472.173 (di cui € 1.307.525 per svalutazione della partecipazione in Diesse Ricerche ed € 3.164.649 per svalutazione della partecipazione in Diesse Immobiliare, a sua volta dovuta alla svalutazione delle azioni di DIESSE da questa possedute, causata essenzialmente dalla carenza di produttività di Diesse Ricerche), nel 2016 è stato imputato a patrimonio netto il valore delle spese di ricerca già capitalizzate che, per mancanza dei requisiti per essere qualificate come spese di sviluppo, sono state stornate dall'attivo patrimoniale, per complessivi € 1.771.733 (al lordo dell'effetto fiscale), di cui € 1.599.396 dovute al progetto PlusFinder. Il totale ammonta ad € 7.795.860.

Relativamente alla governance e al capital market, il 3 novembre 2015 DIESSE è stata ammessa al programma Elite di Borsa Italiana, che nel corso del 2016 ha frequentato, attuando le relative raccomandazioni. La verifica sulla pianificazione strategica e i modelli di controllo di gestione si è svolta nell'ottobre 2016, con esito positivo, per cui il percorso di crescita culturale e professionale che questo programma comporta è tuttora in corso.

In questa prospettiva, il 2016 è il primo esercizio sociale in cui viene redatto il bilancio consolidato, sottoposto a revisione legale, per cui il presente documento comprende sia la relazione sulla gestione al bilancio di esercizio, sia quella al bilancio consolidato, come consentito dall'art. 40, comma 2-bis, del d.lgs. n. 127 del 1991.

Sul fronte delle *operation*, è stato introdotto un sistema di monitoraggio delle performance di produzione, che ha visto un significativo aumento della produttività. Basti dire che per il confezionamento dei reagenti della linea Chorus, la produttività effettiva rispetto a quella teorica è passata dal 60% del 2015 al 92% del 2016 e i *device* prodotti pro-capite sono passati da 23 mila a 32 mila. Per la linea *Enzy-Well*, nonostante il calo delle vendite, la produttività è aumentata di circa il 20%, e per la linea VES dall'83% al 96%.

Molto ancora resta da fare nel corrente esercizio, soprattutto sul versante del completamento dell'organizzazione aziendale in termini strategici, in modo da massimizzare gli effetti positivi della catena del valore, attraverso una sempre più efficiente allocazione delle risorse, umane e finanziarie: saranno prioritari il lancio di nuovi prodotti, l'espansione della base strumentale installata, l'aumento del numero dei paesi in cui DIESSE è presente e dei distributori attraverso i quali essa opera, il tutto orientato alla creazione di valore per gli azionisti e gli stakeholder in generale.

L'Amministratore Delegato
(Stefano Marchese)

LA DIESSE: STORIA ED EVOLUZIONE DELLA SOCIETÀ

La DIESSE progetta e produce sistemi per la diagnostica di laboratorio. La Società è stata fondata nel 1982 quale partnership tra investitori finanziari e ricercatori di alto livello con una lunga esperienza nello sviluppo di sistemi diagnostici *in vitro*.

Nella sua storia trentennale, la DIESSE ha focalizzato i suoi sforzi nello sviluppo di una solida posizione nel mercato dell'ematologia e della sierologia delle malattie infettive. In anni più recenti la Società, ha espanso la sua attività in altri settori strategici di mercato, come la microbiologia.

Lo sviluppo iniziale della DIESSE è dovuto all'invenzione e alla successiva brevettazione di un metodo rivoluzionario per la determinazione della velocità di sedimentazione (VES), caratterizzato dalla riduzione del volume del campione, dall'utilizzo di un sistema chiuso che elimina ogni rischio di contaminazione da parte dell'operatore, dalla riduzione drastica del tempo di esame e dalla perfetta correlazione dei risultati con il metodo di riferimento. Il successo di questo prodotto ha consentito a DIESSE di disporre delle risorse finanziarie necessarie per realizzare significativi investimenti: al prodotto della VES negli anni se ne sono aggiunti molti altri, fino a completare il catalogo attuale. I prodotti DIESSE sono venduti globalmente.

Uno dei tratti caratterizzanti della DIESSE è quello di produrre in proprio le materie prime e i semilavorati più importanti per la produzione dei vari kit. Infatti la DIESSE è completamente autonoma nella produzione di anticorpi monoclonali, proteine ricombinanti, virus, batteri e nello stampaggio di dispositivi monouso in plastica.

I prodotti di DIESSE vengono distribuiti mediante la sua rete commerciale sul mercato italiano e avvalendosi di distributori terzi nei mercati esteri. DIESSE gestisce quindi internamente i principali processi relativi alla filiera di ricerca, produttiva e, in Italia, distributiva, ossia tutti i processi che, partendo dallo sviluppo dei nuovi prodotti, conducono alla messa in commercio degli stessi.

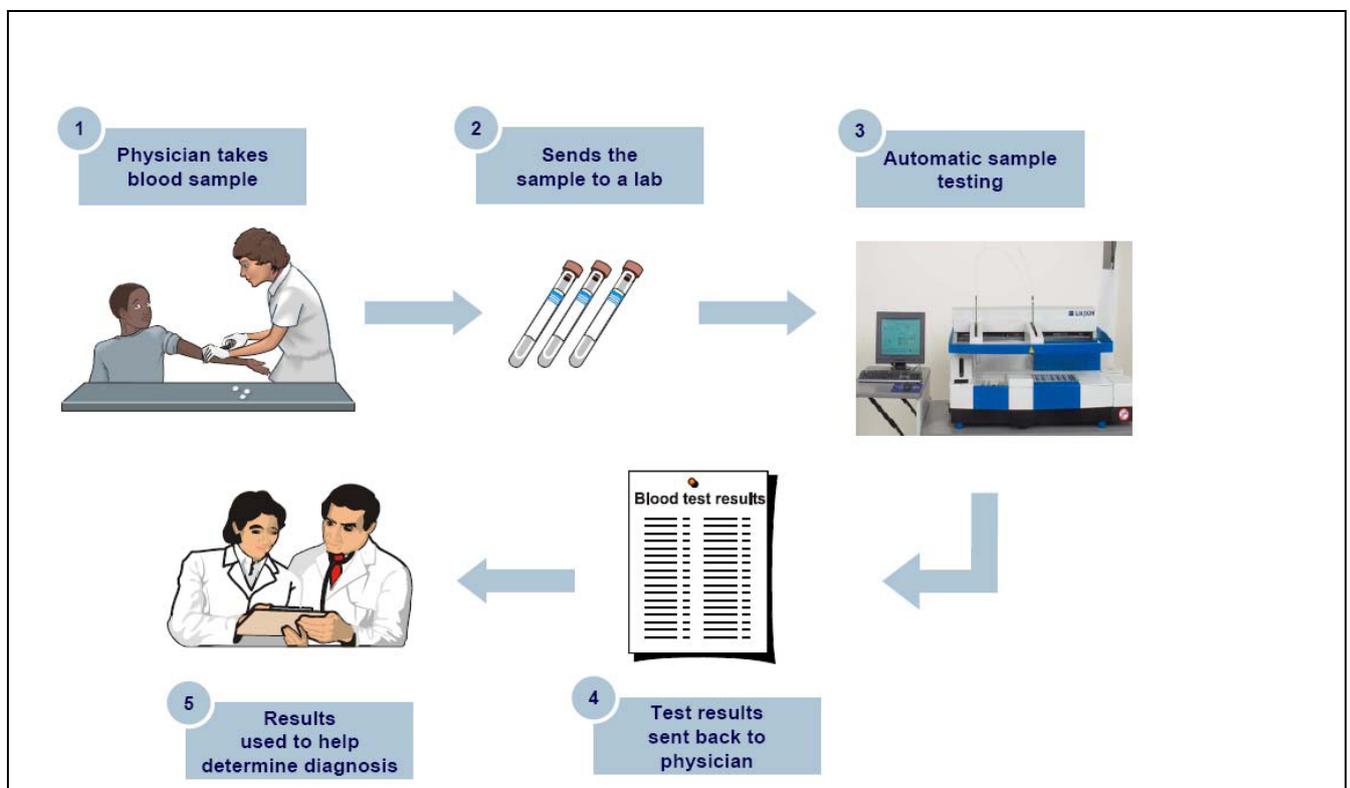
Come è indicato nel suo Codice etico:

«La missione della Diesse S.p.A. è di contribuire a migliorare lo stato di salute della popolazione attraverso l'immissione in commercio di test diagnostici in grado di orientare decisioni mediche più efficaci e consapevoli e di contenere al tempo stesso la spesa pubblica per la salute, nello spirito della sicurezza degli operatori».

IL MERCATO DI DIESSE: LA DIAGNOSTICA IN VITRO

L'industria mondiale della diagnostica clinica "*in vitro*" (*In Vitro Diagnostic – IVD*) consiste in un mercato di circa 50 miliardi di euro e comprende tutte le attività diagnostiche svolte al di fuori del corpo umano, all'opposto della diagnostica "*in vivo*" che ha luogo all'interno del corpo. Come si può vedere nella figura sotto riportata, nella IVD viene prelevato dal paziente un campione di sangue (ma il campione potrebbe riguardare altresì feci, urine, ecc.) ed inviati al laboratorio. I risultati delle varie analisi svolte (*test*) sono utilizzati per effettuare la diagnosi medica.

DIAGNOSTICA IN VITRO (IVD) – IL PROCESSO DIAGNOSTICO



La maggior parte dei test sono svolti in circa 40 mila ospedali o laboratori di analisi nel mondo, mentre recentemente vi è stato un incremento dei test che sono effettuati presso il letto del paziente (*point-of-care diagnostics*), nei pronto soccorso o nello studio del medico (*doctor office*). Oltre all'ottenimento di informazioni iniziali, i medici utilizzano sempre più i test IVD per monitorare l'efficacia di numerosi trattamenti.

Quanto alla tipologia di prodotti, l'industria IVD produce reagenti, strumenti analitici e prodotti accessori che sono necessari per svolgere i test diagnostici di laboratorio. In particolare:

- (a) i reagenti sono soluzioni di sostanze biologiche o chimiche altamente specifiche, che sono in grado di reagire in presenza di date sostanze nel

- campione; questo processo determina un risultato che può essere misurato o osservato;
- (b) gli strumenti analitici sono macchinari ed apparecchi che rendono il processo automatizzato e sono utilizzate per mettere assieme i campioni ed i reagenti. Gli strumenti analitici misurano il risultato o altre qualità e parametri nel campione;
 - (c) i prodotti accessori sono costituiti dai programmi software utilizzati per la strumentazione e dalle soluzioni di controllo che verificano la performance dei sistemi.

Considerati nel loro insieme, i reagenti, gli strumenti e gli accessori sono qualificati come “sistemi di diagnostica in vitro”.

Secondo recenti stime, l’IDV pesa per circa il 3% della spesa sanitaria mondiale, sebbene influenzi oltre il 70% delle decisioni cliniche.

I principali acquirenti del mercato IDV sono:

- (a) *laboratori di ricerca*: si tratta di università e laboratori farmaceutici che necessitano dei test IDV per supportare ricerche scientifiche nei settori biologico, chimico e farmaceutico;
- (b) *laboratori clinici*: usano i test IVD per diagnosi sui pazienti sulla base di prelievi di campioni, ossia praticando la diagnostica clinica; i laboratori clinici possono essere privati e indipendenti, a volte organizzati in rete, oppure laboratori di ospedali e cliniche specializzate;
- (c) *banche del sangue*: i test sono finalizzati a prevenire infezioni derivanti da trasfusioni con sangue infetto.
- (d) *point-of-care*: possono essere sia medici che pazienti che fanno test semplici, come il test del glucosio nel sangue o i test di gravidanza.

In percentuale, i laboratori di ricerca pesano per il 20%, i laboratori clinici per il 50% e i *point-of-care* per il 30%.

Un’ulteriore segmentazione del mercato attiene al numero di test praticati giornalmente. Ad un estremo vi sono le banche del sangue, che ne eseguono moltissimi, e all’altro i piccoli laboratori privati che si focalizzano sulle malattie infettive e che hanno solo alcuni test per giorno.

I PRODOTTI DI DIESSE

Linea VES-MATIC e Linea VES-MATIC CUBE

Introduzione

DIESSE è stata la prima azienda a livello mondiale a sviluppare un sistema automatizzato per la determinazione della Velocità di Eritrosedimentazione (VES) agli inizi degli anni '80: il VES-MATIC.

Fino a quel momento, la VES era eseguita con metodica manuale, semplice, ma laboriosa, con tempi di analisi di 60 minuti e con elevato rischio biologico per l'operatore, dato che il campione doveva essere aspirato all'interno di una cannula di vetro aperta da entrambe le estremità e posizionata su di uno stativo, con rischio di fuoriuscita del campione stesso.

L'avvento dei sistemi VES-MATIC rappresentò una significativa innovazione nel campo della VES in termini di standardizzazione dei risultati e di sicurezza per gli operatori, non dovendo più aprire le provette con i campioni di sangue.

Attualmente l'azienda opera in questo settore con due linee di prodotti: Linea VES-MATIC e Linea VES-MATIC CUBE

Linea VES-MATIC ORIGINAL



La linea VES-MATIC ORIGINAL consta di strumenti automatizzati per l'esecuzione della VES mediante provette dedicate, in materiale plastico (VES-TEC, VACU-TEC, VACU-CODE), pre-infiolate con un adeguato

volume di sodio citrato. Le provette sono disponibili sia non evacuate (VES-TEC, tappo rosso) che evacuate (VACU-TEC, VACU-CODE, tappo nero), nel qual caso la provetta funge sia da sistema di prelievo che da dispositivo di lettura.

Per quel che riguarda gli strumenti, le caratteristiche di base sono: mescolamento automatizzato dei campioni per un'ottimale miscelazione con l'anticoagulante (come raccomandato dalle varie società scientifiche internazionali), lettura del risultato mediante un sistema ottico a raggi infrarossi, riduzione dei tempi di analisi grazie allo sviluppo di un algoritmo di calcolo dedicato ed al fatto che le provette sono posizionate con una inclinazione di 18° per accelerare la sedimentazione, stampa in linea dei risultati, possibilità di collegamento al sistema informatico del laboratorio.

L'esame viene eseguito automaticamente senza aprire la provetta del campione.

Gli strumenti in produzione sono: VES-MATIC 20 (20 esami per seduta), VES-MATIC 30 (30 esami per seduta); VES-MATIC EASY (10 esami per seduta).

Linea VES-MATIC CUBE

DIESSE ha sviluppato gli strumenti della nuova linea VES-MATIC CUBE, che eseguono la VES direttamente sui campioni di sangue prelevati con l'anticoagulante EDTA per l'esame dell'emocromo (contaglobuli), risparmiando una provetta di prelievo e migliorando la logistica di trasporto e la gestione dei campioni.

Grazie ad un innovativo sistema optoelettronico di lettura, gli strumenti di questa Linea sono in grado di leggere la sedimentazione delle emazie attraverso le pareti del tubo da emocromo, nonostante la presenza di etichette identificative. Anche con gli strumenti di questa linea l'esame viene eseguito automaticamente senza aprire la provetta del campione.

Gli strumenti della Linea VES-MATIC CUBE sono:



VES-MATIC CUBE 200: utilizza, per il caricamento in continuo dei campioni, gli stessi *rack* porta-campioni dei contaglobuli più diffusi sul mercato. La produttività oraria massima è di 200 risultati. Lo strumento permette la selezione automatica, tramite “*host query*”, dei campioni su cui effettuare l’esame della VES.



VES-MATIC CUBE 80: utilizza, per il caricamento in continuo dei campioni, i rack dedicati forniti con lo strumento. La produttività massima è di 95 VES/ora. Anche in questo caso lo strumento permette la selezione dei campioni su cui effettuare l’esame della VES.



VES-MATIC CUBE 30: strumento mutuato dal VES-MATIC 30, consente di eseguire la VES direttamente nelle provette da emocromo su 30 campioni contemporaneamente. Pensato sia come strumento di *back-up* degli strumenti più grandi, sia per laboratori di medie dimensioni, consente di eseguire approssimativamente 60 esami VES all’ora. Anche in questo caso la selezione dei “campioni VES” è automatica



I principali vantaggi della Linea VES-MATIC riguardano la sicurezza per gli operatori in quanto il sistema è completamente chiuso, l'utilizzo della provetta di prelievo come dispositivo di lettura, il minimo volume di sangue con l'utilizzo delle provette VACU-TEC e VES-TEC, l'utilizzo di provette in plastica anziché in vetro, l'agitazione, lettura e stampa dei risultati in completa automazione.

I principali vantaggi della Linea VES-MATIC CUBE consistono nell'esecuzione dell'esame nella provetta dell'emocromo con conseguente risparmio di una provetta di prelievo, nella possibilità di caricamento in continuo dei campioni (modelli 200 ed 80) con conseguente miglioramento del flusso di lavoro nel laboratorio di analisi, nell'utilizzo della provetta di prelievo come dispositivo di lettura: la VES viene eseguita senza prelevare il campione dal tubo primario, con il vantaggio di non avere liquidi reflui, potenzialmente infetti, da smaltire. La sicurezza per gli operatori è quindi elevata, in quanto il sistema è completamente chiuso.

Linea Enzy-Well e Linea CHORUS

Introduzione

La metodologia ELISA, sviluppata a partire dagli anni '70, è una metodica sierologica molto flessibile ed utilizzata a livello mondiale. Mediante tale metodica è possibile rivelare la presenza sia di anticorpi specifici (ELISA indiretto) che di antigeni (ELISA diretto) in varie matrici biologiche, sebbene la sua applicazione principale sia nella sierologia, che è quella disciplina che studia la produzione di anticorpi ematici diretti contro antigeni di natura diversa (batteri, virus, autoantigeni, allergeni). In breve, la metodica ELISA (che è l'acronimo di *Enzyme Linked Immuno Sorbent Assay*) prevede l'utilizzo di una cosiddetta fase solida: micro pozzetti da titolazione normalmente nel formato di piastre da 96 pozzetti su cui viene adsorbito un antigene (es. proteine virali) per il quale si ricercano anticorpi specifici, per evidenziare un'infezione in corso o per verificare lo stato immune del paziente.



Configurazione di un tipico kit ELISA

Gli anticorpi contenuti nel siero del paziente si legano con l'antigene adesivo al pozzetto. Dopo una serie di lavaggi con una soluzione detergente, per rimuovere l'eccesso di anticorpi, al pozzetto di reazione viene aggiunto il sistema rivelatore, costituito da anticorpi anti-anticorpi umani, cui è legato un enzima che, in presenza di un substrato incolore, darà origine ad un prodotto colorato in caso di reazione positiva.

La metodica ELISA è nata per essere eseguita come metodica manuale, ma nel corso degli anni sono state sviluppate diverse tipologie di strumenti che rendono la metodica completamente automatizzata. Il metodo ELISA rappresenta un punto di riferimento per molti laboratori nel mondo. DIESSE produce una linea di test ELISA indiretti per la diagnosi sierologica di malattie infettive e continua a sviluppare nuovi kit diagnostici ogni anno.

Nell'ambito della tecnica ELISA, la DIESSE ha sviluppato due linee di prodotto: la Linea ENZY-WELL e la Linea CHORUS.

Linea ENZY-WELL

La linea ENZY-WELL è stata sviluppata avendo in mente l'automazione: per questo motivo tutti i kit disponibili hanno in comune lo stesso protocollo di esecuzione (rapporto di diluizione del campione, tempi di incubazione, reagenti in comune liquidi e pronti all'uso, pozzetti da micro titolazione separabili) che facilitano l'applicazione dei kit su tutti gli strumenti che si trovano sul mercato. Oltre a ciò, un punto di forza della linea è rappresentato dall'uso di anticorpi monoclonali e policlonali di diretta produzione DIESSE, per la preparazione dei coniugati e per la cattura delle IgM specifiche, caratteristica che consente di raggiungere i livelli di

sensibilità e specificità desiderati grazie al diretto controllo su queste materie prime.

Le stesse considerazioni valgono per gli antigeni utilizzati nella produzione dei kit: salvo rare eccezioni, tutti gli antigeni, sia nativi che ricombinanti, sono prodotti internamente da DIESSE, in modo da assicurare una qualità costante nel tempo di questi fondamentali componenti, prodotti e purificati in maniera standardizzata e riproducibili tra lotto e lotto grazie agli accurati controlli di processo messi in opera.

Attualmente DIESSE produce kit per la ricerca degli Anticorpi correlati alle malattie infettive: Torch, Syphilis Screen, CMV Screen, Treponema IgG e IgM, EBV VCA IgG e IgM, EBV EBNA IgG, EBV EA IgG ed IgM, Helicobacter Pylori IgG ed IgA, Mumps, Measles, ed altri.

Pur trattandosi di una linea di prodotti simile a quella di altre aziende, essa offre i seguenti vantaggi: stesso protocollo di esecuzione per i vari parametri, dosaggio delle IgM con metodo a cattura, che assicura una maggiore specificità al test; reattivi liquidi e pronti all'uso; reattivi a comune intercambiabili tra lotti e tra kit diversi, utilizzo di anticorpi monoclonali proprietari nella preparazione dei coniugati, grande offerta di prodotti, utilizzo di micro piastre di produttori diversi per una completa compatibilità con i vari analizzatori automatici, alta qualità dei prodotti.

Linea CHORUS

La linea CHORUS è composta da un strumento automatico multiparametrico a 30 posizioni per effettuare esami immunoenzimatici ELISA su test singoli e da una linea di *kit* per la ricerca di anticorpi correlati a malattie infettive ed autoanticorpi correlati a patologie autoimmuni. Caratteristica saliente del sistema è rappresentata dalla possibilità di effettuare anche esami con la tecnica della Fissazione del Complemento per cui si dispone di una linea di *kit* dedicati.

Ogni *kit* contiene i “*device*” per test singoli, pronti all'uso e contenenti tutti i reagenti necessari per effettuare l'esame.



Il Chorus

Dispositivi a singolo dosaggio

Il sistema è caratterizzato da una grande flessibilità, per cui può trovare impiego presso utilizzatori diversi: clienti di dimensioni medio-piccola e laboratori di dimensioni medio-grandi, per test di nicchia e per le ripetizioni degli esami con valori dubbi o comunque per confermare risultati ottenuti con altri sistemi (es. IgM per il complesso TORCH). Le due tipologie di cliente sono in parziale antitesi tra di loro perché il laboratorio privato tenderà comunque a privilegiare i test di più frequente esecuzione, mentre il laboratorio ospedaliero, specialmente quando lo strumento sia installato presso laboratori dedicati (malattie infettive, reumatologia, immunologia), privilegerà gli esami raramente effettuati.

Il CHORUS è un sistema che, in base alle tipologie di test applicate, può essere interessante in vari segmenti di mercato, e ciò ne costituisce uno dei principali punti di forza.

Il sistema CHORUS offre i seguenti vantaggi: reattivi integrati e pronti all'uso; kit di piccole dimensioni (36 o 12 test) frazionati in buste da 6 device al fine di ridurre il rischio di sprechi; kit completi di calibratori e controlli; flessibilità d'impiego; grande offerta di prodotti; completa automazione del processo analitico; automazione della tecnica di Fissazione del Complemento; tempi di analisi ridotti (30 risultati sono ottenuti in circa un'ora e 20 minuti)

Linea Sierologia Manuale e Microbiologia Manuale

Questa linea comprende *kit* per la cosiddetta sierologia “classica”, termine col quale si descrivono test manuali, utilizzati fin dagli albori della sierologia e che ancora oggi giocano un ruolo, trattandosi di test basati su metodologie ben conosciute, semplici da utilizzare e dai costi contenuti.

La tecnologia è quella dell'agglutinazione dei complessi antigene-anticorpo utilizzata nel campo della sierologia batterica e virologica, della reumatologia e della batteriologia, visibile e quantificabile ad occhio nudo dall'operatore.

Le reazioni di agglutinazione possono essere condotte in provetta, in micropiastra e su vetrino a seconda delle esigenze dell'analista: DIESSE offre una gamma completa di prodotti in tutti questi formati.

DIESSE propone *kit* con caratteristiche al top per questa tipologia di prodotti: il campione non deve essere prediluito, i tempi di reazione sono molto ristretti (nell'ordine dei minuti), si utilizzano codici-colore per differenziare immediatamente i vari tipi di reattivi.

La Linea comprende tutti i reagenti per le ricerche sierologiche da effettuarsi manualmente con le diverse tecniche analitiche e, tra queste, test rapidi per il Titolo Antistreptolisinico (ASO), per la Proteina C Reattiva (CRP) e per il Fattore Reumatoide (RF), mononucleosi, sospensioni batteriche colorate per procedure in provetta, vetrino e piastra, reagenti per la fissazione del complemento con i relativi controlli.

Come prodotti unici o comunque caratterizzanti la linea si possono citare il SYPHILIS FAST, unico *kit* al lattice, presente sul mercato, basato su proteine ricombinanti del *Treponemapallidum* per la diagnosi sierologica di sifilide e lo STAPHILO SLIDE PLUS, *kit* utilizzato per identificare lo Stafilococco aureo, comprese le forme meticillino-resistenti che sono causa di gravi infezioni nosocomiali.

Il sistema Mytic

La Società commercializza altresì il sistema Mythic di ematologia, prodotto dalla svizzera Orphée S.A., sul mercato italiano.

LA STRUTTURA OPERATIVA DI DIESSE S.P.A. E DEL GRUPPO DIESSE

La struttura di DIESSE S.p.A. è articolata come segue:

<p>Sede sociale: Amministrazione, Finanza & Controllo di gestione</p>	<p>Milano via Solari, 19</p>
<p>Sede secondaria: Produzione reagenti Sviluppo</p>	<p>Monteriggioni (SI), località Tognazza, via delle Rose 10</p>
<p>Produzione materie plastiche Controllo qualità strumenti Magazzino Assistenza tecnica strumenti Produzione linea VES</p>	<p>Monteriggioni (SI), località Rigoni, strada Provinciale Colligiana, 44</p>
<p>Sales & Marketing Confezionamento Controllo qualità reagenti Produzione Linea Chorus</p>	<p>Monteriggioni (SI) località San Martino, via del Pozzo, 5</p>
<p>Ricerca</p>	<p>Siena TLS - Toscana Life Sciences, via Fiorentina, 1.</p>

La struttura del Gruppo DIESSE è completata dalla seguente partecipata:

Denominazione	Sede	Attività	Partecipazione
Diesse Immobiliare s.p.a.	Milano, via Solari, 19	Immobiliare	100%

ANDAMENTO ECONOMICO PER AREA DI ATTIVITÀ

Le vendite per area geografica

Nel corso dell'anno 2016, i ricavi da vendite di prodotti e da prestazioni di servizi di DIESSE sono stati pari a € 20,4 m., sostanzialmente stabili rispetto agli € 20,5 m. dell'anno precedente.

Nel mercato italiano, al netto dei leaseback di strumenti dati in locazione o comodato, il fatturato del 2016 si è attestato sui € 6,2 milioni, contro il 6,3 milioni dell'esercizio precedente, con un decremento di circa il 2%. Nel 2016 non vi sono stati ricavi per leaseback di strumenti, che nel 2015 ammontavano a € 380k. I clienti italiani sono circa 800, suddivisi tra enti pubblici e laboratori privati, con un Customer Retention Rate del 91%.

Nei mercati esteri, nel 2016 la DIESSE ha venduto i suoi prodotti in 94 paesi, essendo presente in tutti e cinque i continenti. Le vendite estere sono passate da € 13,9 m. del 2015 ad € 14,1 milioni del 2016, con un incremento di poco più dell'1%.

I mercati di destinazione dei prodotti DIESSE contribuiscono alle vendite come segue:

Area	2016	2015	2014	2013	2012	2011
Italia	30%	31%	32%	32%	35%	33%
Altri paesi europei	26%	26%	31%	32%	30%	36%
Asia	28%	30%	24%	24%	25%	21%
America	11%	8%	9%	9%	7%	8%
Oceania	2%	2%	2%	2%	2%	1%
Africa	3%	3%	2%	1%	1%	1%
	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Come si può notare, il peso dei vari mercati si conferma in leggera flessione in Italia, trend iniziato ormai dal 2012. Le vendite negli altri Paesi europei si sono stabilizzate, dopo anni di flessione, mentre la diminuzione di due punti delle vendite in Asia appare più una correzione del balzo del 6% avvenuto nel 2015. Degno di nota, invece, è l'incremento delle vendite nel continente Nord e Sud americano, come pure lo stabilizzarsi delle vendite in Africa, nel quadro di un trend in modesta ma costante crescita.

I dati sopra indicati devono essere letti alla luce delle diverse dinamiche della spesa pubblica per la sanità che, nei paesi sviluppati, è in tendenziale contrazione a causa dei vincoli di bilancio, mentre nei paesi in via di sviluppo e ad altra crescita, è in espansione, grazie a politiche di progressivo miglioramento della situazione sanitaria della popolazione.

Le vendite per linea di prodotto

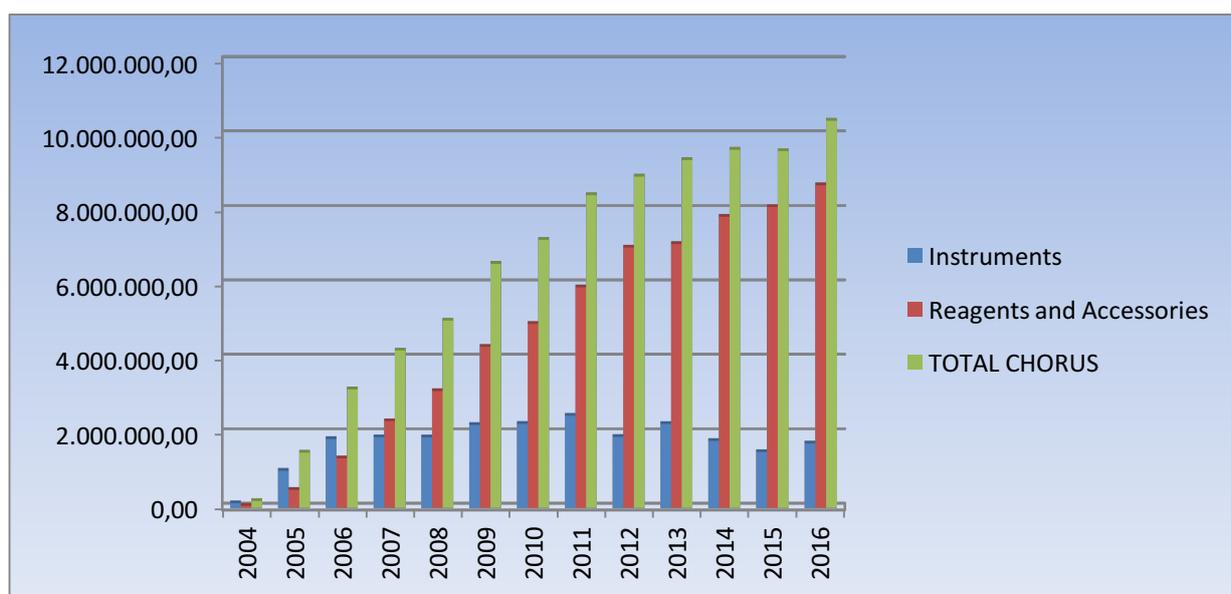
Dal punto di vista del portafoglio prodotti, e con riguardo ai prodotti di maggior rilevanza per la DIESSE, si evidenzia quanto segue.

La linea Chorus

Le vendite della linea CHORUS sono aumentate a € 10,4 m. contro gli € 9,6 m. del 2015, con un incremento dell'8%.

Le vendite di reagenti sono aumentate del 7%, mentre quelle di strumenti sono cresciute del 20%, segnando una inversione del trend negativo sostanzialmente iniziato nel 2012. Nonostante la saturazione di molti mercati in cui lo strumento è presente, tale inversione di tendenza è dovuta al lancio di nuovi test diagnostici, che ha reso nuovamente appetibile il Chorus, e all'espansione delle vendite in nuovi paesi.

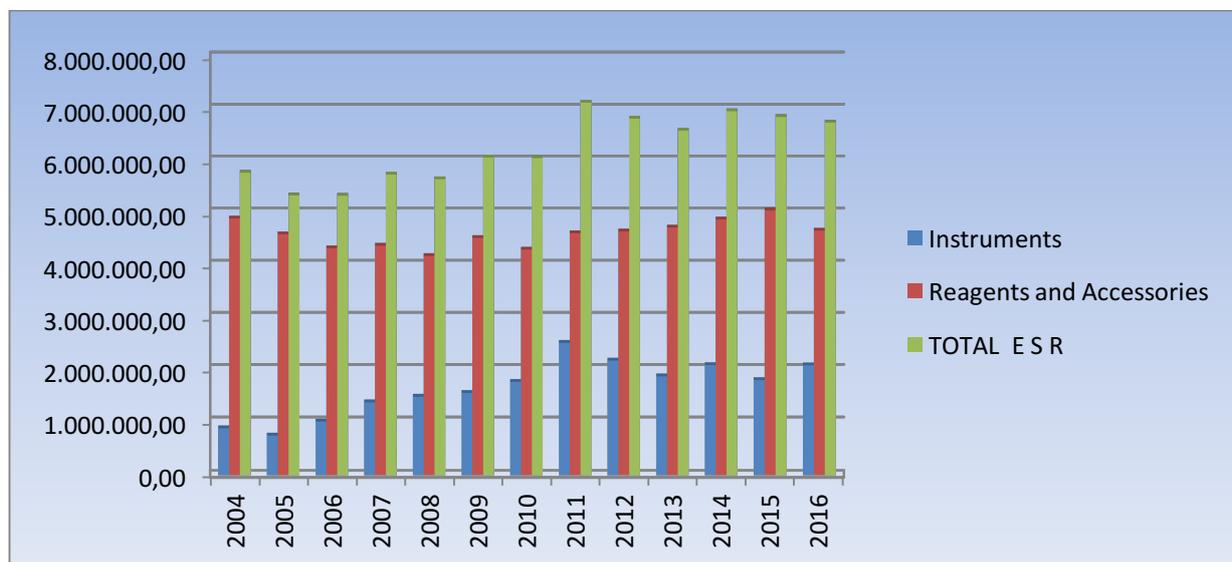
LE VENDITE DELLA LINEA CHORUS



La linea VES

Le vendite della linea VES sono diminuite di circa il 2%, passando da € 6,8 m. a € 6,7 m., notandosi tuttavia una inversione significativa nel trend della vendita di strumenti, cresciute del 16%, da 1,8 m. a € 2 m.; ciò è dovuto, soprattutto al lancio del nuovo strumento VesCube Mini, avvenuta nell'ultimo trimestre dell'anno 2016. Viceversa, si è registrata una diminuzione di circa l'8% dei consumabili venduti, passati da circa € 5,1 m. a € 4,7 m., soprattutto relativi ai tubi dedicati della linea Original.

LE VENDITE DELLA LINEA VES



La linea Enzy-Well

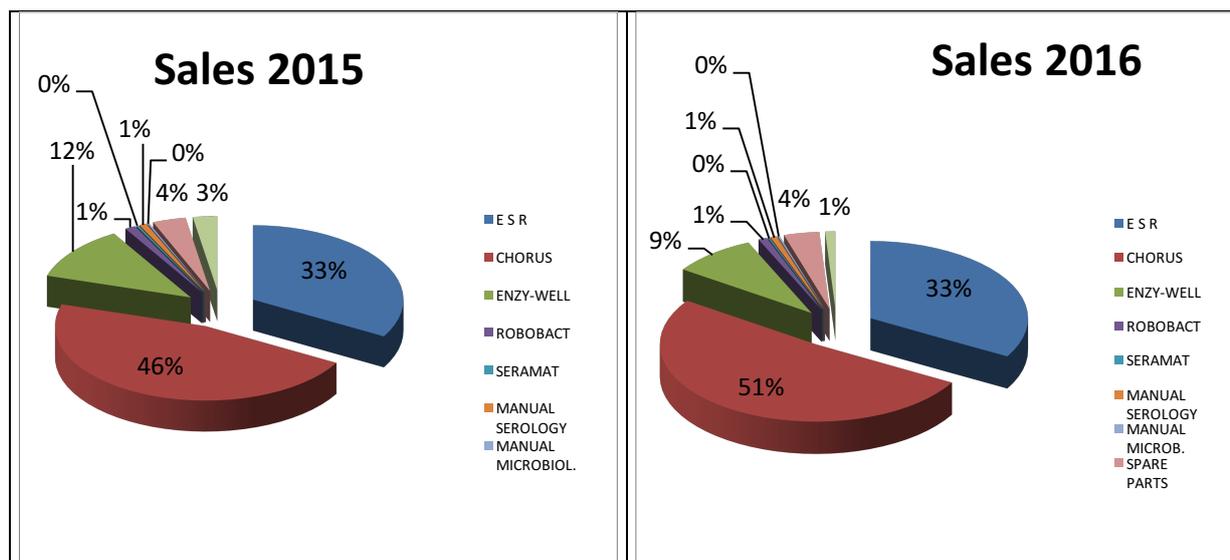
Le vendite della linea Enzy-Well sono diminuite del 26%, soprattutto a causa dell'interruzione di un contratto di fornitura in OEM, passando da € 2,4 m. a € 1,8 m. Tale linea richiederà adeguate strategie innovative.

La linea Robobact

Il peso della linea ROBOBACT, è ormai assai modesto, con vendite passate da € 233 k. del 2015 ad € 183 k. del 2016.

Evoluzione del fatturato per linea di prodotto

Al fine di meglio comprendere l'evoluzione della composizione del fatturato per linea di prodotto, si forniscono qui di seguito due istogrammi, relativi ai dati percentuali del 2015 e del 2016.



Come si può vedere, le vendite di strumenti e *kit* diagnostici delle prime due linee di prodotti coprono l'84% del fatturato, a fronte del 79% del 2015. Il peso percentuale della linea Chorus sul fatturato è aumentato dal 46% al 51%, mentre il peso della linea VES è invariato al 33%.

Lease-back di strumenti

Negli anni precedenti, venivano effettuate operazioni di lease-back di strumenti: gli strumenti vengono tutti acquistati indistintamente per il magazzino: per quegli strumenti che vengono concessi in locazione o comodato sul mercato italiano, e che divengono quindi immobilizzazioni, il loro acquisto veniva rifinanziato mediante cessione degli stessi a società di leasing, in modo da poter utilizzare i flussi di cassa che derivano dai predetti strumenti (canoni di locazione, se previsti, e vendite di reagenti) al servizio dei pagamenti periodici dovuti in base ai contratti di locazione finanziaria, senza sottrarre quindi risorse al capitale circolante. Dal 2016 non si è ritenuto di avvalersi ulteriormente di tale strumento a causa del suo costo finanziario non più competitivo nell'attuale contesto dei tassi di interesse e quindi gli strumenti allocati presso la clientela in locazione o comodato, per circa € 500 k., sono stati finanziati utilizzando il flusso di cassa della gestione operativa.

Nel 2016 è proseguita la politica di aumento della base di strumenti disponibili presso la clientela, che porterà i suoi benefici negli anni successivi per l'effetto di una maggior domanda di *kit* diagnostici.

Mercati emergenti

La presenza di DIESSE sui mercati emergenti si mantiene costante, essendo questa considerata strategica per il futuro sviluppo delle vendite dei propri prodotti.

LE ATTIVITÀ DI MARKETING

Le attività di marketing svolte nel corso del 2016 sono state incentrate sul consolidamento sul mercato degli strumenti della linea VES e della linea Chorus.

Per quel che riguarda la linea VES, è stato effettuato il lancio dello strumento Ves-Matic Cube Mini, dedicato soprattutto ai doctors' office; il suo lancio è quindi avvenuto sul mercato nordamericano, in cui tali strutture sono molto presenti, registrando un notevole successo.

Continua il re-styling della linea Ves-Matic Cube.

Nel 2016 DIESSE ha partecipato direttamente alle due manifestazioni più importanti del settore quali "AACC" negli Stati Uniti e "Medica" in Germania ed ha rafforzato la propria presenza al Medlab di Dubai. Ha altresì partecipato a fiere a Singapore e in Cina.

In Italia DIESSE ha partecipato, come ogni anno al Congresso AMCLI.

LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO E DI REGISTRAZIONE

Nel corso del 2016 è stata completata la riorganizzazione delle attività di ricerca e sviluppo, ricordandosi che la fusione per incorporazione della "Diesse Ricerche s.r.l." in DIESSE ha avuto effetto il 1° gennaio 2016. Tale operazione di concentrazione ed internalizzazione delle attività di R&D sta determinando un aumento della produttività delle spese di ricerca e sviluppo e la realizzazione di alcune economie di scala.

Le attività di sviluppo sono state separate da quelle di ricerca, al fine di ottenere una maggior specializzazione dei ricercatori addetti ai vari progetti. Un monitoraggio costante è svolto sugli stati di avanzamento dei diversi progetti. Una parte di tale attività continua ad essere svolta nell'ambito del Toscana Life Sciences di Siena.

La DIESSE, nell'esercizio in esame, ha sostenuto spese di sviluppo in relazione a diversi progetti, che sono state spese nell'esercizio, ad eccezione di alcuni progetti ben identificati, per i quali i costi in corso di sostenimento sono stati capitalizzati, mediante la loro iscrizione nella voce delle «immobilizzazioni immateriali in corso».

Contigua all'attività di ricerca e sviluppo si colloca, per gli operatori del settore diagnostico, l'attività di registrazione prodotti e di Assicurazione Qualità.

Il settore della diagnostica in vitro è un settore altamente regolamentato: per poter mettere in commercio un nuovo prodotto è necessario ottenere la registrazione dello stesso presso le Autorità preposte nei vari paesi ad autorizzarne la distribuzione:

- nell'ambito dell'Unione Europea, la messa in commercio di prodotti diagnostici *in vitro* è disciplinata da direttive in base alle quali soltanto i dispositivi con indicazione del marchio "CE" possono essere commercializzati nei paesi dell'Unione Europea;
- negli Stati Uniti l'ente preposto all'approvazione della messa in commercio dei prodotti diagnostici è la FDA (*Food and Drug Administration*);
- in molti altri paesi viene richiesta la registrazione dei prodotti prima della messa in commercio. Tuttavia, generalmente i dati generati per le registrazioni europee o americane sono più che sufficienti a predisporre i dossier tecnici da sottoporre alle autorità locali.

Sia la Direttiva IVD che il Regolamento federale americano [US FDA 21 *Code of Federal Regulation, Quality System Regulation* ("QSR")] richiedono che ogni fabbricante di dispositivi diagnostici in vitro sia dotato e mantenga aggiornato un "Sistema di Qualità" in grado di assicurare che i propri processi di produzione seguano principi di Assicurazione Qualità adeguati alle caratteristiche del prodotto fabbricato. QSR stabilisce inoltre i requisiti relativi ai metodi e ai controlli utilizzati per la progettazione, l'approvvigionamento, la fabbricazione, la documentazione, il confezionamento, la conservazione, l'installazione e l'assistenza al dispositivo messo in commercio.

DIESSE è dotata di un Sistema di Gestione per la Qualità certificato, realizzato in accordo alle norme UNI CEI EN ISO e ai requisiti delle direttive dell'Unione Europea sui dispositivi medico diagnostici in vitro.

Nel 2014 DIESSE ha iniziato un nuovo progetto di revisione delle proprie procedure volto ad una migliore e più efficace adesione alle GMP – *Good Manufacturing Practices* previste dalla *US Food and Drug Administration*. Nell'ambito di tale attività di revisione e miglioramento, sono state altresì riconsiderate e migliorate alcune procedure nell'ambito del sistema qualità CE. Tali attività sono proseguite nel 2016.

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO

Anche nel corso dell'esercizio 2016 la funzione AFC si è concentrata sul sistema di reporting interno ed esterno. L'attività si è incentrata anche sul controllo e monitoraggio dell'operatività aziendale, in ottemperanza al Codice etico e al Codice di Corporate Governance al quale la Società ha inteso conformarsi.

Nel corso del 2016 è proseguita l'attività di apprendimento del sistema SAP (al quale la società è migrata nel corso del 2012, con un investimento

effettuato di oltre € 500 mila), le cui funzionalità vengono sempre più efficacemente utilizzate, nella convinzione che ciò possa costituire un investimento funzionale alla leva strategica per una gestione più efficace ed efficiente e per l'espansione futura.

Nel 2016 è proseguita la revisione del sistema di controllo di gestione, finalizzata a rendere lo stesso maggiormente in linea con gli standard internazionali più avanzati. È parimenti in corso una attività di verifica, revisione e miglioramento dei processi operativi e del sistema di controllo interno.

Ulteriori attività di analisi strategica sono state svolte nel corso del 2016.

Infine, va ricordato che DIESSE è stata ammessa al progetto Elite di Borsa Italiana il 3 novembre 2015 e che nel corso del 2016 ha seguito le relative attività ed iniziative.

LE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE

DIESSE ha la ferma convinzione che il proprio capitale umano rappresenti una risorsa chiave del suo successo e dello sviluppo futuro dell'azienda. I dipendenti di DIESSE in forza al 31 dicembre 2015 erano di 151 unità mentre al 31 dicembre 2015 erano 153 unità. Considerando anche i lavoratori presenti in azienda con contratti di somministrazione (lavoro interinale, staff leasing) le risorse umane mediamente presenti in azienda sono circa 180, di cui circa il 60% è di sesso femminile e il 40% è di sesso maschile. L'età media dei lavoratori, tanto maschili quanto femminili, è di 43 anni.

Nel 2016 è stato rinnovato l'accordo aziendale con le rappresentanze sindacali, nello spirito della compartecipazione agli incrementi di produttività e redditività aziendale, ed è stata rivista l'organizzazione allo scopo di meglio esprimere la catena del valore e di identificare le autonome Strategic Business Unit presenti in azienda.

CORPORATE GOVERNANCE

La Società ha approvato un Codice di Corporate Governance per il miglior funzionamento degli organi sociali. La Società ha altresì approvato un Codice etico.

Assetto proprietario

Il capitale sociale è pari a € 3 milioni, suddiviso in n. 30.000.000 di azioni da nominali 10 centesimi di euro ciascuna, di cui n. 13.500.000 azioni di classe A, n. 13.500.000 azioni di classe B e n. 3.000.000 azioni di classe C (senza diritto di voto) e risulta interamente sottoscritto e versato, come segue:

Azionista	n. Azioni	Cat.	% di partecipazione	% dei diritti di voto
Orphée S.A. <i>Ginevra (Svizzera), 19 Chemin du Champs des Filles, Plan les Ouates</i>	13.500.000	A	45%	50%
Diagnostica Holding s.r.l. <i>Milano, via Larga, 23</i>	13.500.000	B	45%	50%
Diesse Immobiliare s.p.a. <i>Milano, via Solari, 19</i>	3.000.000	C	10%	0%
Totali	30.000.000		100%	100%

ORPHÉE S.A. è quotata al mercato New Connect presso la Borsa di Varsavia (OPH:WSE).

Struttura di governance

DIESSE è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380-*bis* e seguenti del codice civile, con l'assemblea degli azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

L'attività di revisione legale dei conti è stata affidata dall'assemblea degli azionisti alla società di revisione "KPMG s.p.a.". L'incarico riguarda i bilanci degli esercizi 2014, 2015 e 2016.

Composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione

DIESSE è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da quattro membri. L'Assemblea ordinaria determina, all'atto della nomina, la durata del relativo incarico che non potrà essere superiore a due esercizi. Il Consiglio scadrà alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. I Consiglieri sono rieleggibili.

L'assemblea ordinaria degli azionisti tenutasi il 29 gennaio 2016 ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2016 e 2017 e quindi fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Alla data di redazione del bilancio dell'esercizio 2016 le cariche e le deleghe operative all'interno del Consiglio di Amministrazione sono le seguenti:

COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	CARICHE E DELEGHE OPERATIVE
FRANCESCO COCOLA	Presidente esecutivo
PIOTR SKRZYŃSKI	Vicepresidente –Capital market
STEFANO MARCHESE	Amministratore delegato
JANUSZ PLOCICA	Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento di DIESSE e della sua controllata. Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, e si impegna a dedicare alla carica rivestita in DIESSE il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni, indipendentemente dagli eventuali ulteriori incarichi ricoperti, essendo consapevole delle responsabilità inerenti la carica.

A tal fine, ciascun candidato alla carica di Amministratore è tenuto a valutare preventivamente, al momento dell'accettazione della carica, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione l'impegno complessivo richiesto dagli eventuali ulteriori incarichi rivestiti.

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione di DIESSE.

Il Consiglio di Amministrazione elegge, fra i suoi componenti, il Presidente il quale presiede e convoca le sedute del Consiglio di Amministrazione, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri. Egli presiede, inoltre, l'assemblea, verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola lo svolgimento dei lavori assembleari e verifica i risultati della stessa ai sensi dello Statuto sociale. Il Presidente ha poteri di rappresentanza legale di fronte a terzi e in giudizio.

Nel corso del 2016 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto n.8 riunioni (5 nel 2015). La percentuale media di partecipazione alle riunioni del Consiglio è stata del 100% (100% nel 2015).

I membri del Consiglio di Amministrazione rivestono altresì le seguenti cariche sociali nelle società del Gruppo DIESSE alla data odierna:

Amministratore	Società	Funzione
Stefano Marchese	Diesse Immobiliare s.p.a.	Amministratore Unico

Collegio Sindacale

Al Collegio Sindacale, nominato fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016, è affidato il controllo sull'amministrazione mentre, come si è detto, la revisione legale è affidata ad una società di revisione.

Alla data di redazione del Bilancio, il Collegio Sindacale è così composto:

COMPONENTI IL COLLEGIO SINDACALE	CARICA
FABIO COACCI	Presidente del Collegio Sindacale
STEFANO BAGNARA	Sindaco effettivo
MASSIMO MARTINI	Sindaco effettivo
LUCA ANDREA CIDDA	Sindaco supplente
SIMONETTA PESCE	Sindaco supplente

Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno

In base all'art. 8 del Codice di *corporate governance*, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Stefano Marchese alla carica di amministratore esecutivo incaricato a sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria di DIESSE è sviluppato utilizzando come modello di riferimento il COSO Report², secondo il quale il Sistema di Controllo Interno, nella sua più ampia accezione, è definito come «un processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi rientranti nelle seguenti categorie: disegno ed efficacia delle attività operative; attendibilità delle informazioni di bilancio; conformità alla legge e ai regolamenti in vigore».

In relazione all'informativa finanziaria, tali obiettivi sono identificati nell'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa. Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria di DIESSE si inserisce nel più ampio sistema di controllo interno che comprende una serie di componenti, tra i quali il Codice Etico di DIESSE e delle società del Gruppo; il sistema di deleghe e procure; l'organigramma aziendale ed i mansionari.

²COMMITTEE OF SPONSORING ORGANIZATIONS OF THE TREADWAY COMMISSION, *Internal Control – Integrated Framework*, 1992 – 1994; la DIESSE sta esaminando l'attuazione della versione 2013 del documento.

SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2016

Dati individuali di DIESSE

La sintesi dell'andamento della gestione risulta dal seguente prospetto, recante lo Stato patrimoniale, il Conto economico e il Rendiconto finanziario, riclassificati, relativi a DIESSE per l'esercizio 2016 in esame ed i quattro precedenti (dati in migliaia di euro). Sono altresì riportati alcuni indicatori significativi³.

STATO PATRIMONIALE	2016	%	2015	%	2014	%	2013	%	2012	%
A) Immobilizzazioni										
<i>immateriali</i>	2303	16	2085	14	2025	10	2828	12	2791	11
<i>materiali</i>	3646	25	3128	21	2898	14	3125	14	3384	13
<i>finanziarie</i>	4151	29	5486	36	9958	49	11232	49	11208	44
Totale immobilizzazioni	10100	70	10699	70	14881	74	17185	75	17383	68
B) Capitale circolante netto:										
<i>rimanenze</i>	5182	36	4655	31	4444	22	4711	21	5768	23
<i>crediti commerciali e diversi</i>	6645	46	6524	43	7847	39	8651	38	9700	38
<i>ratei e risconti attivi</i>	112	1	119	1	324	2	336	1	421	2
<i>- debiti verso fornitori e diversi</i>	-6590	-45	-5794	-38	-6361	-31	-7290	-32	-7153	-28
<i>- ratei e risconti passivi</i>	-34	0	-4	0	-7	0	-95	0	-94	0
Totale capitale circolante netto	5315	37	5500	36	6247	31	6313	28	8642	34
Capitale investito (A+B)	15415	106	16199	106	21128	105	23498	103	26025	102
C) Fondi per rischi ed oneri	896	6	957	6	925	5	577	3	540	2
Capitale investito netto (A+B-C)	14519	100	15242	100	20203	100	22921	100	25485	100
Patrimonio netto (D)	2380	16	2956	19	7274	36	7633	33	7860	31
Posizione finanziaria netta (E):										
<i>a breve termine</i>	5402	37	5191	34	6356	31	9859	43	11637	46

³ Si segnala che tale riclassificazione include il trattamento dei leasing con il metodo finanziario, sulla base delle informazioni fornite in nota integrativa (imputando integralmente alla posizione finanziaria netta a medio - lungo termine il valore attuale delle rate di leasing non scadute).

Per assicurare la comparabilità dei dati dei diversi esercizi, resa poco agevole a causa delle operazioni straordinarie poste in essere (incorporazione di Diesse Ricerche, emissione di obbligazioni di DIESSE a copertura del debito pregresso verso i soci) e del cambiamento di principi contabili intervenuto normativamente, si è proceduto ad effettuare alcune riclassificazioni, dei dati di DIESSE individuali, anche con riguardo ai valori degli esercizi precedenti già esposti negli Annual Report dei anni pregressi, come segue:

- (a) i dati di stato patrimoniale del 2015 sono quelli risultanti delle modifiche apportate al bilancio di apertura 2016 per effetto del cambiamento di principi contabili;
- (b) la posizione finanziaria netta comprende i debiti verso il socio Diagnostica Holding e verso l'ex socio Senese Holding, nonché il debito per TFR;
- (c) l'EBITDA è calcolato prima di procedere alla capitalizzazione dei costi interni di R&D, in coerenza con la tradizione angloamericana in cui il concetto è stato sviluppato (che appunto non prevede tale capitalizzazione) e in modo funzionalmente più appropriato, essendo questo una proxy del flusso di cassa operativo.

Si segnala inoltre che gli indici sono calcolati come segue:

- ROI – Return on Investments: EBIT / CIN (Capitale Investito Netto)
- ROS – Return on Sales: EBIT / Vendite
- ROE – Return on Equity: Risultato ordinario ante imposte / Patrimonio netto
- Costo medio dei debiti finanziari: risultato della gestione finanziaria / media della posizione finanziaria netta dell'esercizio in esame e di quella dell'esercizio precedente.
- Leverage: Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto

<i>a medio-lungo termine</i>	6737	46	7095	47	6573	33	5429	24	5988	23
Totale posizione finanziaria netta	12139	84	12286	81	12929	64	15288	67	17625	69
Totale a pareggio (D+E)	14519	100	15242	100	20203	100	22921	100	25485	100

CONTO ECONOMICO	2016	%	2015	%	2014	%	2013	%	2012	%
Vendite e altri ricavi	20.414	100	20.528	100	21.332	100	20.610	100	22.557	100
Costi esterni al netto degli altri proventi	11.791	58	10.734	52	10.553	49	10.910	53	12.585	56
Valore aggiunto	8.623	42	9.794	48	10.779	51	9.700	47	9.972	44
Costo del personale	6.915	34	7.032	34	6.546	31	6.274	30	6.556	29
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	497	2	13	0	114	1	45	0	-	
EBITDA	2.205	11	2.775	14	4.347	20	3.471	17	3.416	15
Ammortamenti e sval. immob.	1.776	9	2.118	10	1.697	8	1.848	9	1.828	8
Ricerca e sviluppo										
Ricerca e sviluppo capitalizzata	804		468							
EBIT	1.233	2	1.125	3	2.650	12	1.623	8	1.588	7
Gestione finanziaria	-589	-3	-633	-3	-740	-3	-748	-4	-673	-3
Risultato ordinario	644	-1	492	0	1.910	8	875	4	915	4
Componenti straordinari o non ricorrenti	-	0	-4.472	-22	-1.395	-7	-224	-1		0
Risultato ante imposte	644	-1	-3.980	-22	515	2	651	3	915	4
Fiscalità	-169	-1	-142	-1	-749	-4	-314	-2	-420	-2
Risultato di esercizio	475	-2	-4.122	-22	-234	-2	337	1	495	2
INDICI ECONOMICO-FINANZIARI	2016		2015		2014		2013		2012	
ROI	8%		7%		13%		7%		6%	
ROS	6%		5%		12%		8%		7%	
ROE	16%		-57%		-3%		4%		6%	
Capitale circolante netto/vendite	26%		27%		29%		31%		38%	
EBITDA/Vendite	11%		14%		20%		17%		15%	
Costo medio debiti finanziari	5%		5%		5%		5%		4%	
Leverage	510%		416%		178%		200%		224%	
Posizione finanziaria netta/EBITDA	5,51		3,47		2,97		4,40		5,16	
Rotazione capitale investito (vendite/CIN)	1,41		1,35		1,06		0,90		0,89	

Dati consolidati

I dati consolidati del Gruppo Diesse, il cui perimetro comprende, oltre alla stessa DIESSE, Diesse Immobiliare s.p.a. e Diesse Ricerche s.r.l., sono riportati qui di seguito⁴.

DIESSE - Dati consolidati (pro-forma fino al 2015)

STATO PATRIMONIALE	2016	%	2015	%	2014	%	2013	%	2012	%
A) Immobilizzazioni										
<i>Immateriali</i>	2.511	14	3.170	16	3.549	17	6.649	27	6.312	23
<i>Materiali</i>	10.891	60	11.919	59	11.686	55	12.152	48	12.618	46
<i>Finanziarie</i>	59	0	59	0	59	0	63	0	53	0
Totale immobilizzazioni	13.461	75	15.148	75	15.294	71	18.864	75	18.983	69
B) Capitale circolante netto operativo										
<i>Rimanenze</i>	5.182	29	5.275	26	5.061	24	5.167	21	8.063	29
<i>Crediti commerciali e diversi</i>	7.142	40	6.828	34	8.930	42	10.326	41	10.555	38
<i>Ratei e risconti attivi</i>	113	1	174	1	238	1	414	2	436	2
<i>- Debiti commerciali e diversi</i>	-6.735	-37	-6.149	-31	-6.925	-32	-7.411	-30	-8.478	-31
<i>- Ratei e risconti passivi</i>	-34	0	-8	0	-11	0	-99	0	-252	-1
Totale capitale circolante netto operativo	5.668	31	6.120	31	7.293	34	8.397	33	10.324	38
Totale attività (A+B)	19.129	106	21.268	106	22.587	106	27.261	109	29.307	107
C) Fondi rischi	1.090	6	1.204	6	1.190	6	2.181	9	1.831	7
Capitale Investito (A+B-C)	18.039	100	20.064	100	21.397	100	25.080	100	27.476	100
Patrimonio netto (D)	2.146	12	2.384	12	1.926	9	3.554	14	4.264	16
Posizione finanziaria netta (E):										
<i>a breve termine</i>	5.393	30	5.570	28	7.427	35	11.610	46	12.397	45
<i>a medio e lungo termine</i>	10.500	58	12.110	60	12.044	56	9.916	40	10.815	39
Totale Posizione Finanziaria Netta	15.893	88	17.680	88	19.471	91	21.526	86	23.212	84
Totale (D+E)	18.039	100	20.064	100	21.397	100	25.080	100	27.476	100

⁴ Si segnala che i contratti in essere di leasing finanziario sono stati trattati secondo il disposto dello IAS 17.

CONTO ECONOMICO	2016	%	2015	%	2014	%	2013	%	2012	%
Vendite e altri proventi (al netto dei leaseback)	20.408	100	20.064	100	20.739	100	20.295	100	21.441	100
Costo dei materiali venduti	5.990	29	4.670	23	5.253	25	5.244	26	5.050	24
Margine di contribuzione	14.418	71	15.394	77	15.486	75	15.051	74	16.391	76
Costi esterni al netto dei rimborsi spese	5.156	25	5.078	25	4.769	23	5.847	29	6.154	29
Valore aggiunto	9.262	45	10.316	51	10.717	52	9.204	45	10.237	48
Costo del personale	6.915	34	7.164	36	7.414	36	7.188	35	7.329	34
Svalutazione crediti	122	1	231	1	429	2	43	0	404	2
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.301	6	1.030	5	693	3	1.468	7	1.181	6
EBITDA	3.526	17	3.951	20	3.567	17	3.441	17	3.685	17
Ammortamenti	1.827	9	2.136	11	1.953	9	1.771	9	1.521	7
EBIT	1.699	8	1.815	9	1.614	8	1.670	8	2.164	10
Gestione finanziaria	-613	-3	-707	-4	-801	-4	-801	-4	-838	-4
Risultato ordinario	1.086	5	1.108	6	813	4	869	4	1.326	6
Componenti straordinari o non ricorrenti	-160	-1	-392	-2	-1.676	-8	-223	-1	-	0
Risultato prima delle imposte	926	5	716	4	-863	-4	646	3	1.326	6
Fiscalita'	-268	-1	-295	-1	-260	-1	-421	-2	-404	-2
Risultato di esercizio	658	3	421	2	-1.123	-5	225	1	922	4

Il rendiconto finanziario consolidato è il seguente:

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	2016		2015	%	2014	%	2013	%
EBITDA	3.526	100	3.951	100	3.567	100	3.441	100
Variazione negli accantonamenti	-114	-3	14	0	-267	-7	876	25
Capitalizzazione di spese	-804	-23	-1.030	-26	-693	-19	-1.468	-43
Imposte sul reddito operativo	-437	-12	-489	-12	-480	-13	-641	-19
Cash Flow Operativo	2.171	62	2.446	62	2.127	60	2.208	64
Variazione del capitale circolante netto operativo	911	42	1.173	48	1.104	52	1.401	63
Cash Flow dopo le variazioni del Circolante	3.082	142	3.619	148	3.231	152	3.609	163
CAPEX	-851	-39	-1.315	-54	-595	-28	-419	-19
Cash Flow dell'esercizio	2.231	103	2.304	94	2.636	124	3.190	144
Componenti straordinari monetari	-	-	-	-	-	-	-223	-10
Free Cash Flow (% del cash flow operativo)	2.231	103	2.304	94	2.636	124	2.967	134
Risultato della gestione finanziaria	613	27	707	31	801	30	801	27
Effetto fiscale della gestione finanziaria	-169	-8	-194	-8	-220	-8	-220	-7
Risultato della gestione finanziaria al netto della fiscalita'	444	20	513	22	581	22	581	20
Dividendi	-	-	-	-	-	-	700	24
Variazione di posizione finanziaria netta	1.787	80	1.791	78	2.055	78	1.686	57
Utilizzo del Free Cash Flow	2.231	100	2.304	100	2.636	100	2.967	100

Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	17.680	19.471	21.526	23.212
Posizione finanziaria netta alla fine dell'esercizio	15.893	17.680	19.471	21.526

FINANCIAL RATIOS	2016	2015	2014	2013	2012
ROI	9%	9%	8%	7%	8%
ROS	8%	9%	8%	8%	10%
ROE	31%	18%	-58%	6%	22%
CCN operativo / Vendite	28%	31%	35%	41%	48%
EBITDA/Vendite	17%	20%	17%	17%	17%
Costo medio degli oneri finanziari	4%	4%	4%	4%	4%
Leverage	741%	742%	1011%	606%	544%
Posizione finanziaria netta/EBITDA	4,5	4,5	5,5	6,3	6,3
Numero di dipendenti (unita' equivalenti)	143	145	151	160	165
Numero medio dei lavoratori temporanei	20	23	19	17	16
Totale risorse umane	163	168	170	177	181
Ricavi per addetto (EUR k.)	125	119	122	115	118
Days of Sales Outstanding	125	143	169	188	180
Capital turnover (Vendite/Capitale investito)	1,13	1,00	0,97	0,81	0,78
Interest cover ratio	2,77	2,57	2,01	2,08	2,58

Il dettaglio della posizione finanziaria netta di Gruppo dell'anno in esame e dei quattro precedenti è il seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2016	2015	2014	2013	2012
Diesse s.p.a.					
a breve termine:					
<i>banche a breve</i>	6443	6595	8362	10223	11368
<i>debiti verso soci a breve (finanziamenti a controllate) (disponibilità liquide)</i>	116 0 -1157	205 -809 -800	86 -1562 -530	2315 -1602 -1077	1727 -671 -787
totale a breve termine	5402	5191	6356	9859	11637
a medio-lungo termine:					
<i>banche e altri finanziatori a M-L</i>	850	1171	2014	2349	2453
<i>obbligazioni</i>	1600	0	0	0	0
<i>debiti verso soci a M-L</i>	0	1800	2100	0	0
<i>debiti verso controllate</i>	2354	1490	0	0	0
<i>debiti per leasing finanziari</i>	796	1409	1377	1820	2205
<i>TFR</i>	1137	1225	1082	1260	1330
totale a medio-lungo termine	6737	7095	6573	5429	5988
Totale PFN di DIESSE	12139	12286	12929	15288	17625
Diesse Immobiliare s.p.a.					
a breve termine:					
<i>banche a breve (disponibilità liquide)</i>	26 -35	41 -619	55 -618	186 -24	183 -23
totale a breve termine	-9	-578	-563	162	160

a medio-lungo termine:						
<i>mutui passivi</i>	411	437	478	533	719	
<i>obbligazioni</i>	2420	2220	600	0	0	
<i>debiti per leasing finanziari</i>	3286	3473	3640	3820	3982	
<i>finanziamenti attivi alla controllante</i>	-2354	-1490	0	0	0	
<i>totale a medio-lungo termine</i>	3763	4640	4718	4353	4701	
Totale PFN di DIESSE IMMOBILIARE	3754	4062	4155	4515	4861	
Diesse Ricerche s.r.l.						
a breve termine:						
<i>banche a breve</i>		150	75	1	-53	
<i>(disponibilità liquide)</i>		-2	-3	-14	-18	
<i>finanziamenti dalla controllante</i>		809	1562	1602	671	
<i>totale a breve termine</i>	0	957	1634	1589	600	
a medio-lungo termine:						
<i>mutui passivi</i>		375	525	0	0	
<i>TFR</i>			228	134	126	
<i>totale a medio-lungo termine</i>	0	375	753	134	126	
Totale PFN di DIESSE RICERCHE	0	1332	2387	1723	726	
TOTALE PFN di GRUPPO						
	15893	17680	19471	21526	23212	
di cui: a breve termine	5393	5570	7427	11610	12397	
di cui: a medio-lungo termine	10500	12110	12044	9916	10815	

Commento ai dati consolidati

Come già segnalato nella relazione sulla gestione dell'esercizio precedente, appare preferibile analizzare i dati riclassificati su base consolidata, piuttosto che limitarsi ai dati individuali di DIESSE, a causa della non comparabilità degli stessi. Si ricorda, a tal fine, il trasferimento della divisione di R&S da Diesse Ricerche a DIESSE, avvenuta il 1° marzo 2015, cui ha fatto seguito la fusione per incorporazione della prima nella seconda società, con effetto dal 1° gennaio 2016.

Riteniamo invece che i dati consolidati siano di gran lunga più idonei per analizzare e commentare l'andamento della gestione (tenuto conto che l'attività di Diesse Ricerche è stata interamente internalizzata e che quella di Diesse Immobiliare, posseduta al 100%, è assolutamente strumentale a quella di DIESSE). A tal fine si ricorda che DIESSE ha redatto il suo primo bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016 e quindi i dati consolidati degli esercizi precedenti, già riportati nella nostra relazione sulla gestione per il 2015, sono "pro forma".

Venendo dunque ai dati consolidati sopra riportati, come si può rilevare il capitale investito registra una diminuzione costante dal 2012, a fronte di una sostanziale stabilità del fatturato. Questa è la prova di un impiego del capitale in modo più efficiente. Come evidenzia l'indice di "capital turnover", passato da 0,78 del 2012 a 1,13 del 2016, nel 2012 con 1 euro di capitale si generavano 78 centesimi di fatturato, mentre nel 2016, con lo stesso euro di

capitale impiegato, si è in grado di produrre ben 1,13 euro di fatturato. Si tratta di un recupero di efficienza del capitale del 45% in 4 anni, pari in media a circa l'11% annuo.

Il capitale impiegato è dunque passato da € 27 m. del 2012 a € 18 m. del 2016, liberando così risorse per circa € 9 milioni. Di questi, € 7,4 m. sono stati restituiti alle banche ed altri finanziatori, riducendo la posizione finanziaria netta di tale importo, € 700k. sono stati destinati agli azionisti per effetto della deliberazione di distribuzione di un dividendo di pari importo adottata nel 2013 e la differenza di € 900k. costituisce l'effetto, a livello consolidato, dei write-off di asset, al netto dei redditi prodotti nel periodo. Grosso modo il 50% di tale riduzione di capitale investito ha riguardato le CAPEX e l'altro 50% è dovuto ad un più efficiente management del working capital, con lo stock ridottosi da 8 m. a € 5,2 m. e i crediti da € 10,5 m. a € 7 m. (con benefici in termini di DSO, passati da 143 giorni a 125 giorni, a fronte di ben 180 giorni del 2012).

Osservando ora quanto avvenuto nel 2016, merita segnalare che la posizione finanziaria netta è stata ridotta di € 1,8 m.

Osservando il conto economico, si osserva come il costo dei materiali sia aumentato di ben 6 punti percentuali, passando dal 23% al 29% del fatturato. Come si è già evidenziato, ciò è in parte dovuto alla modifica di mix delle vendite: un maggior peso delle vendite di strumenti rispetto a quello dei reagenti ha generato una minor marginalità complessiva. Inoltre si registrano sia aumenti del prezzo delle materie prime, nonostante che, a livello nazionale, l'indice dei prezzi al consumo sia stabile se non in diminuzione, sia una pressione sui prezzi di vendita, dovuta alla concorrenza, che ha inciso negativamente sui margini. Una maggior attenzione alla politica degli acquisti e dei prezzi di vendita costituirà necessariamente una priorità per il 2017.

Nonostante questa perdita di marginalità di 6 punti, la diminuzione dell'EBITDA margin è stata solo di 3 punti percentuali, quella dell'EBIT di un punto e l'utile netto di DIESSE sulle vendite è addirittura passato dal 2% al 3%, con un aumento di circa il 50%.

Ciò è stato possibile grazie ad una attenta politica di gestione dei costi, che ha visto: (a) i costi esterni costanti al 25% del fatturato, invariati rispetto all'anno precedente ma in diminuzione di ben 4 punti rispetto al 29% del biennio 2012 – 2013; (b) il costo del personale sceso dal 36% al 34%; (c) ammortamenti che hanno inciso per il 9% contro l'11% del 2015 (ma aumentati rispetto al 7% del 2012); (d) i costi finanziari netti scesi al 3% contro il 4% degli esercizi precedenti; (e) l'incidenza per solo l'1% dei componenti straordinari o non ricorrenti.

Quanto al rendiconto finanziario consolidato, è degno di nota osservare che

il free cash flow si mantiene superiore ai 2 milioni di euro, consentendo di destinare la cassa generata a servizio del debito, pur avendo fatto nuovi investimenti per € 850 k.

Degno di nota è ancora l'incremento del ROE: il rendimento del capitale degli azionisti è stato del 31%, contro il 18% del 2015; nel 2013 era del 6%.

Il rapporto tra posizione finanziaria netta consolidata (ridefinita come sopra indicato) ed EBITDA è costante a 4,5, contro il valore di 6,3 del 2012.

Significativo è ancora il proseguimento del trend di ottimizzazione delle risorse umane, che si riflette in un modesto incremento dei ricavi per addetto.

Ulteriori informazioni emergono dall'esame dei seguenti indicatori di solidità e di solvibilità:

	2016	2015	2014	2013	2012
Indicatori di solidità					
<i>a) indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni</i>					
Margine primario di struttura [mezzi propri - attivo fisso]	-11.315	-12.764	-13.368	-15.310	-14.719
Quoziente primario di struttura [mezzi propri / attivo fisso]	0,16	0,16	0,13	0,19	0,22
Margine secondario di struttura [mezzi propri + passività consolidate - attivo fisso]	275	550	-134	-3.213	-2.073
Quoziente secondario di struttura [(mezzi propri + passività consolidate) / attivo fisso]	1,02	1,04	0,99	0,83	0,89
<i>b) indici sulla struttura dei finanziamenti</i>					
Quoziente di indebitamento complessivo [(passività consolidate + passività correnti) / mezzi propri]	11,1	10,5	14,3	8,8	7,9
Quoziente di indebitamento finanziario [passività di finanziamento / mezzi propri]	7,4	7,4	10,1	6,1	5,4
Indicatori di solvibilità					
Margine di disponibilità [attivo circolante - passività correnti]	275	550	-134	-3.213	-2.073
Quoziente di disponibilità [attivo circolante / passività correnti]	1,02	1,05	0,99	0,83	0,90
Margine di tesoreria [liquidità differite + liquidità immediate - passività correnti]	-4.986	-4.891	-5.422	-8.695	-10.320
Quoziente di tesoreria [(liquidità differite + liquidità immediate) / passività correnti]	0,69	0,70	0,54	0,60	0,55

Tutti i valori sopra indicati registrano una sostanziale stabilità oppure un leggero miglioramento rispetto all'anno precedente, ancorché si debba ribadire la necessità, nel corrente anno, di azioni di rafforzamento

patrimoniale del Gruppo DIESSE.

Investimenti

Nel rinviare, per ciò che concerne gli investimenti effettuati, a quanto già sopra esposto, in questa sede segnaliamo che sarà necessario nel breve termine effettuare significativi investimenti in beni strumentali finalizzati a dotare la Società di una maggior capacità produttiva per far fronte all'aumentata domanda dei prodotti e a meglio ottemperare alle normative internazionali che richiedono sempre più stringenti requisiti operativi.

Tali investimenti consentiranno altresì di razionalizzare gli spazi presenti nei diversi stabilimenti attualmente in essere, con l'effetto di una razionalizzazione e dell'ottenimento di economie operative e di una maggior efficienza produttiva e logistica. Le stime effettuate prevedono la necessità di un investimento totale dell'ordine di € 4 – 5 milioni nell'arco di un triennio.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La controllata “Diesse Immobiliare s.p.a.” è sottoposta alla direzione e coordinamento di DIESSE. Tale società ha prestato fidejussioni a terzi per € 9,1 milioni a garanzia di nostre obbligazioni, mentre DIESSE ha prestato a terzi fidejussioni a garanzia di obbligazioni della predetta controllata per € 8,1 milioni.

La predetta società immobiliare ha addebitato a DIESSE, nel 2016, canoni di locazione per circa € 610 mila. I rapporti di locazione in essere concernono l'immobile di Monteriggioni, via delle Rose, locato al canone annuo di circa € 160 mila, l'immobile in Monteriggioni, località Rigoni, locato al canone annuo di circa € 400 mila e l'immobile in Milano, via Solari 19, locato al canone annuo di circa € 50 mila. DIESSE presta servizi contabili ed amministrativi alla controllata; per tale attività essa ha addebitato nel 2016 corrispettivi per € 6.000.

Con le società socie Diagnostica Holding s.r.l. e Orphée S.A. nell'anno 2016 non vi sono stati rapporti significativi ulteriori a quello partecipativo. DIESSE ha acquistato da Orphée S.A. alcuni strumenti Mythic, operazioni avvenute a condizioni di mercato.

AZIONI PROPRIE E AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Nel corso dell'esercizio la Società non ha acquistato o venduto azioni proprie o azioni di società controllanti, né le deteneva alla data di chiusura dell'esercizio.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi sono da segnalare fatti degni di nota.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI DIESSE È ESPOSTA

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economico patrimoniale e finanziaria di DIESSE è necessariamente influenzata da fattori macroeconomici che esulano dal controllo dell'azienda stessa. Nel corso del 2016, lo scenario macroeconomico mondiale ha continuato a risentire della crisi economica che dal sistema finanziario si è riflessa sul sistema industriale e sulle famiglie. La crisi del debito sovrano in Europa, che negli anni precedenti ha determinato una notevole restrizione nel credito erogato dal sistema bancario ed un significativo aumento dei tassi di interesse praticati sui finanziamenti alla clientela, soprattutto nella parte a medio-lungo termine, è parsa in via di lento e graduale superamento. Tuttavia, l'accumularsi di sofferenze bancarie presso i maggiori istituti italiani non è certamente di incentivo all'ampliamento dell'offerta di credito alle imprese.

Tale crisi ha avuto un impatto molto limitato sul mercato della diagnostica *in vitro* ed in particolare sull'andamento del business di DIESSE, che si dimostra non correlato alla congiuntura economica e finanziaria. La crisi dei paesi emergenti, con la svalutazione delle loro valute, ha determinato il rallentamento della domanda da tali paesi, con modesti effetti sulle vendite (che, in assenza di tali turbolenze valutarie, avrebbero potuto essere maggiori).

Non si può tuttavia escludere che un riaccendersi della crisi, l'ulteriore aumento del tasso di disoccupazione e la conseguente mancata copertura sanitaria in alcuni Paesi in cui DIESSE opera, possano avere un effetto negativo sul suo fatturato ed in ultima analisi sui suoi risultati economici.

A tale proposito, va tuttavia osservato che i prodotti commercializzati da DIESSE rientrano, nella vasta maggioranza dei mercati ove essa è presente, nell'assistenza medica di base, generalmente finanziata dai Sistemi Sanitari Nazionali.

Inoltre, l'attuale congiuntura potrebbe spingere alcuni governi a riformare l'attuale sistema sanitario e a ridurre potenzialmente i costi dei rimborsi governativi, nonostante la diagnostica *in vitro* rivesta un ruolo marginale sul totale della spesa sanitaria dei maggiori paesi industrializzati. Tali riduzioni o un significativo cambiamento nella politica di finanziamento pubblico nei paesi in cui opera DIESSE potrebbe impattare anche sensibilmente sui prezzi applicati e quindi sulla sua redditività e sulla relativa situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Rischi connessi alla presenza e all'espansione internazionale di DIESSE

DIESSE è esposta a numerosi fattori di rischio in considerazione della sua presenza in diversi paesi europei ed extra europei. Inoltre, il successo e lo sviluppo della sua attività a livello internazionale è legato anche alla sua capacità di espandere le vendite dei propri prodotti in nuovi mercati e, in particolare, nei mercati dei paesi emergenti.

Nell'attuale congiuntura economica, tuttavia, l'espansione dell'attività di DIESSE ai mercati dei paesi emergenti è esposta ad alcuni rischi, tra i quali anche la loro potenziale instabilità sociale, economica, politica e valutaria. Tali rischi potrebbero incidere negativamente sulla crescita di DIESSE sui mercati stranieri, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Va peraltro evidenziato che l'elevatissima diversificazione delle vendite per paese mantiene tali rischi a livelli particolarmente contenuti.

Inoltre, come è noto, ad eccezione del mercato italiano, in cui DIESSE opera direttamente, DIESSE utilizza distributori terzi per la vendita dei propri prodotti. Tali distributori si configurano molte volte come società di piccole o medie dimensioni con una capacità finanziaria limitata. L'attuale difficoltà di accesso al credito soprattutto in alcuni paesi emergenti potrebbe rallentare la crescita delle vendite sui mercati di questi Paesi o aumentare il rischio di insolvenza da parte del distributore. DIESSE controlla costantemente la performance ed il limite di credito dei distributori affidati, ma non si può escludere che il perdurare della situazione congiunturale negativa od un suo ulteriore peggioramento si riflettano negativamente sulla situazione economica e patrimoniale di DIESSE.

Rischi finanziari: a) rischi di liquidità

I rischi finanziari concernono in senso stretto i rischi di liquidità, di credito, di tasso e di variazione di cambio. In senso più ampio, il rischio finanziario aziendale deriva altresì dal c.d. "rischio di leverage".

Per quanto concerne il rischio di liquidità, una gestione prudente implica il mantenimento di fondi liquidi o di attività prontamente realizzabili così come di linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità. Una sistematica pianificazione della tesoreria è altresì essenziale per monitorare l'andamento dei flussi di cassa, la liquidità e le eventuali necessità di finanziamento, al fine di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide. L'attività di smobilizzo dei crediti, attraverso anticipazioni o cessioni, consente altresì di mantenere adeguate scorte di liquidità.

La direzione ritiene che il sistema di pianificazione e controllo della tesoreria aziendale ed i fondi e le linee di credito attualmente disponibili,

oltre ai flussi di cassa che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla DIESSE di soddisfare i propri bisogni derivanti dall'attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

Il rischio di liquidità è altresì presente allorché siano in essere finanziamenti a medio termine aventi clausole che prevedano l'obbligo di rimborso immediato degli stessi in caso di superamento in negativo di alcuni parametri finanziari (*covenant*). Qualora infatti tali parametri non venissero rispettati, il suddetto obbligo di rimborso anticipato ed in unica soluzione potrebbe avere un impatto negativo sulla liquidità aziendale. Alla fine dell'esercizio 2016 DIESSE non aveva in essere finanziamenti con *covenant*.

Rischi finanziari: b) rischi derivanti da variazioni dei tassi di cambio e di interesse

Per quanto attiene il rischio di variazione dei tassi di cambio delle valute estere rispetto all'euro, DIESSE vende i propri prodotti alla clientela internazionale prevalentemente in euro, per cui l'esposizione alle fluttuazioni valutarie è di importo limitato. Allorché le vendite avvengono in valuta estera (dollari USA), DIESSE provvede usualmente ad accendere un finanziamento pari al credito di fornitura nella medesima valuta, in modo da coprirne il relativo rischio valutario.

Il rischio di variazione dei cambi ha invece un impatto indiretto, più che sulla gestione finanziaria, sulla gestione commerciale di DIESSE, in quanto l'apprezzamento dell'euro rispetto alle valute dei mercati di riferimento determina una perdita di competitività dei propri prodotti, espressi nella predetta valuta estera. L'impatto, tuttavia, viene affrontato con apposite politiche di marketing, volte a limitare gli effetti della suddetta perdita di competitività.

Nell'attuale situazione dei tassi d'interesse, DIESSE non ritiene opportuno – per il momento – considerare come necessarie operazioni di copertura del rischio di aumento dei tassi di interesse.

Rischi finanziari: c) rischio di credito

I crediti di DIESSE verso la clientela italiana sono soprattutto verso enti pubblici, per cui il rischio di mancato incasso è minimo, salva l'ipotesi di eventi catastrofici quali un'insolvenza del settore pubblico.

Per quanto attiene alla clientela privata italiana e a quella internazionale, i crediti di DIESSE presentano una bassa concentrazione del rischio. In ogni caso, l'affidamento di ciascun cliente viene valutato preventivamente e l'evoluzione del credito viene monitorata costantemente, effettuando prontamente solleciti in caso di mancato pagamento alla scadenza e, nei casi di più grave ritardo, procedendo al blocco delle forniture. In taluni casi, ove

l'affidabilità del cliente presenti elementi di dubbio, viene richiesto il pagamento anticipato della fornitura.

La politica di gestione del rischio di credito ha consentito storicamente a DIESSE, negli ultimi venti anni, di contenere in una percentuale assolutamente trascurabile sul fatturato l'incidenza delle perdite su crediti.

Inoltre, la funzione finanziaria pone in essere procedure analitiche di monitoraggio della dimensione del capitale circolante dovuta ai crediti verso la clientela. L'assorbimento di capitale circolante dovuto ad una espansione dei crediti determina una più onerosa attività di smobilizzo o anticipazione, penalizzando la redditività aziendale. Rientra nelle politiche finanziarie di DIESSE cercare di contenere il monte crediti e, così, la dimensione del circolante, compatibilmente con le esigenze di espansione dell'attività aziendale.

Rischi finanziari: d) grado di leva finanziaria (leverage)

Per quanto attiene, infine, al rischio derivante dalla leva finanziaria, esso è generalmente misurabile attraverso un indicatore costruito dal rapporto tra la posizione finanziaria netta e il patrimonio netto, ovvero dal rapporto tra capitale di terzi e mezzi propri. Tanto maggiore è tale indicatore, tanto più è elevato il rischio finanziario. Tuttavia, un grado di rischio ritenuto significativo può essere riscontrato allorché tale indicatore superi certe soglie, variabili da impresa a impresa.

A tal fine la direzione di DIESSE ha sviluppato tre indicatori che ritiene particolarmente significativi per la misurazione del rischio derivante dal grado di leva finanziaria:

- (a) il rapporto tra la differenza tra posizione finanziaria netta e il valore del capitale circolante netto (escludendo le rimanenze) ed i mezzi propri;
- (b) il rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA;
- (c) l'*interest coverage ratio*, pari al rapporto tra EBIT e risultato della gestione finanziaria.

Quanto al primo indicatore, va evidenziato che il valore del capitale circolante netto depurato delle rimanenze rappresenta il saldo netto tra crediti e debiti commerciali e diversi a breve termine; la posizione finanziaria netta, nella misura in cui vada a finanziare il capitale circolante netto così definito, sostanzialmente copre liquidità differita ed è destinata ad estinguersi nella forma che, nel lessico bancario, è definita "auto liquidante". Deve essere quindi assunta la posizione finanziaria netta eccedente quella di copertura del capitale circolante netto e rapportata ai mezzi propri. La direzione di DIESSE ha ritenuto che detto rapporto non dovesse superare il valore di 5.

Quanto al secondo indicatore, esso rappresenta il rapporto tra lo stock di debito finanziario ed una misura, seppure grossolana, del flusso di cassa prodotto dalla gestione corrente, prima del pagamento degli interessi e delle imposte ed assumendo che non vi siano né variazioni di capitale circolante né investimenti in immobilizzazioni. Tale indicatore è stato assunto altresì da Borsa italiana, la quale aveva fissato a 4 il limite per l'ammissione di società al mercato Expandi. La direzione di DIESSE ha storicamente assunto parimenti il limite di 4 come valore soglia per la misura del rischio di leva finanziaria ad un livello ritenuto accettabile.

Il terzo indicatore, introdotto nell'anno 2013, rappresenta una misura del "margine di sicurezza": per la direzione il suddetto indicatore deve essere almeno pari a 2, nel senso che il risultato operativo netto dev'essere almeno il doppio degli oneri finanziari netti.

Nel caso concreto di DIESSE, i valori degli indicatori sono i seguenti:

INDICATORI	2016	2015	2014	2013	2012
Posizione finanziaria netta consolidata al netto del capitale circolante netto (escluse rimanenze) su capitale proprio	7,18	7,06	8,95	5,15	4,91
Posizione finanziaria netta su EBITDA	4,51	4,47	5,46	6,26	6,30
Interest coverage ratio	2,77	2,57	2,01	2,08	2,58

Il valore del primo indicatore supera i limiti fissati dalla direzione, attestandosi poco sopra 7 (rispetto a 5).

Il secondo indicatore è parimenti leggermente al di sopra del valore soglia, seppure di poco superiore a 4.

Quanto al terzo indicatore, esso è in linea con i parametri fissati, in quanto superiore alla soglia minima di 2.

Il livello degli indicatori, seppure stabili o in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, richiede da un lato il perseguimento della politica di riduzione della posizione finanziaria netta e, dall'altro, un'iniezione di capitali freschi, per assicurare alla società la solidità ed i mezzi necessari al suo sviluppo.

Di regola, l'evoluzione degli indicatori viene monitorata su base semestrale e ove emergano superamenti dei valori soglia, la direzione individua tutti gli interventi correttivi necessari per riportare i valori entro le suddette soglie, al fine di contenere la misura del rischio derivante dalla leva finanziaria.

Rischi operativi

I rischi operativi consistono essenzialmente nel rischio di prezzo dei fattori produttivi impiegati per la produzione e nel rischio derivante dall'utilizzo della leva operativa.

Relativamente al primo, il rischio di prezzo è contenuto mediante sia il mantenimento di adeguati stock di materie prime in magazzino, che consentono di smorzare gli effetti di eventuali improvvisi rialzi nei prezzi di acquisto, sia mediante il forte grado di integrazione verticale realizzato da DIESSE, che consente di realizzare all'interno dell'azienda una parte significativa dei materiali impiegati per la produzione dei prodotti finiti.

La leva operativa è un indicatore specifico di rischio ed è misurabile attraverso il rapporto tra il margine di contribuzione e l'EBIT: la struttura dell'indice evidenzia chiaramente come un elevato valore dello stesso risulti negativo per l'azienda, in quanto può indicare la presenza di un basso valore del margine operativo netto. Le grandezze primarie che influenzano quest'ultimo sono in definitiva i costi fissi generali e il costo del personale. Un basso valore dell'indicatore, per converso, evidenzia una struttura di costi fissi e variabili adeguata ai ricavi generati dall'impresa con un livello di rischio reddituale limitato. In buona sostanza, quanto maggiori sono i costi fissi, tanto maggiore è la rigidità della struttura economico-finanziaria dell'azienda e quindi è tanto maggiore il suo rischio.

Seguendo la medesima logica, è possibile ricavare proporzionalmente il valore del fatturato minimo che consenta l'equilibrio operativo (*break-even point*), data la struttura di costi fissi in essere e il margine percentuale attualmente presente tra fatturato effettivo e fatturato minimo di equilibrio.

Nel caso concreto di DIESSE l'indicatore è costruito assumendo come costi fissi tutti i costi della produzione indicati al Conto economico, ad eccezione degli acquisti e relativa variazione delle rimanenze, dei costi per servizi e della svalutazione dei crediti. I valori per DIESSE sono i seguenti (dati in migliaia di euro):

DATI CONSOLIDATI	2016	2015	2014
Ricavi da vendite e prestazioni	20408	20064	20739
Costi variabili (acquisti, servizi, svalutazione crediti ord.)	10947	10558	11415
Margine di contribuzione	9461	9506	9324
Costi fissi	7762	7691	7710
EBIT	1699	1815	1614
Valore minimo di fatturato per break-even	16743	16233	17149
Differenza percentuale tra fatturato effettivo e fatturato minimo	18	19	17
Indice di leva operativa	5,57	5,24	5,78

La direzione di DIESSE ha assunto come valori soglia una differenza tra fatturato effettivo e fatturato minimo del 15% e un indice di leva operativa massimo pari a 6. All'interno di tali valori, il rischio di mancato equilibrio economico della gestione operativa risulta contenuto.

A tale riguardo, si evidenzia che tali indicatori rispettano i valori soglia e, inoltre, sono sostanzialmente stabili rispetto un miglioramento rispetto all'anno precedente.

Rischi derivanti dalla leva produttiva

La leva produttiva è rappresentata dal rapporto tra valore aggiunto (pari alla differenza tra ricavi e i costi esterni, al netto degli altri proventi, come sopra indicato) e costo del personale; esso rappresenta un indicatore di produttività del lavoro. Qualora tale indicatore dovesse scendere al di sotto di certe soglie, potrebbe essere compromessa la redditività aziendale.

Nel caso concreto di DIESSE i valori sono i seguenti:

DATI CONSOLIDATI	2016	2015	2014	2013	2012
Valore aggiunto	9.262	10.316	10.717	9.204	10.237
Costo del personale	6.915	7.164	7.414	7.188	7.329
VA/Costo personale	1,3	1,4	1,4	1,3	1,4

La direzione di DIESSE assume un valore soglia minimo di 1,3, sopra il quale il rischio derivante dalla leva produttiva risulta contenuto. Il valore effettivo, come si può vedere, è nei limiti previsti.

Rischi relativi all'ambiente e al personale

Nell'anno 2016, così come in precedenza, non vi sono stati danni causati all'ambiente né infortuni sul lavoro, anche grazie alle attente politiche di gestione dei rischi e di prevenzione poste in essere dalla direzione aziendale, in conformità alle normative generali e a quelle specifiche di settore.

La Società sempre più segue politiche di gestione dei rischi relativi all'ambiente e al personale mediante la mappatura e la valutazione dei rischi potenziali, ponendo in essere azioni mirate per garantire la massima efficacia dell'attività di prevenzione dei rischi e monitorare il rispetto delle norme di sicurezza negli ambienti di lavoro. Il rispetto delle norme vigenti in materia di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti costituisce parte integrante di tale politica.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il corrente anno 2017 sta evidenziando fattori suscettibili di produrre effetti contrastanti. Da un lato, si connotano come positivi la crescita intervenuta del corso del dollaro USA, il quale aumenta la competitività internazionale dei prodotti di DIESSE, e il moderato costo del denaro, del quale DIESSE non riesce fino in fondo a beneficiare a causa del suo livello di leverage. Dall'altro lato, in diversi paesi emergenti, nei quali DIESSE opera, si segnalano situazioni di difficoltà economica, instabilità politica, caduta dei corsi valutari, seppure per motivi profondamente diversi e con effetti

parimenti diversi: si pensi alla situazione in Russia, in Ucraina e, per effetto contagio, nei paesi dell'area CIS; alla situazione di caos in Iraq, in Libia, in Siria e alle tensioni che esse producono sui paesi confinanti e nel Maghreb. Le difficoltà presenti in Venezuela, la frenata dell'economia in Brasile, e via dicendo.

In questo scenario macroeconomico assai complesso, DIESSE si ripromette, nel corrente anno, di ampliare la sua offerta, con nuovi kit diagnostici per la linea Chorus oltre che con il completamento del restyling della linea VES.

Ci attendiamo quindi, prudenzialmente, un andamento della gestione ordinaria non difforme da quello del 2016.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Azionisti,

nel presentare alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e la Relazione sulla Gestione, Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio di € 401.256 come segue:

- per il 5% alla riserva legale, a norma di legge e dello statuto sociale, pari ad € 20.063;
- il residuo di € 381.193 a parziale copertura delle perdite degli esercizi precedenti.

Al riguardo, poiché il capitale sociale di € 3.000.000 risulta diminuito di oltre un terzo, Vi ricordiamo che si rendono applicabili le disposizioni di cui all'art. 2446 del Codice civile, per cui siete chiamati ad assumere le deliberazioni previste dalla legge. A tale proposito, vista la celerità con i quali vi vengono presentati i dati del bilancio 2016, essi – unitamente alla presente relazione – tengono anche luogo della relazione sulla situazione patrimoniale della Società, prevista dall'art. 2446 c.c.

Vi invitiamo a prender nota del Bilancio consolidato dell'esercizio 2016 e Vi ricordiamo, altresì, che dovete provvedere al rinnovo del Collegio Sindacale e al conferimento di un nuovo incarico alla Società di revisione, essendo scaduto il relativo periodo di mandato.

Milano – Monteriggioni, 20 febbraio 2017

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(dott. Francesco Cocola)

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2016

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2016	31/12/2015
ATTIVO:		
A) Crediti verso soci per versamenti		
ancora dovuti	€	€
- di cui già richiamati	€	€
B) Immobilizzazioni:		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento	€	€
2) costi di sviluppo	€ 472.265	€
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ 749.395	€ 1.110.500
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 374	€ 763
6) immobilizzazioni in corso e acconti	€ 721.167	€ 619.298
7) altre	€ 359.964	€ 354.882
Totale	€ 2.303.165	€ 2.085.443
II- Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati	€ 31.000	€ 169.934
2) impianti e macchinari	€ 84.271	€ 77.367
3) attrezzature industriali e commerciali	€ 39.331	€ 49.344
4) altri beni	€ 1.581.384	€ 382.419
5) immobilizzazioni in corso e acconti	€ 7.000	€ 34.962
Totale	€ 1.742.986	€ 714.026
III- Immobilizzazioni finanziarie:		
1) partecipazioni in:	€	€
a) imprese controllate	€ 4.092.229	€ 5.427.091
b) imprese collegate	€	€
c) imprese controllanti	€	€
d) imprese sottoposte al		

controllo delle			
controllanti	€		€
d-bis) altre imprese	€	14.821	€
			14.821
Totale partecipazioni	€	4.107.050	€
2) crediti:			
a) verso imprese controllate	€		€
b) verso imprese collegate	€		€
c) verso controllanti	€		€
d) verso imprese sottoposte al controllo			
delle controllanti	€		€
d-bis) verso altri, di cui:			
- esigibili entro l'esercizio successivo	€		€
- esigibili oltre l'esercizio successivo	€	44.014	€
			43.721
Totale crediti verso altri	€	44.014	€
3) altri titoli:	€		€
4) strumenti finanziari derivati attivi	€		€
Totale	€	4.151.064	€
Totale immobilizzazioni	€	8.197.215	€
C) Attivo circolante:			
I - Rimanenze:			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	€	1.153.125	€
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€	2.784.216	€
3) lavori in corso su ordinazione	€		€
4) prodotti finiti e merci	€	1.230.869	€
5) acconti	€	14.127	€
			8.378
Totale	€	5.182.337	€
II - Crediti:			
1) verso clienti	€	5.610.062	€
2) verso imprese controllate	€	-	€
3) verso imprese collegate	€		€
4) verso controllanti	€		€
5) verso imprese sottoposte al controllo			
delle controllanti	€		€
5-bis) crediti tributari	€	461.162	€
5-ter) imposte anticipate	€	499.591	€
5-quater) verso altri	€	73.958	€
			192.642

Totale	€ 6.644.773	€ 7.333.067
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) partecipazioni in imprese controllate	€	€
2) partecipazioni in imprese collegate	€	€
3) partecipazioni in imprese controllanti	€	€
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	€	€
4) altre partecipazioni	€	€
5) strumenti finanziari derivati attivi	€	€
6) altri titoli	€	€
Totale	€	€
IV - Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali	€ 1.120.159	€ 776.381
2) assegni	€ 32.566	€ 21.057
3) denaro e valori in cassa	€ 4.504	€ 2.837
Totale	€ 1.157.229	€ 800.275
Totale attivo circolante	€ 12.984.339	€ 12.787.888
D) Ratei e Risconti	€ 112.389	€ 119.269
TOTALE ATTIVO	€ 21.293.943	€ 21.192.259

PASSIVO

A) Patrimonio Netto

I - Capitale	€ 3.000.000	€ 3.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	€	€
III - Riserve di rivalutazione	€	€
IV - Riserva legale	€ -	€ 516.654
V - Riserve statutarie	€	€
VI - Altre riserve:	€	€
- riserva per sopravvenienze attive in sospensione d'imposta	€ -	€ 216.457
- versamenti in conto capitale	€ -	€ 58.228
Totale altre riserve	€ -	€ 274.685
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	€	€
VIII - Utili (perdite) portati a	€ -1.829.076	€ 2.686.584

nuovo

IX - Utile (perdita)	€	401.256	€	-4.262.923
dell'esercizio				
X - Riserva negativa per				
azioni proprie				
in portafoglio	€		€	
Totale	€	1.572.180	€	2.215.000

B) Fondi per rischi e oneri

1) per trattamento di quiescenza				
e obblighi simili	€	273.616	€	252.059
2) per imposte, anche differite	€	200.752	€	209.125
3) strumenti finanziari derivati	€		€	
passivi				
4) altri	€	122.158	€	229.873
Totale	€	596.526	€	691.057

C) Trattamento di fine rapporto di

lavoro subordinato	€	1.137.260	€	1.225.323
---------------------------	----------	------------------	----------	------------------

D) Debiti:

1) obbligazioni				
- esigibili entro l'esercizio successivo	€		€	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	€	1.600.000	€	
Totale obbligazioni	€	1.600.000	€	-
2) obbligazioni convertibili	€		€	
3) debiti verso soci per	€		€	
finanziamenti				
4) debiti verso banche				
- esigibili entro l'esercizio successivo	€	6.443.308	€	6.595.221
- esigibili oltre l'esercizio successivo	€	849.655	€	1.171.475
Totale debiti verso banche	€	7.292.963	€	7.766.696
5) debiti verso altri finanziatori	€		€	
6) acconti	€	123.104	€	56.304
7) debiti verso fornitori	€	4.989.796	€	4.195.473
8) debiti rappresentati da titoli	€		€	
di credito				
9) debiti verso imprese				
controllate				
- esigibili entro l'esercizio successivo	€		€	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	€	2.353.649	€	1.489.952
Totale debiti verso imprese	€	2.353.649	€	1.489.952
controllate				
10) debiti verso imprese				
collegate, di cui:				
- esigibili entro l'esercizio	€	65.311	€	54.753
successivo				

- esigibili oltre l'esercizio successivo	€		€	600.000
Totale debiti verso imprese collegate	€	65.311	€	654.753
11) debiti verso imprese controllanti	€		€	
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	€		€	
12) debiti tributari	€	421.793	€	525.162
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€	367.896	€	395.409
14) altri debiti:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	€	739.492	€	773.079
- esigibili oltre l'esercizio successivo	€		€	1.200.000
Totale altri debiti	€	739.492	€	1.973.079
Totale	€	17.954.004	€	17.056.828
E) Ratei e Risconti	€	33.973	€	4.051
TOTALE PASSIVO	€	21.293.943	€	21.192.259

CONTO ECONOMICO

	31/12/2016		31/12/2015	
A) Valore della produzione:				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	€	20.414.242	€	20.528.264
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	€	-127.641	€	305.521
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	€		€	
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€	1.301.295	€	481.304
5) altri ricavi e proventi, di cui contributi in conto esercizio	€	121.169	€	388.440
	€	14.394	€	70.370
Totale	€	21.709.065	€	21.703.529
B) Costi della produzione:				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	5.884.074	€	5.317.037

7) per servizi	€	4.606.281	€	4.465.442
8) per godimento beni di terzi	€	1.689.097	€	1.992.360
9) per il personale:				
a) salari e stipendi	€	5.159.315	€	5.217.444
b) oneri sociali	€	1.331.400	€	1.368.577
c) trattamento di fine rapporto	€	297.921	€	305.916
d) trattamento di quiescenza e simili	€	61.625	€	60.837
e) altri costi	€	64.834	€	78.926
Totale per il personale	€	6.915.095	€	7.031.700
10) ammortamenti e svalutazioni:				
a) ammortamento delle immob. immateriali	€	663.672	€	724.175
b) ammortamento delle immob. materiali	€	361.298	€	181.187
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€	159.910	€	281.954
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	€	122.175	€	230.862
Totale ammortamenti e svalutazioni	€	1.307.055	€	1.418.178
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€	-21.337	€	100.882
12) accantonamento per rischi	€		€	
13) altri accantonamenti	€	-	€	110.000
14) oneri diversi di gestione	€	264.336	€	429.047
Totale	€	20.644.601	€	20.864.646
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	€	1.064.464	€	838.883
C) Proventi e oneri finanziari:				
15) proventi da partecipazioni:				
- da imprese controllate	€		€	
- da imprese collegate	€		€	
- da imprese controllanti	€		€	
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	€		€	
- da altre imprese	€	211	€	158
Totale proventi finanziari	€	211	€	158
16) altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle				

immobilizzazioni:

- da imprese controllate	€		€	
- da imprese collegate	€		€	
- da imprese controllanti	€		€	
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	€		€	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	€		€	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€		€	
d) proventi diversi dai precedenti:				
- da imprese controllate	€	19.671	€	20.679
- da imprese collegate	€		€	
- da imprese controllanti	€		€	
- da imprese sottoposte al comune controllo	€		€	
- altri	€	28	€	2.629
Totale proventi diversi dai precedenti	€	19.699	€	23.308
17) interessi e altri oneri finanziari:				
- verso imprese controllate	€	144.200	€	72.006
- verso imprese collegate	€		€	
- verso imprese controllanti	€		€	
- altri	€	407.538	€	473.675
Totale degli interessi e altri oneri finanziari	€	551.738	€	545.681
17 bis) utili e perdite su cambi	€	4.426	€	-29.846
Totale (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)	€	-527.402	€	-552.061

D) Rettifiche di valore di attività e

passività finanziarie

18) rivalutazioni:

a) di partecipazioni	€		€	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€		€	
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€		€	
d) di strumenti finanziari derivati	€		€	
19) svalutazioni:				

a) di partecipazioni	€	€	4.472.173
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€	€	
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€	€	
d) di strumenti finanziari derivati	€	€	
Totale delle rettifiche (18 - 19)	€	€	-4.472.173
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D)	€	€	-4.185.351
20) imposte sul reddito dell'esercizio:			
- correnti	€	79.978	€ 138.859
- differite	€	-92.578	€ -47.960
- anticipate	€	148.406	€ -13.327
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	€	135.806	€ 77.572
21) utile (perdita) dell'esercizio	€	€	-4.262.923

RENDICONTO FINANZIARIO	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2015
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	401.256	- 4.262.923
Imposte sul reddito	135.806	77.572
Interessi passivi (interessi attivi)	527.613	552.219
(Dividendi)	- 211	- 158
(Plusvalenze) Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 5.767	- 3.069
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione <i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	1.058.697	- 3.636.359
Accantonamenti ai fondi	319.478	668.769
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.024.970	905.362
Svalutazione per perdite durevoli di valore	159.910	4.754.127

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria			
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	804.411	-
			468.182
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto		1.758.644	2.223.717
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento (incremento) delle rimanenze		100.556	-
			202.219
Decremento (incremento) dei crediti verso clienti e altri		943.907	
			1.940.715
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori e altri		437.567	-
			502.533
Decremento (incremento) di ratei e risconti attivi		34.271	
			205.041
Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi		29.159	-
			3.387
Altre variazioni del capitale circolante netto			
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto		3.304.104	3.661.334
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati (pagati)	-	527.613	-
			552.219
(Imposte sul reddito pagate)	-	79.978	-
			138.859
Dividendi incassati		211	
			158
(Utilizzo dei fondi)	-	493.699	-
			226.315
Flusso finanziario dell'attività operativa [A]		2.203.025	2.744.099
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
(Investimenti)	-	681.616	-
			347.856
Disinvestimenti		76.513	
			8.085
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
(Investimenti)	-	97.959	-
			770.585
Disinvestimenti		-	
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
(Investimenti)		-293	-
			5
Disinvestimenti			
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>			
(Investimenti)			

Prezzo di realizzo dei disinvestimenti			
<i>Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>			
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>			
Flusso finanziario dell'attività di investimento [B]	-	703.355	-
			1.110.361
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Incremento (decremento) dei debiti a breve verso banche e altri finanziatori	-	151.913	-
Accensione finanziamenti		863.697	1.766.806
Rimborso finanziamenti	-	1.854.500	-
<i>Totale mezzi di terzi</i>	-	1.142.716	-
			1.844.979
			1.442.413
			1.364.240
<i>Mezzi propri</i>			
Aumento di capitale a pagamento e versamenti in conto capitale		-	
(Rimborso di capitale)			
Cessione (acquisto) di azioni proprie			-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)			-
<i>Totale mezzi propri</i>		-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento [C]	-	1.142.716	-
			1.364.240
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)		356.954	269.498
Effetto cambi sulle disponibilità liquide			
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		800.275	530.777
di cui:			
depositi bancari e postali		776.381	510.636
assegni		21.057	12.597
denaro e valori in cassa		2.837	7.544
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		1.157.229	800.275
di cui:			
depositi bancari e postali		1.120.159	776.381
assegni		32.566	21.057
denaro e valori in cassa		4.504	2.837

NOTA INTEGRATIVA AL 31 DICEMBRE 2016

PREMESSA

Criteri di formazione

Ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice civile in tema di bilancio di esercizio e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427 c.c., si forniscono le informazioni seguenti ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario. I dati indicati nella presente Nota integrativa sono espressi in unità di euro, salvo che sia diversamente indicato.

A norma dell'art. 2423, 1° comma, c.c., il Bilancio è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa.

Le voci del Bilancio sono state iscritte secondo gli schemi e nell'ordine indicati negli articoli 2424, 2425 e 2425-ter c.c., rispettivamente per lo Stato patrimoniale, per il Conto economico e per il Rendiconto finanziario (redatto secondo il metodo indiretto), come interpretati e integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario è stato indicato, ai sensi degli articoli 2423-ter, 5° comma, e 2425-terc.c., l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente e, dove è stato necessario eseguire adattamenti alle voci dei due esercizi, è stato precisato.

Non hanno avuto luogo, ai sensi dell'art. 2423-ter c.c., compensi di partite.

Criteri di valutazione e principi contabili utilizzati

I criteri di valutazione e i principi contabili utilizzati nella formazione del Bilancio sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile, come integrati ed interpretati dai principi contabili approvati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC.

Essi non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del Bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, salvo per quanto *infra* evidenziato a seguito delle modifiche normative introdotte con il d.lgs. n. 139 del 2015, come interpretate dai nuovi principi contabili OIC emanati nel dicembre 2016.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione

dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Gli utili vengono iscritti solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite vengono contabilizzate anche se conosciuti successivamente.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Qualora le singole voci siano costituite da elementi eterogenei, questi vengono valutati separatamente.

Nella redazione del presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano comportato l'applicazione delle deroghe in base all'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. In particolare, sono soggetti a stime, tra gli altri, il valore di presumibile realizzo dei crediti e il valore delle rimanenze, espresso al netto delle svalutazioni, nonché il valore delle immobilizzazioni immateriali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Consistono in spese ad utilità pluriennale, correlate a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità, che sono iscritte al costo storico di acquisizione e ammortizzate con il metodo diretto.

Le spese di sviluppo con utilità pluriennale vengono capitalizzate previo consenso del Collegio Sindacale e vengono ammortizzate secondo la loro vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, sono ammortizzate entro un periodo non superiore a 5 anni.

Per essere capitalizzabili, le spese di sviluppo devono: (a) essere relative ad un prodotto chiaramente definito, identificabile e misurabile; (b) essere riferite ad un progetto realizzabile, cioè tecnicamente fattibile, per il quale la società possieda o possa disporre delle necessarie risorse; e (c) essere recuperabili, attraverso prospettive di reddito tali che i margini che si

prevede di realizzare dal progetto siano almeno sufficienti a coprire i costi sostenuti a tal fine.

Le spese di sviluppo capitalizzate comprendono i costi del personale addetto all'attività di sviluppo e dei materiali impiegati a tale scopo, tenuto conto dei costi di laboratorio ragionevolmente imputabili ai progetti. Per ciascun progetto di sviluppo viene redatto un business plan del prodotto da sviluppare, con analisi del valore attuale netto (VAN), di solito per la durata di 5 anni, al fine di verificare che il costo capitalizzato non sia superiore al predetto VAN di progetto.

I diritti di brevetto industriale vengono ammortizzati nei limiti della durata legale riconosciuta. Le concessioni e le licenze sono ammortizzate in relazione alla loro eventuale durata prevista o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Il periodo di ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è di cinque anni, ad eccezione dei marchi, che vengono ammortizzati in dieci anni, e del software e dei brevetti, che vengono ammortizzati in tre anni.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali rappresentano beni materiali ad utilità pluriennale, correlati a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità e sono iscritti nell'attivo patrimoniale al costo di acquisto, di costruzione o di conferimento (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione e al netto del presumibile valore residuo). I valori sono esposti al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente effettuati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economico-tecnica, e calcolati anche per i cespiti temporaneamente non utilizzati.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono state calcolate tenendo conto della vita utile economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, e sono state applicate sul valore da ammortizzare, come sopra definito. Le aliquote non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente e sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni: 0%;
- fabbricati: 3%;

- impianti e macchinari: 12%;
- impianti generici: 10%
- macchine elettroniche d'ufficio: 20%;
- attrezzatura varia di laboratorio e stampi per lavorazioni meccaniche: 40%;
- mobili e arredi: 12%;
- automezzi: 25%;
- beni di costo unitario inferiore a € 516: 100%;
- immobilizzazioni biotecnologiche, costituite da ceppi batterici e virali, linee cellulari e cloni batterici: 5%.
- strumenti per locazioni: 12%

L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Ai sensi dell'art. 10 della L. 19 marzo 1983, n. 72, si attesta che non vi sono beni in patrimonio per i quali siano state eseguite rivalutazioni economiche o per conguaglio monetario. Inoltre si attesta che non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie. Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano un incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio.

Valore recuperabile delle immobilizzazioni

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore attestante che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione (maggiore tra valore d'uso e valore equo) ed effettua una svalutazione soltanto se la riduzione di valore rispetto al corrispondente valore netto contabile risulta durevole.

Il valore equo (*fair value*) è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il valore equo è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal valore equo sono sottratti i costi di vendita.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato degli ammortamenti non

effettuati per effetto della svalutazione stessa, ad eccezione dell'avviamento e degli oneri pluriennali, per i quali non è possibile procedere con il ripristino.

Finanziarie

Le partecipazioni e gli altri titoli immobilizzati sono valutati secondo il criterio del costo, che prevede l'iscrizione in bilancio del prezzo di acquisto o sottoscrizione, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico.

Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Le partecipazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

I crediti immobilizzati sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Rimanenze di magazzino

Le materie prime e ausiliarie, i semilavorati e i prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base ai costi di produzione sostenuti nell'esercizio, i semilavorati e i prodotti finiti sono iscritti al costo medio ponderato di produzione.

Nel costo di produzione vengono considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, i costi industriali sostenuti nel periodo di fabbricazione fin quando il bene diventa utilizzabile, sia di diretta imputazione sia generali per la quota ragionevolmente imputabile. Vengono sempre esclusi i costi di natura anomala o eccezionali, i costi di amministrazione, di distribuzione e vendita e, in generale, i costi che attengono ad una fase successiva a quella della produzione.

In presenza di beni ritenuti obsoleti e considerati di difficile realizzo, il loro valore viene prudenzialmente rettificato attraverso un apposito fondo svalutazione delle rimanenze. Qualora vengano meno le ragioni che hanno portato all'abbattimento del valore, viene ripristinato il costo originario.

I metodi di valutazione delle rimanenze di magazzino adottati nell'esercizio sono coerenti con quelli applicati nell'esercizio precedente

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato è applicato esclusivamente ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, a norma dell'art. 12, comma 2, del d.lgs. n. 139 del 2015 e del principio contabile OIC 19, § 91.

I crediti, inoltre, sono esposti al presumibile valore di realizzo, corrispondente alla differenza tra il loro valore nominale e gli stanziamenti iscritti in appositi fondi svalutazione crediti portati in diminuzione delle voci attive cui si riferiscono. Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, sono rilevati al valore nominale ed in contropartita la componente reddituale è rilevata distintamente tra il ricavo relativo alla vendita del bene a pronti o alla prestazione di servizi e gli interessi attivi impliciti relativi alla dilazione di pagamento. Gli interessi attivi impliciti sono rilevati inizialmente nei risconti passivi e sono riconosciuti contabilmente a conto economico sulla durata del credito.

I crediti ceduti a società di factoring con la clausola *pro-solvendo* vengono mantenuti nello stato patrimoniale, evidenziando al passivo, tra i «debiti verso altro finanziatori», l'ammontare dell'anticipazione ricevuta.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura.

Crediti e debiti in valuta estera

I crediti e i debiti in valuta estera sono contabilizzati in euro al cambio corrente alla data di effettuazione delle relative operazioni.

Le differenze di cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico nell'apposita voce «utili e perdite su cambi», e l'eventuale utile netto, derivante dalla conversione di attività e passività in valuta, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. È iscritto al passivo un fondo per rischi di cambio, ove necessario.

Disponibilità liquide

I saldi dei conti bancari tengono conto di tutti gli assegni emessi e dei bonifici disposti entro la data di chiusura dell'esercizio e degli incassi accreditati nei conti prima della chiusura dell'esercizio, anche se la relativa documentazione bancaria è pervenuta nell'esercizio successivo.

I depositi bancari, postali e gli assegni vengono valutati al valore di presumibile realizzo, mentre le disponibilità giacenti in cassa sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Misurano costi o proventi la cui competenza, relativa a due o più esercizi, è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria, e che quindi vengono ripartiti sulla base del criterio della competenza temporale.

Al termine dell'esercizio viene verificato che le condizioni che hanno portato all'iscrizione del rateo o risconto siano ancora valide, rispetto sia al trascorrere del tempo sia alla recuperabilità dell'importo iscritto, apportando le eventuali rettifiche di valore che si rendessero necessarie.

I ratei attivi vengono valutati secondo il criterio del valore di presumibile realizzo, mentre i ratei passivi sono rilevati al valore nominale; per i risconti attivi viene analizzato il futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Nella voce vengono iscritti gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione della Società e successivamente, gli utili di esercizi precedenti non distribuiti, accantonati in un'apposita riserva, e l'utile dell'esercizio, nonché le altre riserve eventualmente costituite; nella voce vengono anche iscritte, con segno negativo, le eventuali perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti in attesa di sistemazione.

Le riserve costituenti il Patrimonio netto si distinguono a seconda della loro disponibilità (ad es. possibilità di utilizzazione per aumenti di capitale o a copertura perdite) e distribuibilità (possibilità di utilizzarle per erogare dividendi ai soci).

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I rischi, per i quali la manifestazione di una passività è probabile, sono descritti in nota integrativa ed accantonati in un apposito fondo secondo i criteri di congruità. I rischi, per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria) secondo il criterio della classificazione per natura.

TFR

Rappresenta il debito maturato nei confronti dei dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, al netto degli acconti erogati e delle somme versate ai fondi di previdenza di categoria. Il TFR è soggetto a rivalutazione a mezzo di indici.

Costi e ricavi

I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza economica e della prudenza, escludendo gli utili non realizzati e tenendo conto dei rischi e delle perdite maturate nell'esercizio, anche se divenuti noti successivamente.

I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione di servizi.

La competenza economica dei costi per l'acquisto di beni e dei ricavi per la vendita di prodotti viene determinata con riferimento al momento del trasferimento della proprietà dei beni stessi. I costi e i ricavi per servizi vengono contabilizzati al momento di ultimazione della prestazione ovvero, se in funzione del tempo, in relazione alla quota maturata nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti costituite da IRES e IRAP sono calcolate secondo le norme fiscali vigenti e sono esposte nel conto economico nella voce «imposte correnti» dell'esercizio, mentre il debito o il credito d'imposta è esposto rispettivamente nella voce del passivo denominata «Debiti tributari», o nella voce dell'attivo denominata «Crediti tributari» al netto degli eventuali acconti d'imposta versati.

Le imposte differite o anticipate – ai fini IRES ed IRAP – sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra il valore civilistico e quello fiscale attribuito alle attività e passività. Esse sono originate in prevalenza da differenze temporanee tra il risultato prima delle imposte e l'imponibile fiscale, e sono calcolate in base all'aliquota fiscale vigente per il periodo d'imposta successivo.

Le imposte differite vengono appostate al passivo nel «Fondo imposte differite», facente parte del gruppo dei fondi per rischi ed oneri, mentre quelle anticipate sono iscritte nell'attivo circolante alla voce «Imposte anticipate». Le attività derivanti da imposte anticipate vengono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro recupero.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale sono indicati in nota integrativa.

Cambiamento di principi contabili a seguito di modifiche normative

Le modifiche normative introdotte dal d.lgs. n. 139 del 2015, così come interpretate dai nuovi standard emessi dall'OIC nel dicembre 2016, hanno determinato la modifica del principio contabile afferente i costi di ricerca, già capitalizzati nei precedenti esercizi.

Di conseguenza, si è proceduto ad apportare le necessarie modificazioni ai valori dell'esercizio 2015, come segue:

Voce di bilancio	Valore originario al 31.12.2015	Rettifiche	Valore rettificato al 31.12.2015
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali			
6) immobilizzazioni in corso e acconti	791.635	-172.337	619.298
Immobilizzazioni materiali			
5) immobilizzazioni in corso e acconti	186.262	-151.300	34.962
ATTIVO CIRCOLANTE			
Crediti			
5-ter) imposte anticipate	153.683	90.295	243.978
PATRIMONIO NETTO			
VIII - Utili portati a nuovo	2.919.926	233.342	2.686.584

Lo storno delle immobilizzazioni immateriali in corso consiste nelle spese sostenute per la ricerca di alcuni kit diagnostici e di un test di controllo, già capitalizzate e quindi iscritte in bilancio al termine dell'esercizio precedente; similmente, sono stati eliminati dalle immobilizzazioni materiali in corso i costi di alcuni prototipi fabbricati a seguito di una ricerca su strumenti. Le imposte anticipate sono state iscritte a fronte di tali minori valori.

Si segnala, sempre con riferimento ai dati dell'esercizio 2015, che a fini comparativi sono stati riclassificati i seguenti importi:

- nella voce «rimanenze» gli acconti su acquisti di materiali (in precedenza collocati tra i crediti verso altri) per € 8.378;
- nella voce «debiti verso imprese controllate» i debiti per forniture di servizi fatte dalla controllata di € 244.973 (in precedenza contabilizzati tra i debiti verso fornitori), con l'effetto che la posta è passata da € 1.244.979 ad € 1.489.952;
- nella voce «interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllate» gli interessi sul finanziamento in essere, pari ad € 27.885 (in precedenza collocati tra gli altri interessi), con la conseguenza che la posta è passata da € 44.121 ad € 72.006.

Bilancio di fusione della Diesse Ricerche al 1° gennaio 2016

Si riportano qui di seguito i valori delle attività e delle passività della incorporata Diesse Ricerche s.r.l. che, alla data di effetto della fusione per incorporazione nella Società – 1° gennaio 2016 – sono stati recepiti nella situazione patrimoniale della Società.

DIESE RICERCHE S.R.L.
STATO PATRIMONIALE ALL'1.1.2016

ATTIVITA'	
<u>B) Immobilizzazioni:</u>	
II - Immobilizzazioni materiali:	
2) impianti e macchinario	30.337
3) attrezzature industriali e commerciali	8.296
4) altri beni	879.689
Totale	918.322
Totale immobilizzazioni (B)	918.322
<u>C) Attivo circolante</u>	
I – Rimanenze	
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	628.347
Totale	628.347
II - Crediti:	
4-ter) Imposte anticipate	404.019
5) v/ altri:	8
Totale	404.027
IV - Disponibilità liquide:	
1) depositi bancari e postali	1.537
3) danaro e valori in cassa	200
Totale	1.737

Totale attivo circolante (C)	1.034.111
<u>D) Ratei e risconti:</u>	27.391
TOTALE ATTIVO	1.979.824
PASSIVO:	
<u>B) Fondi per rischi e oneri:</u>	
2) per imposte differite	84.204
Totale	84.204
<u>D) Debiti:</u>	
3) debiti v/ banche	525.000
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	375.000
6) debiti v/ fornitori	236.606
10) debiti v/ controllanti	809.417
11) debiti tributari	33.044
Totale	1.604.068
<u>E) Ratei e risconti:</u>	765
TOTALE PASSIVO	1.689.037
Patrimonio netto rettificato	290.787
Valore della partecipazione annullata in Diesse Ricerche	1.334.863
Disavanzo di fusione	1.044.076
Riconciliazione del patrimonio netto rettificato	
Patrimonio netto della incorporata 31.12.2015	1.334.864
meno: immobilizzazioni immateriali in corso (Plusfinder)	1.448.096
più: imposte anticipate	404.019
Patrimonio netto rettificato	290.787

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Il movimento delle immobilizzazioni immateriali è il seguente:

Movimenti	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto	Concessioni, licenze e marchi	Imm. in corso e acconti	Altre	Totali
<i>Valori iniziali all'1.1.2016</i>	42.290	-	4.488.867	25.395	619.298	3.287.704	8.463.554
Rivalutazioni all'1.1.2016	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti all'1.1.2016	42.290	-	3.378.367	24.632	-	2.932.822	6.378.112
<i>Valori iniziali all'1.1.2016</i>	-	-	1.110.500	763	619.298	354.882	2.085.443
Acquisizioni 2016	-	590.331	49.656	-	594.100	160.515	1.394.602
Apporto da Diesse	-	-	6.100	-	-	-	6.100
Ricerche	-	-	20.977	-	492.231	-	555.498
Dismissioni 2016	42.290	-	-	-	-	-	-
<i>Differenza</i>	-	42.290	590.331	34.779	-	101.869	845.204
Ammortamenti 2016	-	118.066	389.784	389	-	155.433	663.672
Utilizzo f.do amm.to	42.290	-	-	-	-	-	42.290
Apporto da Diesse	-	-	6.100	-	-	-	6.100
Ricerche	-	-	-	-	-	-	-
<i>Totale movimenti</i>	-	42.290	472.265	-	361.105	-	389
<i>Valori finali:</i>	-	-	-	-	-	-	-
Costo storico	-	590.331	4.523.646	25.395	721.167	3.448.219	9.308.759
Rivalutazione	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti al 31.12.2016	-	118.066	3.774.251	25.021	-	3.088.255	7.005.594
TOTALE A BILANCIO	-	472.265	749.395	374	721.167	359.964	2.303.165

Costi di sviluppo

La voce accoglie € 422.221 di immobilizzazioni in corso afferenti progetti di sviluppo di kit diagnostici e di strumenti già contabilizzati nell'esercizio precedente e trasferiti alla posta in esame a seguito del completamento dei progetti e dell'inizio del relativo ammortamento. Si tratta di n. 14 test diagnostici per il Chorus completati nell'esercizio e di un progetto di aggiornamento del Chorus stesso. La differenza di € 116.820 riguarda costi capitalizzati nell'esercizio in esame al netto del contributo ricevuto dalla Regione Toscana per il Progetto in corso RAIS.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Si tratta della registrazione di nuovi brevetti per alcuni paesi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce non presenta variazioni ad eccezione del normale processo di ammortamento.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce registra la capitalizzazione di costi di sviluppo per progetti in corso di esecuzione per la realizzazione di nuovi kit diagnostici e nuova strumentazione, al netto delle somme girate alle altre voci, come sopra precisato.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce è costituita da spese aventi natura pluriennale, relative principalmente ai costi per interfacciamento di nostra strumentazione presso laboratori d'analisi, che vengono ammortizzati lungo la durata del contratto e per la registrazione di prodotti presso le autorità estere competenti.

In relazione al valore delle immobilizzazioni immateriali non vi sono i presupposti per rilevare perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni materiali

Il movimento delle immobilizzazioni materiali è il seguente:

Movimenti	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totali
Costo storico all'1.1.2016	169.934	4.518.745	803.196	2.392.935	34.962	7.919.772
Rivalutazioni all'1.1.2016						-
Ammortamenti all'1.1.2016	-	4.441.378	753.852	2.010.517	-	7.205.747
	169.934	77.367	49.344	382.418	34.962	714.025
Acquisizioni 2016		15.446	28.561	595.644	41.964	681.615
Apporto da Diesse						
Ricerche		55.456	67.546	1.536.630		1.659.632
Dismissioni 2016				2.558	69.926	72.484
<i>Differenza</i>	-	70.902	96.106	2.129.716	-	2.268.763
Ammortamenti 2016	-	38.879	46.870	275.549		361.298
Utilizzo f.do amm.to				1.738		1.738
Svalutazione	138.934					138.934
Apporto da Diesse						
Ricerche		25.119	59.249	656.941		741.309
<i>Totale movimenti</i>	- 138.934	6.904	- 10.013	1.195.488	- 27.962	1.025.484
<i>Valori finali:</i>						
Costo storico	31.000	4.589.647	899.302	4.522.651	7.000	10.049.600
Rivalutazione	-					
Ammortamenti al 31.12.2016	-	4.505.377	859.971	2.941.268	-	8.306.616
TOTALE A BILANCIO	31.000	84.271	39.331	1.581.383	7.000	1.742.985

Terreni e fabbricati

La posta è costituita dal terreno di proprietà sociale in località Pian del Casone, Monteriggioni (SI), non strumentale. Nel corso dell'esercizio il

geom. Stefano Provvedi di Sovicille (SI) ha redatto una perizia di stima del valore corrente del terreno, che è risultato pari ad € 31.000. Pertanto, è stata riconosciuta una perdita durevole di valore per la differenza di € 138.934, in relazione alla quale sono state stanziare le imposte anticipate.

Impianti e macchinari

La voce accoglie gli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio per € 15.446 e i beni pervenuti a seguito dell'incorporazione della Diesse Ricerche s.r.l. per € 55.456.

Attrezzature industriali e commerciali

La posta registra gli acquisti effettuati nel corso dell'esercizio, pari ad € 28.562 e i cespiti trasferiti da Diesse Ricerche per € 67.545.

Altri beni

La voce registra l'incremento di € 1.536.630 relativo a beni provenienti da Diesse Ricerche s.r.l.; tale importo è costituito da immobilizzazioni biotecnologiche (linee cellulari, ibridomi, cloni e ceppi batterici) per € 1.524.197 e da macchine d'ufficio per € 12.433.

Inoltre, la Società ha acquisito nell'esercizio in esame strumenti destinati al noleggio o comodato alla propria clientela per € 490.384, tre automezzi e altri beni necessari all'attività sociale.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce accoglie l'importo di un acconto di € 7.000 corrisposto ad un fornitore per l'acquisto di un cespite. L'importo esistente nel precedente esercizio è stato rifatturato alla controllata Diesse Immobiliare s.p.a., trattandosi di costi per lavori all'immobile di Rigoni condotto in locazione.

Si segnala che nel rigo denominato «spostamento di voci» sono stati contabilizzati, per il terreno, la cennata svalutazione e, per le altre poste, i fondi di ammortamento dei beni già di Diesse Ricerche, acquisiti a seguito della cennata fusione per incorporazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Alla data di chiusura dell'esercizio la Società era titolare delle seguenti immobilizzazioni finanziarie:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2015	Differenza
Società controllate:			
Diesse Ricerche s.r.l.	0	1.334.863	-1.334.863
Diesse Immobiliare s.p.a.	4.092.229	4.092.228	1
Totale imprese controllate	4.092.229	5.427.091	-1.334.862
Partecipazioni in altre imprese	14.821	14.821	0
Totale partecipazioni	4.107.050	5.441.912	-1.334.862

Crediti immobilizzati verso altri	44.014	43.721	293
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.151.064	5.485.633	-1.334.569

Partecipazioni in imprese controllate

Si forniscono qui di seguito i dati essenziali delle singole partecipazioni, con la spiegazione dei loro movimenti e l'indicazione dei dati essenziali dei relativi bilanci al 31.12.2016.

Diesse Ricerche s.r.l.

La Diesse Ricerche s.r.l., già con sede in Milano, via Solari, 19, capitale sociale € 3.000.000, Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale: 01859130997, a socio unico e soggetta alla direzione e al coordinamento della DIESSE, posseduta al 100%, è stata fusa per incorporazione con decorrenza ai fini civili e fiscali dal 1° gennaio 2016, come previsto dalla deliberazione dell'assemblea degli azionisti del 10 settembre 2015.

A tale riguardo, va segnalato che la valutazione della partecipazione al termine dell'esercizio 2015 era allineata al valore del patrimonio netto della partecipata, pari ad € 1.307.525. Tuttavia, non è stato possibile acquisire all'attivo della incorporante l'ammontare delle spese di ricerca del PlusFinder⁺⁺, ammontanti ad € 1.448.096, a causa della modifica legislativa al principio contabile, che non consente più la capitalizzazione dei costi di ricerca, al di là di qualsiasi considerazione – divenuta oramai superflua – in merito al risultato dell'*impairment test* di tali spese.

Ciò ha determinato un effetto negativo lordo sul patrimonio netto di € 1.448.096, dedotto l'ammontare delle imposte anticipate su tale storno, pari ad € 404.019, e così un effetto netto di € 1.044.077 (che è andato ad aumentare l'importo delle perdite degli esercizi precedenti portate a nuovo).

Diesse Immobiliare s.p.a.

La Società ha sede in Milano, via Solari, 19, capitale sociale € 2.000.000, ed è iscritta al Registro delle Imprese di Milano con codice fiscale: 01764860993. Tale controllata ha un unico azionista ed è soggetta a direzione e coordinamento della Società.

La partecipazione posseduta è infatti pari al 100%.

Il patrimonio netto contabile della partecipata al 31 dicembre 2016 era pari ad € 4.194.179, comprensivo dell'utile di esercizio di € 101.950, e quindi superiore al valore di iscrizione della partecipazione, pari ad € 4.092.229. Va peraltro segnalato che, iscrivendo il contratto leasing immobiliare secondo il metodo finanziario, e tenuto conto del minor valore corrente del bene in leasing rispetto al costo sostenuto dalla società di leasing al netto dell'ammortamento, il valore del patrimonio netto della partecipata ammonterebbe ad € 3.522.197, comprensivo dell'utile dell'esercizio di € 184.730.

Non si ritiene tuttavia che sussistano i presupposti per operare una svalutazione del valore della partecipazione a tale minor valore, in considerazione del fatto che l'immobile non è di proprietà della società partecipata e che, qualora il valore corrente del bene non fosse almeno eguale al prezzo di riscatto previsto dall'opzione di acquisto al termine della locazione finanziaria nel 2026, la stessa avrebbe pur sempre la possibilità di rinunciare al riscatto. Manca quindi la caratteristica della durevolezza della perdita di valore per operare una rettifica.

In ogni caso, con riguardo ai valori immobiliari della partecipata, si rinvia a quanto esposto nella nota integrativa della stessa al 31 dicembre 2016, che si riporta in nota⁵.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono costituite da:

- quote del consorzio "Interconfidi Nord Est", iscritte al costo di acquisto di € 4.000, che nell'esercizio non hanno subito variazioni;
- n. 350 azioni della "Chianti Banca - Banca di Credito Cooperativo" con sede in Monteriggioni (SI), via Cassia Nord, 2, al costo di €10.571, pari ad € 30,20 per azione; e
- n. 25.000 azioni della "EUROFIDI - Società Consortile di Garanzia Collettiva Fidi s.c.p.a." per € 250, pari ad 1 centesimo di euro per azione.

Tali partecipazioni non hanno subito variazioni.

Crediti verso altri (esigibili oltre l'esercizio successivo)

⁵«Terreni e fabbricati

La Società è proprietaria dei seguenti immobili:

- un immobile industriale, conferito in sede di costituzione, sito nel comune di Monteriggioni (SI), località Tognazza, via delle Rose 10, iscritto in bilancio al costo storico di € 2.673.898, dedotto un fondo di ammortamento di € 505.367, e quindi per il valore netto di € 2.168.531;
- un fabbricato ad uso ufficio a Milano, via Solari, 19, acquistato nel 2008 per € 767.481, oltre a spese di ristrutturazione per € 163.563; detto ufficio è quindi iscritto in bilancio ad € 931.044, al netto di un fondo di ammortamento di 186.716, e quindi per il valore netto di € 744.328.

Relativamente alla verifica dell'insussistenza di perdite di valore, la Società ha richiesto, per il primo immobile, una perizia di stima al geom. Provvedi di Sovicille (SI), il quale ha valutato la proprietà € 1.878.000. In presenza di una differenza tra il valore contabile e il valore periziato pari ad € 290.531, pari a circa il 13% del valore contabile, al lordo dell'effetto fiscale (e di € 209.473 al netto dell'effetto fiscale, pari al 10% circa del valore contabile) non si ritiene che sussista una perdita durevole di valore, essendo semmai tale differenza attribuibile alle oscillazioni del mercato immobiliare locale, suscettibile di essere recuperata in tempi ragionevolmente brevi, sia per effetto di un incremento dei valori immobiliari, sia a seguito del processo di ammortamento.

Relativamente all'ufficio di via Solari, il criterio di capitalizzazione del reddito di € 52 mila annui al tasso del 7% di mercato, secondo il criterio della rendita perpetua, dà un valore attuale di € 743 mila, in linea con il valore contabile. Anche in tal caso, quindi, si ritiene che non sussistano i presupposti per rilevare perdite durevoli di valore».

Si tratta di depositi cauzionali, la cui variazione è dovuta all'incremento di alcune somme a tale titolo.

Crediti di durata residua superiore a cinque anni

La Società non ha crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze ammontano complessivamente a €5.182.337, e sono così suddivise:

	Valori al 31.12.2016			Valori al 31.12.2015			Differenze di valore netto
	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.237.125	84.000	1.153.125	1.215.789	71.000	1.144.789	8.336
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.998.377	214.161	2.784.216	2.337.743	181.000	2.156.743	627.473
Prodotti finiti	1.250.869	20.000	1.230.869	1.359.636	15.000	1.344.636	-113.767
Acconti	14.127		14.127	8.378		8.378	5.749
Totali	5.500.498	318.161	5.182.337	4.921.546	267.000	4.654.546	527.791

Con riguardo al fondo svalutazione rimanenze, fiscalmente non dedotto, stanziato cautelativamente per tener conto della probabilità di minori valori di alcune categorie inventariali a lenta rotazione, si segnala che l'importo di € 267.000 esistente alla fine dell'esercizio 2015 si è incrementato di € 151.161 pari al fondo svalutazione semilavorati in rimanenza della incorporata Diesse Ricerche ed è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per € 100.000, con riguardo ai semilavorati, imputandolo alla voce A2 del Conto economico.

Va altresì segnalato che il fondo complessivo così risultante è stato riallocato tra le diverse categorie inventariali, trasferendo l'importo di € 18.000 dal fondo svalutazione semilavorati al fondo svalutazione materie prime per € 13.000 e al fondo svalutazione prodotti finiti per € 5.000.

Crediti

Il dettaglio dei crediti, tutti a breve termine e facenti parte dell'attivo circolante, è il seguente:

	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2015	Differenza
1) Crediti verso clienti	5.610.062	5.798.862	-188.800
2) Crediti verso imprese controllate		809.417	-809.417
5-bis) Crediti tributari	461.162	288.168	172.994
5-ter) Imposte anticipate	499.591	243.978	255.613

5-quater) Crediti verso altri	73.958	192.642	-118.684
Totale	6.644.773	7.333.067	-688.294

Crediti verso clienti

I «Crediti verso clienti» sono costituiti da crediti per fatture emesse, da emettere e da ricevute bancarie in portafoglio o presentate presso gli istituti bancari per l'anticipazione salvo buon fine. L'importo dei crediti costituito da ricevute bancarie presentate s.b.f. è mantenuto all'attivo, conformemente alla prassi contabile, mentre al passivo è evidenziato il debito verso gli istituti di credito per gli importi anticipati.

I movimenti del fondo svalutazione crediti verso clienti risultano dal seguente prospetto:

Fondo svalutazione crediti verso clienti	2016	2015	Differenza
Fondo all'inizio dell'esercizio	748.842	538.046	210.796
Accantonamento dell'esercizio	122.174	230.862	-108.688
Utilizzazioni nell'esercizio	4.915	20.066	-15.151
Fondo alla fine dell'esercizio	866.101	748.842	117.259

Crediti verso controllate

I crediti verso controllate alla fine dell'esercizio 2015 erano relativi alla Diesse Ricerche, incorporata all'inizio del 2016, con conseguente estinzione del credito per confusione.

Crediti tributari

I crediti tributari sono costituiti da:

Crediti tributari	31.12.2016	31.12.2015	Differenza
Crediti IRES	57.684	20	57.664
Crediti IRAP	46.721	8.741	37.980
IVA Germania	1.690	1.129	561
Imposta sostitutiva IRPEF su TFR	1.016	1.621	-605
Crediti IVA	354.051	276.657	77.394
Totale	461.162	288.168	172.994

Imposte anticipate

Le imposte anticipate sono state calcolate in conformità ai principi contabili, come verrà più dettagliatamente esposto a commento della relativa voce del Conto economico; si ritiene che vi siano fondate previsioni di recuperabilità di detta attività.

Crediti verso altri

I crediti verso altri sono costituiti dalle seguenti poste:

Crediti verso altri	31.12.2016	31.12.2015	Differenza
Anticipi viaggi ai dipendenti	12.909	12.837	72

Anticipi a fornitori di servizi	31.540	48.223	-	16.683
Note credito da ricevere	2.088	19.800	-	17.712
Crediti per indennizzi da ricevere	23.000	-	-	23.000
Crediti verso INAIL	2.676	11.133	-	8.457
Crediti verso FASI	1.745	1.298	-	447
Altri crediti	-	99.351	-	99.351
Totale	73.958	192.642	-	118.684

I crediti verso altri sono valutati al nominale, che corrisponde al loro presumibile valore di realizzo.

Crediti di durata superiore a cinque anni o con retrocessione a termine

La Società non ha crediti di durata superiore a cinque anni, né crediti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Crediti in valuta

Si segnala che non vi sono effetti significativi nelle variazioni dei cambi valutari verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Sono costituite dai seguenti valori:

	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2015	Differenza
Depositi bancari e postali	1.120.159	776.381	343.778
Assegni	32.566	21.057	11.509
Danaro e valori in cassa	4.504	2.837	1.667
Totali	1.157.229	800.275	356.954

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I risconti attivi sono così composti:

Risconti attivi	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2015	Differenza
Assicurazioni	8.147	5.285	2.862
Tassa di proprietà auto	3.831	945	2.886
Annualità brevetti	39.363	28.960	10.403
Premi su polizze fidejussorie	15.461	9.783	5.678
Canoni leasing	18.650	54.425	-35.775
Altri	26.937	19.871	7.066
Totale	112.389	119.269	-6.880

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Il dettaglio ed i movimenti dei conti del patrimonio netto sono i seguenti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione (A, B, C, D)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	3.000.000	Capitale	B	0	0	
Riserva legale	-	R. di capitale	B	0	516.654	
Altre riserve					216.457	
Versamento soci in conto capitale	-	R. di capitale	A, B, C	0	58.228	
Utili/perdita portata a nuovo	-1.829.076	Perdite a nuovo			3.269.282	
Utile/perdita dell'esercizio	401.256		A, B, C	0		
Totale	1.572.180			0	4.060.621	0
Quota non distribuibile	3.000.000					
Residua quota distribuibile	0					

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: per altri vincoli statutari

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	3.000.000	516.654	3.543.967	-349.357	6.711.264
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
- Attribuzione di dividendi					0
- Altre destinazioni					
Altre variazioni:					
- Incrementi					
- Decrementi			-349.356	349.356	
- Riclassifiche			1		1
Risultato dell'esercizio precedente				-4.262.923	-4.262.923
Alla chiusura dell'esercizio precedente	3.000.000	516.654	3.194.612	-4.262.924	2.448.342
Destinazione del risultato dell'esercizio:					
- Attribuzione di dividendi					
- Altre destinazioni		-516.654	-3.746.269	4.262.924	1

Altre variazioni:					
- Incrementi					0
- Decrementi			-233.342		-233.342
- Disavanzo di fusione			-1.044.077		-1.044.077
Risultato dell'esercizio corrente				401.256	401.256
Alla chiusura dell'esercizio corrente	3.000.000	0	-1.829.076	401.256	1.572.180

In relazione alle variazioni intervenute nell'esercizio si evidenzia quanto segue:

- la perdita dell'esercizio 2015 è stata parzialmente coperta mediante utilizzo degli utili degli esercizi precedenti a nuovo per € 2.919.926, della riserva per sopravvenienze attive in sospensione d'imposta per € 216.457, del versamento soci in conto capitale per € 58.228, della riserva legale per € 516.657, per complessivi € 3.711.265, portando a nuovo la residua perdita di € 551.658;
- le perdite degli esercizi precedenti a nuovo sono aumentate di € 233.342 per effetto delle rettifiche apportate al patrimonio netto iniziale a causa della modifica normativa dei principi contabili, come evidenziato in precedenza, nonché di € 1.044.077 pari al disavanzo di fusione emerso a seguito dell'incorporazione di Diesse Ricerche, per un totale di € 1.277.419, con l'effetto che le perdite degli esercizi precedenti portate a nuovo sono diventate pari ad € 1.829.076.

Al 31 dicembre 2016 erano in circolazione n. 30.000.000 azioni ordinarie da nominali 10 centesimi di euro ciascuna, per complessivi euro 3.000.000, pari all'importo del capitale sociale, suddivise in n. 13.500.000 azioni di categoria A, con diritto di voto, n. 13.500.000 azioni di categoria B, con diritto di voto e n. 3.000.000 di azioni di categoria C, senza diritto di voto.

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari che conferiscano diritti patrimoniali e partecipativi, non ha costituito patrimoni destinati a specifici affari né ha ricevuto finanziamenti destinati a specifici affari.

I soci non hanno effettuato alcun finanziamento a favore della Società, ad eccezione del prestito obbligazionario in essere, parzialmente sottoscritto dal socio Diagnostica Holding s.r.l. per nominali € 400.000.

Fondi per rischi ed oneri

Fondi per rischi ed oneri	Valori al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2016
Fondo indennità di quiescenza	252.059	21.557	-	273.616
Fondo per imposte differite	209.125	84.204	92.578	200.751
Altri	229.873		107.714	122.159
Totale	691.057	105.761	200.292	596.526

Il fondo indennità di quiescenza riguarda l'indennità suppletiva per gli agenti ed è stato incrementato della quota maturata nell'esercizio.

Il fondo imposte differite ha accolto l'incremento pari al fondo della incorporata Diesse Ricerche, di € 84.204, ed ha subito il decremento imputato al conto economico dell'esercizio.

Relativamente agli altri fondi, si evidenzia che esso comprende un fondo rischi per cause in corso di € 110.000.

Trattamento di fine rapporto

Le variazioni intervenute nel trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

Trattamento di fine rapporto	Valori al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2016
	1.225.323	297.921	385.984	1.137.260

L'importo dell'incremento del T.F.R. è costituito dall'accantonamento effettuato nell'esercizio; la voce decrementi riguarda l'importo affluito ai fondi previdenziali di categoria.

Debiti

I debiti sono suddivisi nello Stato patrimoniale a seconda della loro esigibilità entro e oltre l'esercizio successivo. Il dettaglio dei debiti è il seguente:

	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2015	Differenza
1) Obbligazioni	1.600.000	-	1.600.000
4) Debiti verso banche	7.292.963	7.766.696	- 473.733
6) Acconti	123.104	56.304	66.800
7) Debiti verso fornitori	4.989.796	4.195.473	794.323
9) Debiti verso le imprese controllate	2.353.649	1.489.952	863.697
10) Debiti verso imprese collegate	65.311	654.753	- 589.442
12) Debiti tributari	421.793	525.162	- 103.369
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	367.896	395.409	- 27.513
14) Altri debiti	739.492	1.973.079	- 1.233.587
Totale	17.954.004	17.056.828	897.176

Obbligazioni

In data 28 luglio 2016 l'assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile di massime n. 3.000 obbligazioni nominative da nominali € 1.000 ciascuna, per un totale di € 3.000.000, al tasso fisso del 5% e con scadenza al 31 agosto 2021. Tale prestito ha godimento dal 1° settembre 2016. Al 31 dicembre 2016 erano in circolazione n. 1.600 obbligazioni, sottoscritte il 1° settembre 2016.

Debiti verso banche

I debiti verso banche derivano sostanzialmente da mutui chirografari, da finanziamenti all'esportazione e all'importazione, da anticipazioni bancarie e, in misura minore, da utilizzo di scoperti di conto corrente per elasticità di cassa.

Si segnala che la Società si è accollata un finanziamento chirografario di complessivi € 525.000 già di pertinenza della incorporata Diesse Ricerche s.r.l.

Acconti

Si tratta di debiti verso clienti per anticipi ricevuti per € 99.536 e anticipi ricevuti per un contributo di ricerca erogato dalla Unione europea per € 23.568.

Debiti verso fornitori

Comprendono l'importo accantonato per fatture da ricevere di competenza dell'esercizio 2016.

Debiti verso imprese controllate

Si tratta di un debito per finanziamento erogato dalla controllata Diesse Immobiliare s.p.a. al tasso del 5,5% annuo, con scadenza al 31 ottobre 2018.

Debiti verso imprese collegate

Si tratta del debito residuo verso il socio Diagnostica Holding s.r.l. relativo a pregressi rapporti di conto corrente.

Debiti tributari

I debiti tributari sono così composti:

Debiti tributari	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2015	Differenza
Ritenute fiscali da versare	250.436	285.855	-35.419
Debiti per IRES	-	11.572	-11.572
Debiti per IVA differita	171.357	227.735	-56.378
Totale	421.793	525.162	-103.369

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti previdenziali sono verso l'INPS per € 252.840 e, per la differenza, verso altri enti.

Altri debiti

Gli altri debiti sono costituiti dalle seguenti poste:

Altri debiti	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2015	Differenza
Debiti verso dipendenti e borsisti	398.812	354.028	44.784
Debiti verso organizzazioni sindacali	1.384	1.446	- 62
Accantonamento ferie e ROL	234.542	255.457	- 20.915
Note di credito da emettere	46.203	6.717	39.486
Debito verso Senese Holding s.r.l.	51.380	1.350.152	- 1.298.772
Debiti diversi	7.171	5.279	1.892
Totale	739.492	1.973.079	-1.233.587

A commento degli altri debiti si segnala quanto segue:

- l'accantonamento per ferie, ROL e straordinari comprende l'ammontare maturato a tale titolo alla data di chiusura dell'esercizio;
- i debiti verso clienti per note di credito saranno oggetto di compensazione con i relativi crediti nell'esercizio 2017, ove sussistano i presupposti di legge;
- i debiti verso l'ex socio Senese Holding s.r.l. sono stati convertiti in obbligazioni per € 1.200.000.

Debiti di durata residua superiore a cinque anni, debiti con garanzie reali e obblighi di retrocessione a termine

La Società non ha debiti di durata superiore a cinque anni, né debiti con garanzie reali, né obblighi di retrocessione a termine.

Debiti in valuta

Si segnala che non vi sono effetti significativi nelle variazioni dei cambi valutari verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono così dettagliati:

Ratei e risconti passivi	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2015	Differenza
<i>Ratei passivi:</i>			-
interessi su mutui	3.981	4.051	-70
interessi su obbligazioni	26.667	-	26.667
Totale ratei passivi	30.648	4.051	26.597
<i>Risconti passivi:</i>			-
canoni di noleggio di strumenti	3.325	-	3.325
Totale risconti passivi	3.325	-	3.325
Totale ratei e risconti passivi	33.973	4.051	29.922

GARANZIE PRESTATE

Le fidejussioni rilasciate nell'interesse della controllata "Diesse Immobiliare S.p.a.", in essere alla data di chiusura dell'esercizio, erano le seguenti:

- fidejussione a favore della MPS Leasing e Factoring per € 6.631.717, in relazione ad un contratto di leasing immobiliare stipulato nel 2008 e di €

303.415 per contratti di leasing per la ristrutturazione del suddetto immobile;
- fidejussione a favore della Banca Monte dei Paschi di Siena in relazione agli affidamenti ottenuti dalla controllata per € 1.200.000 in relazione alla stipula di un mutuo ipotecario per l'acquisto dell'ufficio di Milano;
per un totale di € 8.135.132.

Non vi sono impegni né accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

I ricavi della produzione sono costituiti da:

	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2015	Differenza
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.414.242	20.528.264	-114.022
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-127.641	305.521	-433.162
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.301.295	481.304	819.991
5) Altri ricavi e proventi	121.169	388.440	-267.271
Totale	21.709.065	21.703.529	5.536

Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi indicati al n. 1) sono così costituiti:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2015	Differenza
Vendite	19.559.502	19.144.350	415.152
Locazione apparecchi scientifici	723.480	808.446	-84.966
Vendite di strumenti in lease-back	-	379.801	-379.801
Riaddebiti di spese	131.260	195.667	-64.407
Totale	20.414.242	20.528.264	-114.022

Ripartizione dei ricavi per area geografica

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente (dati in milioni di euro):

Ricavi	2016	%	2015	%
Ricavi Italia	6	30%	6	30%
Ricavi UE	4	20%	5	25%
Ricavi extra-UE	10	50%	9	45%
Totale	20	100%	20	100%

Variazione delle rimanenze di prodotti e semilavorati

La variazione delle rimanenze tiene conto dell'utilizzo parziale dell'accantonamento per svalutazione effettuato nei precedenti esercizi, come si può rilevare dal presente prospetto:

	2016	2015	Differenza
Variazione lorda di rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-227.641	316.521	-544.162
Svalutazione o utilizzo fondo svalutazione nell'esercizio	100.000	-11.000	111.000
Totale	-127.641	305.521	-433.162

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Sono così composti:

	2016	2015	Differenza
Capitalizzazione spese di sviluppo	804.411	468.182	336.229
Capitalizzazione di strumenti già a magazzino	496.884	13.122	483.762
Totale	1.301.295	481.304	819.991

Altri ricavi e proventi

Sono così suddivisi:

Altri ricavi e proventi	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2015	Differenza
Contributi in conto esercizio	14.394	70.370	-55.976
Ferie e ROL in eccedenza	13.548	44.581	-31.033
Rimborso spese legali	14.127	29.310	-15.183
Plusvalenze alienazione beni	6.192	4.254	1.938
Sopravvenienze attive e altri proventi	72.908	239.925	-167.017
Totale	121.169	388.440	-267.271

Costi della produzione

I costi della produzione sono così suddivisi:

Costi della produzione	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2015	Differenza
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.884.074	5.317.037	567.037
7) per servizi	4.606.281	4.465.442	140.839
8) per godimento beni di terzi	1.689.097	1.992.360	-303.263
9) per il personale:			-
a) salari e stipendi	5.159.315	5.217.444	-58.129
b) oneri sociali	1.331.400	1.368.577	-37.177
c) trattamento di fine rapporto	297.921	305.916	-7.995
d) trattamento di quiescenza e simili	61.625	60.837	788
e) altri costi	64.834	78.926	-14.092
Totale per il personale	6.915.095	7.031.700	-116.605
10) ammortamenti e svalutazioni:			-
a) ammortamento delle immob. immateriali	663.672	724.175	-60.503
b) ammortamento delle immob. materiali	361.298	181.187	180.111
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	159.910	281.954	-122.044

d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	122.175	230.862	-108.687
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.307.055	1.418.178	-111.123
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-21.337	100.882	-122.219
12) accantonamento per rischi	-	110.000	-110.000
13) altri accantonamenti	264.336	429.047	-164.711
14) oneri diversi di gestione	-	-	-
Totale	20.644.601	20.864.646	-220.045

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito le seguenti variazioni:

Organico	2016	2015	Differenza
Dirigenti	2	4	-2
Quadri	15	13	2
Impiegati	82	82	-
Operai	52	54	-2
Totale	151	153	-2

Rapporti con amministratori, sindaci e società di revisione

I compensi spettanti agli organi sociali sono i seguenti:

- agli amministratori € 401.442;
- al Collegio Sindacale € 44.084;
- alla società di revisione: €68.900, di cui € 38.500 per l'attività di revisione legale ed € 50.400 per altri servizi di consulenza.

Non sono stati concessi crediti o anticipazioni agli amministratori né ai sindaci; parimenti, non sono stati assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie prestate a terzi.

Operazioni di locazione finanziaria

Tra i costi per il godimento di beni di terzi sono compresi € 759.763 per canoni leasing relativi a n. 64 contratti di locazione finanziaria i quali comportano il trasferimento al locatario della prevalenza dei rischi e dei benefici.

Le principali informazioni finanziarie relative ai suddetti contratti sono riepilogate nel seguente prospetto:

Operazioni di locazione finanziaria		Importo
Valore attuale rate di canone non scadute:		
- esigibili entro l'esercizio successivo		362.295
- esigibili oltre l'esercizio successivo		433.525
Totale		795.820
Interessi passivi di competenza dell'esercizio		61.864
Valore dei beni	Costo storico (sostenuto dalla società di leasing)	5.147.555
	Ammortamento dell'esercizio	591.380

	Fondo di ammortamento alla data di chiusura dell'esercizio	3.244.905
	Valore netto di bilancio	1.902.650
Effetto sull'utile netto degli esercizi precedenti		734.345
Effetto netto sul risultato di esercizio		73.072

A chiarimento del prospetto di cui sopra si evidenzia che l'effetto netto sugli utili degli esercizi precedenti e sul risultato di esercizio è al netto della fiscalità differita.

Svalutazione delle immobilizzazioni

Si segnala che la posta di € 159.910 si riferisce, quanto ad € 138.934, alla già menzionata riduzione di valore del terreno di proprietà sociale e, quanto ad € 20.976, alla svalutazione di un progetto di sviluppo a seguito di *impairment test*.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono così suddivisi:

	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2015	Differenza
Proventi da partecipazioni (dividendi)	211	158	53
Proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate (commissioni attive da fidejussioni)	19.671	20.679	- 1.008
- altri	28	2.629	- 2.601
Totale proventi finanziari	19.910	23.466	- 3.556
Interessi e altri oneri finanziari:			
- verso imprese controllate:			
commissioni passive da fidejussione	41.846	44.121	- 2.275
interessi passivi su finanziamenti	102.354	27.885	74.469
Totale verso imprese controllate	144.200	72.006	72.194
- verso altri:			
interessi passivi su obbligazioni	26.667	-	26.667
commissioni bancarie su accordato	58.993	67.613	- 8.620
interessi bancari	314.220	394.199	- 79.979
altri interessi passivi	7.658	11.863	- 4.205
Totale verso altri	407.538	473.675	- 66.137
Totale interessi e altri oneri finanziari	551.738	545.681	6.057
Utili e perdite su cambi	4.426	- 29.846	34.272
Totale	-527.191	-551.903	24.712

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono così suddivise:

	Valori al 31.12.2016	Valori al 31.12.2015	Differenza
Imposte correnti:			
- IRES	14.250	47.333	-33.083
- IRAP	65.728	91.526	-25.798

Totale imposte correnti	79.978	138.859	-58.881
Imposte differite	-92.578	-47.960	-44.618
Imposte anticipate	148.406	-13.327	161.733
Totale	135.806	77.572	58.234

La riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo è indicata nel seguente prospetto:

IRES			
Risultato prima delle imposte	537.062		
Onere fiscale teorico IRES 27,50%			147.692
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	-425.475		
Differenze permanenti	-59.769		
Imponibile fiscale	51.818		
Imposte correnti IRES sul reddito dell'esercizio			14.250
IRAP			
Differenza tra valore e costi della produzione	1.064.464		
Costi non rilevanti ai fini IRAP	620.861		
Imponibile IRAP	1.685.325		
IRAP corrente per l'esercizio al 3,9%			65.728

Il prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite è il seguente:

Attività o passività	Differenza attiva	Imposte anticipate	Differenza passiva	Imposte differite (24%)
Differenze temporanee - IRES 24%				
Immobilizzazioni materiali	138.934	33.344	144.841	34.762
Immobilizzazioni immateriali	1.581.802	379.632		-
Rimanenze	318.161	76.359		-
Costi deducibili per cassa	42.731	10.255		-
Ricavi tassabili per cassa			691.624	165.990
Totale delle differenze temporanee	2.081.628	499.591	836.465	200.752
Riconciliazione delle variazioni				
Valori all'1.1.2016		243.978		209.125
Valori ex Diesse Ricerche		404.019		84.205
Importi a Conto economico		-148.406		-92.578
Valori al 31.12.2016		499.591		200.752

RENDICONTO FINANZIARIO

Principi generali di redazione

Il Rendiconto finanziario, come disciplinato dall'art. 2425-ter c.c. e dal principio contabile OIC 10, ha lo scopo di illustrare l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, e i flussi finanziari intervenuti, distinguendo tra la generazione di liquidità che deriva dall'attività operativa, ed i flussi finanziari afferenti l'attività d'investimento e l'attività di finanziamento, distinguendosi, con riguardo a quest'ultima, tra flussi afferenti i fondi propri e quelli attinenti i capitali di terzi.

Ai fini di quanto previsto dall'OIC 10, § 54, si segnala che non vi sono saldi di disponibilità liquide che non siano liberamente utilizzabili dalla Società.

Si forniscono, qui di seguito, alcune informazioni che non risultano immediatamente dalla lettura del rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo indiretto.

Fusione per incorporazione della “Diesse Ricerche s.r.l.”

I saldi grezzi derivanti dal mero raffronto tra poste patrimoniali dell'esercizio in esame e quelle dell'esercizio precedente sono stati rettificati per tener conto delle attività e passività acquisite a seguito della fusione per incorporazione della suddetta società, che non hanno dato luogo a flussi finanziari, ma al semplice annullamento della partecipazione, come previsto dall'OIC 10, § 53.

Flussi finanziari dell'attività operativa

Poiché l'attività di sviluppo è svolta dalla Società in modo continuativo, avvalendosi di risorse proprie, e le relative spese costituiscono costi ricorrenti dell'attività ordinaria che, nei limiti previsti dal pertinente principio contabile, vengono in parte capitalizzati, si è provveduto a rettificare il flusso finanziario dell'attività operativa per stornare l'effetto sul risultato di esercizio dell'importo di tale capitalizzazione, che non genera flussi monetari. Tale storno, pari ai costi di ricerca capitalizzati, è iscritto tra le «altre rettifiche per elementi non monetari».

A fini comparativi, si è proceduto ad applicare il medesimo criterio anche ai dati del precedente esercizio.

Flussi finanziari dell'attività di investimento

Le spese di sviluppo capitalizzate, per quanto sopra esposto, non sono quindi esposte tra i flussi finanziari di investimento in attività immateriali, che accolgono soltanto gli esborsi di cassa diretti verso terzi.

A fini comparativi, si è proceduto ad applicare il medesimo criterio anche ai dati del precedente esercizio.

Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Le variazioni grezze di patrimonio netto, dovute allo storno di spese di ricerca presenti nel patrimonio dell'incorporata per effetto del cambiamento del principio contabile, al netto della fiscalità differita, sono state sterilizzate, non avendo dato luogo a flussi finanziari. Viceversa, non è stata necessaria alcuna rettifica per l'applicazione retrospettiva della cancellazione delle spese di ricerca della Società, in quanto il relativo storno è già ricompreso nei dati comparativi dell'esercizio precedente, opportunamente rettificati, come sopra esposto.

* * *

ALTRE INFORMAZIONI

Costi o ricavi eccezionali

Si segnala che nell'esercizio non vi sono stati ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni compiute che hanno come controparte la società controllata riguardano soprattutto l'addebito di canoni di locazione, oltre che rapporti di natura finanziaria. Non vi sono operazioni realizzate con parti correlate che possano essere considerate non concluse a normali condizioni di mercato, ad eccezione delle seguenti, dove le divergenze sono state identificate sulla base dei valori di perizia del predetto geom. Provedi, basate sui valori di mercato correnti (a fronte del mutato valore di mercato delle locazioni rispetto al tempo della stipula dei relativi contratti):

Tipologia di operazione	Valore addebitato	Valore di perizia	Differenza
Canone di locazione via delle Rose	160.565	70.800	89.765
Canone di locazione Rigoni	394.947	87.600	307.347
Totale	555.512	158.400	397.112

Nell'esercizio 2017 si procederà alle necessarie modifiche contrattuali, al fine di riportare i suddetti corrispettivi ai mutati valori di mercato.

Natura ed effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo successivamente alla chiusura dell'esercizio in esame.

Bilancio consolidato

La Società, con effetto dall'esercizio 2016, redige il bilancio consolidato in via facoltativa, non superando i limiti previsti dalla legge per l'obbligatoria predisposizione dello stesso.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Si propone di destinare l'utile di esercizio di € 401.256 per il 5% a riserva legale, pari ad € 20.063, e il residuo a parziale copertura delle perdite degli esercizi precedenti portate a nuovo.

Al riguardo, poiché il capitale sociale di € 3.000.000 risulta diminuito di oltre un terzo, si rendono applicabili le disposizioni di cui all'art. 2446 c.c., per cui l'assemblea degli azionisti dovrà assumere le necessarie deliberazioni.

* * *

Il presente Bilancio, nelle sue quattro parti, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(dott. Francesco Cocola)



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Diesse Diagnostica Senese S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Diesse Diagnostica Senese S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016 dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori di Diesse Diagnostica Senese S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati,

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecco Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 9.525.650,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512967
Partita IVA 00709600159
VAT number: IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Diesse Diagnostica Senese S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Diesse Diagnostica Senese S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di Diesse Diagnostica Senese S.p.A., con il bilancio d'esercizio di Diesse Diagnostica Senese S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Diesse Diagnostica Senese S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Milano, 7 marzo 2017

KPMG S.p.A.

Giuseppe Pancrazi
Socio

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2016
ATTIVO:	
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	€
- di cui già richiamati	€
B) Immobilizzazioni:	
I - Immobilizzazioni immateriali:	
1) costi di impianto e di ampliamento	€
2) costi di sviluppo	€ 472.265
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ 749.395
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 374
5) avviamento	€
6) immobilizzazioni in corso e acconti	€ 788.979
7) altre	€ 499.953
Totale	€ 2.510.966
II- Immobilizzazioni materiali:	
1) terreni e fabbricati	€ 7.276.802
2) impianti e macchinari	€ 1.986.921
3) attrezzature industriali e commerciali	€ 39.331
4) altri beni	€ 1.581.384
5) immobilizzazioni in corso e acconti	€ 7.000
Totale	€ 10.891.438
III- Immobilizzazioni finanziarie:	
1) partecipazioni in:	€
a) imprese controllate non consolidate	€
b) imprese collegate	€
c) imprese controllanti	€
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	€
d-bis) altre imprese	€ 14.821
Totale partecipazioni	€ 14.821
2) crediti:	
a) verso imprese controllate non consolidate	€
b) verso imprese collegate	€

c) verso controllanti	€	
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	€	
d-bis) verso altri, di cui:		
- esigibili entro l'esercizio successivo	€	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	€	44.014
Totale crediti verso altri	€	44.014
3) altri titoli:	€	
4) strumenti finanziari derivati attivi	€	
Totale	€	58.835
Totale immobilizzazioni	€	13.461.239
C) Attivo circolante:		
I - Rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	€	1.153.125
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€	2.784.216
3) lavori in corso su ordinazione	€	-
4) prodotti finiti e merci	€	1.230.869
5) acconti	€	14.127
Totale	€	5.182.337
II - Crediti:		
1) verso clienti	€	5.610.062
2) verso imprese controllate non consolidate	€	-
3) verso imprese collegate	€	-
4) verso controllanti	€	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	€	
5-bis) crediti tributari	€	604.481
5-ter) imposte anticipate	€	697.459
5-quater) verso altri	€	230.473
Totale	€	7.142.475
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) partecipazioni in imprese controllate non consolidate	€	
2) partecipazioni in imprese collegate	€	
3) partecipazioni in imprese controllanti	€	
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	€	
4) altre partecipazioni	€	

5) strumenti finanziari derivati attivi	€	
6) altri titoli	€	
Totale	€	
<hr/>		
IV - Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali	€	1.155.575
2) assegni	€	32.566
3) denaro e valori in cassa	€	4.504
Totale	€	1.192.645
Totale attivo circolante	€	13.517.457
<hr/>		
D) Ratei e Risconti	€	113.074
<hr/>		
TOTALE ATTIVO	€	27.091.770
<hr/>		
PASSIVO		
A) Patrimonio Netto di gruppo		
I - Capitale	€	3.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	€	
III - Riserve di rivalutazione	€	
IV - Riserva legale	€	
V - Riserve statutarie	€	
VI - Altre riserve:	€	
- riserva per sopravvenienze attive in sospensione d'imposta	€	
- versamento soci in conto capitale	€	
Totale altre riserve	€	-
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	€	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	€	-1.512.170
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	€	657.763
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	€	
Totale patrimonio netto di gruppo	€	2.145.593
<hr/>		
Patrimonio netto di terzi:		
Capitale netto di terzi		
Utile (perdita) di terzi		
Totale patrimonio netto di terzi	€	-
<hr/>		
Totale patrimonio netto consolidato	€	2.145.593
<hr/>		
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€	273.616
2) per imposte, anche differite	€	694.298

2-bis) fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	€
3) strumenti finanziari derivati passivi	€
4) altri	€ 122.158
Totale	€ 1.090.072
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€ 1.137.260
D) Debiti:	
1) obbligazioni	€
- esigibili entro l'esercizio successivo	€
- esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 4.020.000
Totale obbligazioni	€ 4.020.000
2) obbligazioni convertibili	€
3) debiti verso soci per finanziamenti	€
4) debiti verso banche	€
- esigibili entro l'esercizio successivo	€ 6.992.080
- esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 4.819.453
Totale debiti verso banche	€ 11.811.533
5) debiti verso altri finanziatori	€
6) acconti	€ 123.104
7) debiti verso fornitori	€ 5.018.736
8) debiti rappresentati da titoli di credito	€
9) debiti verso imprese controllate non consolidate	€
- esigibili entro l'esercizio successivo	€
- esigibili oltre l'esercizio successivo	€
Totale debiti verso imprese controllate	€ -
10) debiti verso imprese collegate, di cui:	
- esigibili entro l'esercizio successivo	€ 65.311
- esigibili oltre l'esercizio successivo	€
Totale debiti verso imprese collegate	€ 65.311
11) debiti verso imprese controllanti	€
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	€
12) debiti tributari	€ 421.793
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€ 367.896
14) altri debiti:	
- esigibili entro l'esercizio successivo	€ 856.499
- esigibili oltre l'esercizio successivo	€
Totale altri debiti	€ 856.499
Totale	€ 22.684.872

E) Ratei e Risconti	€ 33.973
TOTALE PASSIVO	€ 27.091.770

CONTO ECONOMICO

	31/12/2016
A) Valore della produzione:	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 20.408.242
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	€ -127.641
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	€
4) incrementi di immobilizzazioni per interni lavori	€ 1.301.295
5) altri ricavi e proventi, <i>di cui contributi in conto esercizio</i>	€ 127.311
	€ 14.394
Totale	€ 21.709.207
B) Costi della produzione:	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 5.884.074
7) per servizi	€ 4.653.793
8) per godimento beni di terzi	€ 321.526
9) per il personale:	
a) salari e stipendi	€ 5.159.315
b) oneri sociali	€ 1.331.400
c) trattamento di fine rapporto	€ 297.921
d) trattamento di quiescenza e simili	€ 61.625
e) altri costi	€ 64.834
Totale per il personale	€ 6.915.095
10) ammortamenti e svalutazioni:	
a) ammortamento delle immob. immateriali	€ 680.468
b) ammortamento delle immob. materiali	€ 1.147.039
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ 159.910
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	€ 122.175
Totale ammortamenti e svalutazioni	€ 2.109.592

11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ -21.337
12) accantonamento per rischi	€
13) altri accantonamenti	€
14) oneri diversi di gestione	€ 307.327
Totale	€ 20.170.070
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	€ 1.539.137
C) Proventi e oneri finanziari:	
15) proventi da partecipazioni:	
- da imprese controllate non consolidate	€
- da imprese collegate	€
- da imprese controllanti	€
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	€
- da altre imprese	€ 211
Totale proventi finanziari	€ 211
16) altri proventi finanziari:	
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:	
- da imprese controllate non consolidate	€
- da imprese collegate	€
- da imprese controllanti	€
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	€
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	€
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€
d) proventi diversi dai precedenti:	
- da imprese controllate non consolidate	€ -
- da imprese collegate	€
- da imprese controllanti	€
- da imprese sottoposte al comune controllo	€
- altri	€ 34
Totale proventi diversi dai precedenti	€ 34
17) interessi e altri oneri finanziari	
- verso imprese controllate non consolidate	€
- verso imprese collegate	€
- verso imprese controllanti	€
- verso imprese sottoposte al comune controllo	€
- altri	€ 617.960
Totale degli interessi e altri oneri finanziari	€ 617.960

17 bis) utili e perdite su cambi	€	4.426
Totale (15 + 16 - 17 +/- 17 bis)	€	-613.289
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	€	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€	
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€	
d) di strumenti finanziari derivati	€	
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	€	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	€	
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	€	
d) di strumenti finanziari derivati	€	
Totale delle rettifiche (18 - 19)	€	-
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D)	€	925.848
20) imposte sul reddito dell'esercizio:		
- correnti	€	174.890
- differite	€	-27.099
- anticipate	€	120.294
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	€	268.085
21) utile (perdita) dell'esercizio	€	657.763
Risultato di pertinenza del gruppo	€	657.763
Risultato di pertinenza dei terzi	€	

RENDICONTO FINANZIARIO	Valori al 31.12.2016
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	657.763
Imposte sul reddito	268.085
Interessi passivi (interessi attivi)	613.500
(Dividendi)	-211
(Plusvalenze) Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-5.767
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.533.370
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	
Accantonamenti ai fondi	319.478
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.870.531
Svalutazione per perdite durevoli di valore	159.910
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	
Altre rettifiche per elementi non monetari	-780.661
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.102.628
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	
Decremento (incremento) delle rimanenze	100.556
Decremento (incremento) dei crediti verso clienti e altri	832.228
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori e altri	499.383
Decremento (incremento) di ratei e risconti attivi	77.525
Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	26.404
Altre variazioni del capitale circolante netto	
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.638.724
<i>Altre rettifiche</i>	
Interessi incassati (pagati)	-613.500
(Imposte sul reddito pagate)	-212.257
Dividendi incassati	211
(Utilizzo dei fondi)	-493.699
Flusso finanziario dell'attività operativa [A]	3.319.479
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	

(Investimenti)	-761.686
Disinvestimenti	76513
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	
(Investimenti)	-165.771
Disinvestimenti	
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	
(Investimenti)	-293
Disinvestimenti	
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	
(Investimenti)	
Prezzo di realizzo dei disinvestimenti	
<i>Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	
Flusso finanziario dell'attività di investimento [B]	-851.237
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
<i>Mezzi di terzi</i>	
Incremento (decremento) dei debiti a breve verso banche e altri finanziatori	-166.843
Accensione finanziamenti	280.070
Rimborso finanziamenti	-2.808.187
<i>Totale mezzi di terzi</i>	-2.694.960
<i>Mezzi propri</i>	
Aumento di capitale a pagamento e versamenti in conto capitale (Rimborso di capitale)	
Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)	
<i>Totale mezzi propri</i>	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento [C]	-2.694.960
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	-226.718
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.419.363
di cui:	
depositi bancari e postali	1.395.469
assegni	21.057
denaro e valori in cassa	2.837
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	1.192.645
di cui:	
depositi bancari e postali	1.155.575

assegni	32.566
denaro e valori in cassa	4.504

-

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

NOTA INTEGRATIVA

* * *

PREMESSA

Nell'esercizio 2016, nel rispetto delle norme previste dal d.lgs. n. 127/91, la Società ha redatto il suo primo Bilancio consolidato che comprende, oltre a DIESSE, la controllata Diesse Immobiliare s.p.a.

La redazione del bilancio consolidato avviene su base facoltativa, non avvalendosi dell'esonero previsto dall'art. 27 del d.lgs. n. 127 del 1991 che competerebbe per mancanza del superamento delle soglie ivi previste.

I principi di consolidamento e i criteri di valutazione utilizzati dalla Società per la redazione di tale Bilancio vengono di seguito illustrati.

Principi di consolidamento

Gli elementi dell'attivo e del passivo e i proventi e gli oneri dell'impresa inclusa nel consolidamento sono stati ripresi integralmente.

Il valore della partecipazione consolidata è stato eliminato contro il patrimonio netto della società partecipata.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati i saldi e le operazioni infragruppo e gli utili e le perdite realizzati tra le società del Gruppo.

Le differenze tra il valore della partecipazione e il patrimonio netto delle società consolidate, determinate con riferimento ai valori contabili esistenti alla data del 31 dicembre 2016, in cui l'impresa è stata consolidata per la prima volta, sono imputate alle voci dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto in una voce di patrimonio netto denominata "riserva di consolidamento", ovvero quando sia dovuto a previsioni di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri"; se positivo, è iscritto in una voce dell'attivo denominata "avviamento". L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato nel periodo previsto dall'art. 2426, n. 6, del codice civile.

Elenco delle imprese incluse nel Bilancio consolidato e delle partecipazioni

Il presente Bilancio consolidato comprende i dati della Società e quelli della seguente controllata, riferiti alla data del 31 dicembre 2016, che sono stati

consolidati con il metodo integrale sulla base dei rispettivi bilanci di esercizio. La società controllata consolidata integralmente è la seguente:

- **“Diesse Immobiliare s.p.a.”**, con sede a Milano, via Solari, 19, capitale sociale € 2.000.000, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, codice fiscale: 01764860993, svolgente attività immobiliare, partecipata al 100%.

Non vi sono imprese incluse nel consolidamento con il metodo proporzionale, né altre partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Criteri di formazione

Ai sensi delle disposizioni in tema di Bilancio consolidato ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 38 del d.lgs. n. 127/1991, si forniscono le informazioni seguenti ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

A norma dell'art. 29 del d.lgs. citato, il Bilancio consolidato è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa.

Le voci del Bilancio sono state iscritte secondo gli schemi e nell'ordine indicati negli artt. 2424 e 2425 c.c., rispettivamente per lo Stato patrimoniale e per il Conto economico, come interpretati e integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC.

Ai sensi delle disposizioni contenute nel d.lgs. n. 127 del 1991 in tema di bilancio consolidato e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 38 dello stesso decreto, si forniscono le informazioni seguenti ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario. I dati indicati nella presente Nota integrativa sono espressi in unità di euro, salvo che sia diversamente indicato.

Le voci del Bilancio, in base all'art. 32 del d.lgs. citato, sono state iscritte secondo gli schemi e nell'ordine indicati negli articoli 2424, 2425 e 2425-ter c.c., rispettivamente per lo Stato patrimoniale, per il Conto economico e per il Rendiconto finanziario (redatto secondo il metodo indiretto), come interpretati e integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC, senza necessità di adattamenti e senza avvalersi della facoltà di raggruppamento di voci.

Come richiesto dall'OIC 17, § 32, in caso di prima predisposizione del bilancio consolidato, le norme non richiedono di presentare il bilancio comparativo dell'esercizio precedente.

Non hanno avuto luogo, ai sensi dell'art. 2423-ter c.c., compensi di partite.

Criteri di valutazione applicati e principi contabili utilizzati

I criteri di valutazione e i principi contabili utilizzati nella formazione del Bilancio sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del codice civile, come integrati ed interpretati dai principi contabili approvati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Gli utili vengono iscritti solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite vengono contabilizzate anche se conosciuti successivamente.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Qualora le singole voci siano costituite da elementi eterogenei, questi vengono valutati separatamente.

Nella redazione del presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano comportato l'applicazione delle deroghe in base all'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi. In particolare, sono soggetti a stime, tra gli altri, il valore di presumibile realizzo dei crediti e il valore delle rimanenze, espresso al netto delle svalutazioni, nonché il valore delle immobilizzazioni immateriali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Consistono in spese ad utilità pluriennale, correlate a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità, che sono iscritte al costo storico di acquisizione e ammortizzate con il metodo diretto.

Le spese di sviluppo con utilità pluriennale vengono capitalizzate previo consenso del Collegio Sindacale e vengono ammortizzate secondo la loro vita utile; nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, sono ammortizzate entro un periodo non superiore a 5 anni.

Per essere capitalizzabili, le spese di sviluppo devono: (a) essere relative ad un prodotto chiaramente definito, identificabile e misurabile; (b) essere riferite ad un progetto realizzabile, cioè tecnicamente fattibile, per il quale la società possieda o possa disporre delle necessarie risorse; e (c) essere recuperabili, attraverso prospettive di reddito tali che i margini che si prevede di realizzare dal progetto siano almeno sufficienti a coprire i costi sostenuti a tal fine.

Le spese di sviluppo capitalizzate comprendono i costi del personale addetto all'attività di sviluppo e dei materiali impiegati a tale scopo, tenuto conto dei costi di laboratorio ragionevolmente imputabili ai progetti. Per ciascun progetto di sviluppo viene redatto un business plan del prodotto da sviluppare, con analisi del valore attuale netto (VAN), di solito per la durata di 5 anni, al fine di verificare che il costo capitalizzato non sia superiore al predetto VAN di progetto.

I diritti di brevetto industriale vengono ammortizzati nei limiti della durata legale riconosciuta. Le concessioni e le licenze sono ammortizzate in relazione alla loro eventuale durata prevista o comunque con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Il periodo di ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è di cinque anni, ad eccezione dei marchi, che vengono ammortizzati in dieci anni, e del software e dei brevetti, che vengono ammortizzati in tre anni.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali rappresentano beni materiali ad utilità pluriennale, correlati a benefici futuri che ne garantiscono la recuperabilità e sono iscritti nell'attivo patrimoniale al costo di acquisto, di costruzione o di conferimento (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione e al netto del presumibile valore residuo). I valori sono esposti al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente effettuati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economico-tecnica, e calcolati anche per i cespiti temporaneamente non utilizzati.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi

non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono state calcolate tenendo conto della vita utile economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, e sono state applicate sul valore da ammortizzare, come sopra definito. Le aliquote non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente e sono ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni: 0%;
- fabbricati: 3%;
- impianti e macchinari: 12%;
- impianti generici: 10%;
- macchine elettroniche d'ufficio: 20%;
- attrezzatura varia di laboratorio e stampi per lavorazioni meccaniche: 40%;
- mobili e arredi: 12%;
- automezzi: 25%;
- beni di costo unitario inferiore a € 516: 100%;
- immobilizzazioni biotecnologiche, costituite da ceppi batterici e virali, linee cellulari e cloni batterici: 5%.
- strumenti per locazioni: 12%

L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Ai sensi dell'art. 10 della L. 19 marzo 1983, n. 72, si attesta che non vi sono beni in patrimonio per i quali siano state eseguite rivalutazioni economiche o per conguaglio monetario. Inoltre si attesta che non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie. Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano un incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate al conto economico dell'esercizio.

Valore recuperabile delle immobilizzazioni

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore attestante che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione (maggiore tra valore d'uso e valore equo) ed effettua una svalutazione soltanto se la riduzione di valore rispetto al corrispondente valore netto contabile risulta durevole.

Il valore equo (*fair value*) è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il valore equo è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe

ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal valore equo sono sottratti i costi di vendita.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Se e nella misura in cui negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa, ad eccezione dell'avviamento e degli oneri pluriennali, per i quali non è possibile procedere con il ripristino.

Finanziarie

Le partecipazioni delle società non consolidate e gli altri titoli immobilizzati sono valutati secondo il criterio del costo, che prevede l'iscrizione in bilancio del prezzo di acquisto o sottoscrizione, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico.

Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Le partecipazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

I crediti immobilizzati sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Rimanenze di magazzino

Le materie prime e ausiliarie, i semilavorati e i prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base ai costi di produzione sostenuti nell'esercizio, i semilavorati e i prodotti finiti sono iscritti al costo medio ponderato di produzione.

Nel costo di produzione vengono considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, i costi industriali sostenuti nel periodo di fabbricazione fin quando il bene diventa utilizzabile, sia di diretta imputazione sia generali per la quota ragionevolmente imputabile. Vengono sempre esclusi i costi di natura anomala o eccezionali, i costi di amministrazione, di distribuzione e vendita e, in generale, i costi che attengono ad una fase successiva a quella della produzione.

In presenza di beni ritenuti obsoleti e considerati di difficile realizzo, il loro valore viene prudenzialmente rettificato attraverso un apposito fondo svalutazione delle rimanenze. Qualora vengano meno le ragioni che hanno portato all'abbattimento del valore, viene ripristinato il costo originario.

Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato è applicato esclusivamente ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, a norma dell'art. 12, comma 2, del d.lgs. n. 139 del 2015 e del principio contabile OIC 19, § 91.

I crediti, inoltre, sono esposti al presumibile valore di realizzo, corrispondente alla differenza tra il loro valore nominale e gli stanziamenti iscritti in appositi fondi svalutazione crediti portati in diminuzione delle voci attive cui si riferiscono. Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente

prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, sono rilevati al valore nominale ed in contropartita la componente reddituale è rilevata distintamente tra il ricavo relativo alla vendita del bene a pronti o alla prestazione di servizi e gli interessi attivi impliciti relativi alla dilazione di pagamento. Gli interessi attivi impliciti sono rilevati inizialmente nei risconti passivi e sono riconosciuti contabilmente a conto economico sulla durata del credito.

I crediti ceduti a società di factoring con la clausola *pro-solvendo* vengono mantenuti nello stato patrimoniale, evidenziando al passivo, tra i «debiti verso altro finanziatori», l'ammontare dell'anticipazione ricevuta.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura.

Crediti e debiti in valuta estera

I crediti e i debiti in valuta estera sono contabilizzati in euro al cambio corrente alla data di effettuazione delle relative operazioni.

Le differenze di cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte a conto economico nell'apposita voce «utili e perdite su cambi», e l'eventuale utile netto, derivante dalla conversione di attività e passività in valuta, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. È iscritto al passivo un fondo per rischi di cambio, ove necessario.

Disponibilità liquide

I saldi dei conti bancari tengono conto di tutti gli assegni emessi e dei bonifici disposti entro la data di chiusura dell'esercizio e degli incassi

accreditati nei conti prima della chiusura dell'esercizio, anche se la relativa documentazione bancaria è pervenuta nell'esercizio successivo.

I depositi bancari, postali e gli assegni vengono valutati al valore di presumibile realizzo, mentre le disponibilità giacenti in cassa sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Misurano costi o proventi la cui competenza, relativa a due o più esercizi, è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria, e che quindi vengono ripartiti sulla base del criterio della competenza temporale.

Al termine dell'esercizio viene verificato che le condizioni che hanno portato all'iscrizione del rateo o risconto siano ancora valide, rispetto sia al trascorrere del tempo sia alla recuperabilità dell'importo iscritto, apportando le eventuali rettifiche di valore che si rendessero necessarie.

I ratei attivi vengono valutati secondo il criterio del valore di presumibile realizzo, mentre i ratei passivi sono rilevati al valore nominale; per i risconti attivi viene analizzato il futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Nella voce vengono iscritti gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione della Società e successivamente, gli utili di esercizi precedenti non distribuiti, accantonati in un'apposita riserva, e l'utile dell'esercizio, nonché le altre riserve eventualmente costituite; nella voce vengono anche iscritte, con segno negativo, le eventuali perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti in attesa di sistemazione.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "capitale e riserve di terzi".

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I rischi, per i quali la manifestazione di una passività è probabile, sono descritti in nota integrativa ed accantonati in un apposito fondo secondo i criteri di congruità. I rischi, per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria) secondo il criterio della classificazione per natura.

TFR

Rappresenta il debito maturato nei confronti dei dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, al netto degli acconti erogati e delle somme versate ai fondi di previdenza di categoria. Il TFR è soggetto a rivalutazione a mezzo di indici.

Costi e ricavi

I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza economica e della prudenza, escludendo gli utili non realizzati e tenendo conto dei rischi e delle perdite maturate nell'esercizio, anche se divenuti noti successivamente.

I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione di servizi.

La competenza economica dei costi per l'acquisto di beni e dei ricavi per la vendita di prodotti viene determinata con riferimento al momento del trasferimento della proprietà dei beni stessi. I costi e i ricavi per servizi vengono contabilizzati al momento di ultimazione della prestazione ovvero, se in funzione del tempo, in relazione alla quota maturata nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti costituite da IRES e IRAP sono calcolate secondo le norme fiscali vigenti e sono esposte nel conto economico nella voce «imposte correnti» dell'esercizio, mentre il debito o il credito d'imposta è esposto rispettivamente nella voce del passivo denominata «Debiti tributari», o nella voce dell'attivo denominata «Crediti tributari» al netto degli eventuali acconti d'imposta versati.

Le imposte differite o anticipate – ai fini IRES ed IRAP – sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra il valore civilistico e quello fiscale attribuito alle attività e passività. Esse sono originate in prevalenza da differenze temporanee tra il risultato prima delle imposte e l'imponibile fiscale, e sono calcolate in base all'aliquota fiscale vigente per il periodo d'imposta successivo.

Le imposte differite vengono appostate al passivo nel «Fondo imposte differite», facente parte del gruppo dei fondi per rischi ed oneri, mentre quelle anticipate sono iscritte nell'attivo circolante alla voce «Imposte anticipate». Le attività derivanti da imposte anticipate vengono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro recupero.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato

Qualora siano avvenuti fatti di rilievo dopo la data di riferimento del bilancio consolidato, in nota integrativa ne viene esplicitata la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale sono indicati in nota integrativa.

Criteria e tassi applicati nella conversione dei bilanci espressi in moneta non avente corso legale nello Stato

Nel perimetro di consolidamento non sono inclusi bilanci espressi in moneta non avente corso legale nello Stato.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

ATTIVO

Immobilizzazioni *Immobilizzazioni immateriali*

Il movimento delle immobilizzazioni immateriali è il seguente:

Movimenti Consolidato	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto	Concessioni, licenze e marchi	Imm. in corso e acconti	Altre	Totali
<i>Valori iniziali all'1.1.2016</i>	42.290	-	4.488.867	25.395	619.298	3.528.848	8.704.698
Rivalutazioni all'1.1.2016	-		-				
Ammortamenti all'1.1.2016	42.290	-	3.378.367	24.632		3.017.181	6.462.471
<i>Valori iniziali all'1.1.2016</i>	-	-	1.110.500	763	619.298	511.667	2.242.228
Acquisizioni 2016	-	590.331	49.656		661.912	160.515	1.462.414
Apporto da Diesse							
Ricerche			6.100				6.100
Dismissioni 2016	42.290		20.977		492.231	1.600	557.098
<i>Differenza</i>	-42.290	590.331	34.779	-	169.681	158.915	911.416
Ammortamenti 2016		118.066	389.784	389		172.229	680.468
Utilizzo f.do amm.to	42.290					1.600	43.890
Apporto da Diesse							
Ricerche			6.100				6.100
<i>Totale movimenti</i>	-42.290	472.265	-361.105	-389	169.681	-11.714	226.448
<i>Valori finali:</i>							
Costo storico	-	590.331	4.523.646	25.395	788.979	3.687.763	9.616.115
Rivalutazione	-	-					-
Ammortamenti al 31.12.2016	-	118.066	3.774.251	25.021	-	3.187.810	7.105.149
TOTALE A BILANCIO	-	472.265	749.395	374	788.979	499.953	2.510.966

Costi di sviluppo

La voce accoglie € 422.221 di immobilizzazioni in corso afferenti progetti di sviluppo di kit diagnostici e di strumenti già contabilizzati nell'esercizio precedente e trasferiti alla posta in esame a seguito del completamento dei progetti e dell'inizio del relativo ammortamento. Si tratta di n. 14 test diagnostici per il Chorus completati nell'esercizio e di un progetto di aggiornamento del Chorus stesso. La differenza di € 116.820 riguarda costi capitalizzati nell'esercizio in esame al netto del contributo ricevuto dalla Regione Toscana per il Progetto in corso RAIS.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Si tratta della registrazione di nuovi brevetti per alcuni paesi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce non presenta variazioni ad eccezione del normale processo di ammortamento.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce registra soprattutto la capitalizzazione di costi di sviluppo per progetti in corso di esecuzione per la realizzazione di nuovi kit diagnostici e nuova strumentazione, al netto delle somme girate alle altre voci, come sopra precisato.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce è costituita da spese aventi natura pluriennale, relative principalmente ai costi per interfacciamento di nostra strumentazione presso laboratori d'analisi, che vengono ammortizzati lungo la durata del contratto e per la registrazione di prodotti presso le autorità estere competenti.

In relazione al valore delle immobilizzazioni immateriali non vi sono i presupposti per rilevare perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni materiali

Il movimento delle immobilizzazioni materiali è il seguente:

Movimenti	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totali
Costo storico all'1.1.2016	9.124.826	9.586.230	803.196	2.392.935	34.962	21.942.149
Rivalutazioni all'1.1.2016						-
Ammortamenti all'1.1.2016	1.514.729	7.094.903	753.852	2.010.517	-	11.374.001
	7.610.097	2.491.327	49.344	382.418	34.962	10.568.148
Acquisizioni 2016		95.516	28.561	595.645	41.964	761.686
Apporto da Diesse Ricerche		55.456	67.546	1.536.630		1.659.632
Dismissioni 2016				2.558	69.926	72.484
<i>Differenza</i>	-	150.972	96.106	2.129.717	-27.962	2.348.834
Ammortamenti 2016	194.361	630.259	46.870	275.549		1.147.039
Utilizzo f.do amm.to				1.738		1.738
Svalutazione	138.934					138.934
Apporto da Diesse Ricerche		25.119	59.249	656.941		741.309
<i>Totale movimenti</i>	-333.295	-504.406	-10.013	1.195.489	-27.962	319.814
<i>Valori finali:</i>						
Costo storico	8.985.892	9.737.202	899.302	4.522.652	7.000	24.152.048
Rivalutazione	-					
Ammortamenti al 31.12.2016	1.709.090	7.750.282	859.971	2.941.268	-	13.260.611
TOTALE A BILANCIO	7.276.802	1.986.921	39.331	1.581.384	7.000	10.891.438

Terreni e fabbricati

La Società è proprietaria dei seguenti immobili:

- un immobile industriale sito nel comune di Monteriggioni (SI), località Tognazza, via delle Rose 10, iscritto in bilancio al costo storico di € 2.673.898, dedotto un fondo di ammortamento di € 505.367, e quindi per il valore netto di € 2.168.531;
- un fabbricato ad uso ufficio a Milano, via Solari, 19, acquistato nel 2008 per € 767.481, oltre a spese di ristrutturazione per € 163.563; detto ufficio è quindi iscritto in bilancio ad € 931.044, al netto di un fondo di ammortamento di 186.716, e quindi per il valore netto di € 744.328;

- un terreno in località Pian del Casone, Monteriggioni (SI), non strumentale.

Relativamente alla verifica dell'insussistenza di perdite di valore, la Società ha richiesto, per il primo immobile, una perizia di stima al geom. Provvedi di Sovicille (SI), il quale ha valutato la proprietà € 1.878.000. In presenza di una differenza tra il valore contabile e il valore periziato pari ad € 290.531, pari a circa il 13% del valore contabile, al lordo dell'effetto fiscale (e di € 209.473 al netto dell'effetto fiscale, pari al 10% circa del valore contabile) non si ritiene che sussista una perdita durevole di valore, essendo semmai tale differenza attribuibile alle oscillazioni del mercato immobiliare locale, suscettibile di essere recuperata in tempi ragionevolmente brevi, sia per effetto di un incremento dei valori immobiliari, sia a seguito del processo di ammortamento.

Relativamente all'ufficio di via Solari, il criterio di capitalizzazione del reddito di € 52 mila annui al tasso del 7% di mercato, secondo il criterio della rendita perpetua, dà un valore attuale di € 743 mila, in linea con il valore contabile. Anche in tal caso, quindi, si ritiene che non sussistano i presupposti per rilevare perdite durevoli di valore.

Con riguardo al terreno, nel corso dell'esercizio il geom. Stefano Provvedi di Sovicille (SI) ha redatto una perizia di stima del valore corrente del terreno, che è risultato pari ad € 31.000. Pertanto, è stata riconosciuta una perdita durevole di valore per la differenza di € 138.934, in relazione alla quale sono state stanziato le imposte anticipate.

Inoltre, nel 2008 è stato stipulato un contratto di locazione finanziaria immobiliare con il Monte dei Paschi Leasing e Factoring Banca per la durata di 216 mesi per l'acquisizione dell'immobile sito in Comune di Monteriggioni, loc. Rigoni composto da fabbricato e terreno edificabile al costo complessivo di € 5.070.672 e nel 2010 sono stati stipulati contratti di leasing per la ristrutturazione di tale immobile per un totale di € 279.278.

Contabilizzando tali valori con il metodo finanziario, si ottiene un valore netto da ammortizzare di € 4.332.943. A tale riguardo va precisato che è stata richiesta al geom. Provvedi di Sovicille (SI) una perizia di stima del complesso immobiliare di Rigoni; in tale perizia è stato determinato un valore di mercato dell'immobile di complessivi € 2.634.300. Di conseguenza, il valore residuo di € 4.332.943 andrebbe ridotto della differenza di € 1.698.643, a fronte della quale, tuttavia, andrebbero stanziato le imposte anticipate (IRES 24% ed IRAP 3,9%, per un totale del 27,9%), pari ad € 473.921, con effetto negativo sul patrimonio netto, al netto della fiscalità, per € 1.224.722.

Va tuttavia evidenziato che, trattandosi di un contratto di leasing, non appare configurabile l'elemento della durevolezza della perdita di valore,

essendo sempre possibile, ove il valore di riscatto fosse inferiore al valore di mercato in quel momento – ossia nell’anno 2026 – non procedere al riscatto del bene stesso. Si consideri infine che, ai fini dell’*impairment test*, la strumentalità del bene fa sì che si debba assumere, quale valore di riferimento, non tanto il valore teorico di scambio al momento presente, quanto il valore d’uso del bene, supportato dai flussi di cassa, opportunamente attualizzati, che il bene, immesso nel processo produttivo, consente di produrre all’azienda, assunta nella sua globalità. Pertanto, il valore del bene viene mantenuto nello Stato patrimoniale nell’importo sopra indicato di € 4,3 milioni, informandosi tuttavia il Lettore del bilancio della divergenza tra il valore di scambio dell’immobile, pari ad € 2,6 m., e il suo valore d’uso, pari a quello contabile.

Impianti e macchinari

La voce accoglie principalmente gli strumenti in leasing, dati ai laboratori in locazione o comodato, nonché alcuni impianti utilizzati nel processo produttivo. Il valore netto dei beni in leasing è pari ad € 1.902.650.

Altri beni

Si tratta, prevalentemente, di immobilizzazioni biotecnologiche (linee cellulari, ibridomi, cloni e ceppi batterici) per € 1.524.197.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono costituite da:

- quote del consorzio “Interconfidi Nord Est”, iscritte al costo di acquisto di € 4.000, che nell’esercizio non hanno subito variazioni;
- n. 350 azioni della “Chianti Banca - Banca di Credito Cooperativo” con sede in Monteriggioni (SI), via Cassia Nord, 2, al costo di €10.571, pari ad € 30,20 per azione; e
- n. 25.000 azioni della “EUROFIDI - Società Consortile di Garanzia Collettiva Fidi s.c.p.a.” per € 250, pari ad 1 centesimo di euro per azione.

Tali partecipazioni non hanno subito variazioni.

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al *fair value* né partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

Crediti verso altri (esigibili oltre l’esercizio successivo)

Si tratta di depositi cauzionali, la cui variazione è dovuta all’incremento di alcune somme a tale titolo.

Crediti di durata residua superiore a cinque anni

La Società non ha crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze ammontano complessivamente a €5.182.337, e sono così suddivise:

	Valori al 31.12.2016		
	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.237.125	84.000	1.153.125
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.998.377	214.161	2.784.216
Prodotti finiti	1.250.869	20.000	1.230.869
Acconti	14.127		14.127
Totali	5.500.498	318.161	5.182.337

Crediti

Il dettaglio dei crediti, tutti a breve termine e facenti parte dell'attivo circolante, è il seguente:

	Valori al 31.12.2016
1) Crediti verso clienti	5.610.062
5-bis) Crediti tributari	604.481
5-ter) Imposte anticipate	697.459
5-quater) Crediti verso altri	230.473
Totale	7.142.475

I movimenti del fondo svalutazione crediti verso clienti risultano dal seguente prospetto:

Fondo svalutazione crediti verso clienti	2016	2015	Differenza
Fondo all'inizio dell'esercizio	748.842	538.046	210.796
Accantonamento dell'esercizio	122.174	230.862	-108.688
Utilizzazioni nell'esercizio	4.915	20.066	-15.151
Fondo alla fine dell'esercizio	866.101	748.842	117.259

Crediti di durata superiore a cinque anni o con retrocessione a termine

La Società non ha crediti di durata superiore a cinque anni, né crediti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Crediti in valuta

Si segnala che non vi sono effetti significativi nelle variazioni dei cambi valutari verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I risconti attivi sono così composti:

Risconti attivi	Valori al 31.12.2016
Assicurazioni	8.147
Tassa di proprietà auto	3.831
Annualità brevetti	39.363
Premi su polizze fidejussorie	15.461
Canoni leasing	18.650
Altri	27.622
Totale	113.074

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

La riconciliazione tra il patrimonio netto della controllante e il patrimonio netto consolidato di Gruppo è riportata nel seguente prospetto:

Patrimonio netto della controllante da bilancio di esercizio	€ 1.572.180
meno: utile esercizio 2016	€ 401.256
Patrimonio netto senza risultato di esercizio	€ 1.170.924
Patrimonio netto Diesse Immobiliare	€ 4.092.229
meno: Valore della partecipazione in Diesse Immobiliare	-€ 4.092.229
Effetto netto leasing IAS 17 Diesse s.p.a.	€ 734.345
Effetto netto leasing IAS 17 Diesse Immobiliare s.p.a.	€ 382.561
meno: azioni Diesse s.p.a. possedute da Diesse Immobiliare	-€ 800.000
Patrimonio netto consolidato senza risultato di esercizio	€ 1.487.830
Utile di esercizio consolidato	€ 657.763
Patrimonio netto di Gruppo	€ 2.145.593

La riconciliazione tra l'utile di esercizio della capogruppo e l'utile di esercizio consolidato risulta dal seguente prospetto:

Società	Risultato di bilancio	Quota del gruppo	Quota di terzi	Risultato di terzi
Diesse Diagnostica Senese s.p.a.	€ 401.256	100,00%	0,00%	€ -
Diesse Immobiliare s.p.a.	€ 101.950	100,00%	0,00%	€ -
Risultato aggregato	€ 503.206			€ -
<i>Rettifiche:</i>				
Rettifiche intragruppo	-€ 1.295			
Effetto netto sul risultato leasing IAS 17 Diesse s.p.a.	€ 73.073			
Effetto netto sul risultato leasing IAS 17 Diesse Immobiliare s.p.a.	€ 82.779			
Risultato dell'esercizio inclusa la quota di terzi	€ 657.763			
Meno: risultato dell'esercizio di spettanza di terzi				
Risultato dell'esercizio di spettanza del Gruppo	€ 657.763			

Trattamento di fine rapporto

Le variazioni intervenute nel trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

Trattamento di fine rapporto	Valori al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2016
	1.225.323	297.921	385.984	1.137.260

L'importo dell'incremento del T.F.R. è costituito dall'accantonamento effettuato nell'esercizio; la voce decrementi riguarda l'importo affluito ai fondi previdenziali di categoria.

Fondi per rischi ed oneri

Gli altri accantonamenti, pari ad € 122.158, comprendono un fondo rischi per cause in corso di € 110.000.

Debiti

I debiti sono suddivisi nello Stato patrimoniale a seconda della loro esigibilità entro e oltre l'esercizio successivo. Il dettaglio dei debiti è il seguente:

	Valori al 31.12.2016
1) Obbligazioni	4.020.000
4) Debiti verso banche	11.811.533
6) Acconti	123.104
7) Debiti verso fornitori	5.018.736
10) Debiti verso imprese collegate	65.311
12) Debiti tributari	421.793
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	367.896
14) Altri debiti	856.499
Totale	22.684.872

Obbligazioni

Le obbligazioni sono costituite da:

- un prestito obbligazionario non convertibile, senior, emesso da DIESSE s.p.a., di massime n. 3.000 obbligazioni nominative da nominali € 1.000 ciascuna, per un totale di € 3.000.000, al tasso fisso del 5% e con scadenza al 31 agosto 2021; al 31 dicembre 2016 erano in circolazione n. 1.600 obbligazioni, per nominali € 1.600.000;
- un prestito obbligazionario non convertibile, senior, emesso da Diesse Immobiliare s.p.a., garantito da ipoteca di primo grado sull'immobile di proprietà in Monteriggioni, località Tognazza, via delle Rose, 10, di massime n. 3.000 obbligazioni nominative da nominali € 1.000 ciascuna, per un totale di € 3.000.000, al tasso fisso del 5% e con scadenza al 31 dicembre 2018; al 31 dicembre 2016 erano in circolazione n. 2.420 obbligazioni per nominali € 2.420.000.

Debiti finanziari classificati per scadenza

I debiti verso banche, per contratti di leasing finanziario e per obbligazioni sono così composti:

Debiti finanziari	Quota debito scadente entro l'esercizio successivo	Quota debito scadente oltre l'esercizio successivo ma entro cinque anni	Quota debito scadente oltre cinque anni	Totale debito
Debiti verso banche Diesse s.p.a.:				
Anticipazioni e conti correnti	6.443.308	849.655		7.292.963
Leasing finanziario su beni mobili	362.295	433.525		795.820
Totale Diesse s.p.a.	6.805.603	1.283.180		8.088.783
Debiti verso banche Diesse				

Immobiliare:				
Mutuo fondiario MPS	26.114	120.679	290.129	436.922
Conti correnti	98			98
Leasing finanziario su beni immobili	160.265	699.943	2.425.522	3.285.730
Totale Diesse Immobiliare s.p.a.	186.477	820.622	2.715.651	3.722.750
Totale debiti verso banche	6.992.080	2.103.802	2.715.651	11.811.533
Obbligazioni:				
Diesse s.p.a.		1.600.000		1.600.000
Diesse Immobiliare s.p.a.		2.420.000		2.420.000
Totale obbligazioni		4.020.000		4.020.000
TOTALE DEBITI FINANZIARI	6.992.080	6.123.802	2.715.651	15.831.533

Debiti con garanzia reale

I debiti con garanzia reale sono costituiti da:

- mutuo ipotecario con la Banca MPS stipulato da Diesse Immobiliare s.p.a. dell'importo residuo di € 436.922, di cui € 410.808 esigibile oltre l'esercizio successivo; l'ipoteca è relativa all'immobile in Milano, via Solari, 19; il mutuo è ad interesse variabile pari all'EURIBOR a sei mesi maggiorato di uno spread dell'1% annuo; la scadenza del mutuo è fissata al 1° luglio 2028;
- il prestito obbligazionario sopra indicato.

Obblighi di retrocessione a termine

Il Gruppo non ha obblighi di retrocessione a termine.

Debiti in valuta

Si segnala che non vi sono effetti significativi nelle variazioni dei cambi valutari verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono così dettagliati:

Ratei e risconti passivi	Valori al 31.12.2016
<i>Ratei passivi:</i>	
interessi su mutui	3.981
interessi su obbligazioni	26.667
Totale ratei passivi	30.648
<i>Risconti passivi:</i>	
canoni di noleggio di strumenti	3.325
Totale risconti passivi	3.325
Totale ratei e risconti passivi	33.973

GARANZIE PRESTATE

Non vi sono garanzie prestate nell'interesse di soggetti esterni al Gruppo.
Non vi sono impegni né accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

I ricavi della produzione sono costituiti da:

	Valori al 31.12.2016
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.408.242
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-127.641
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.301.295
5) Altri ricavi e proventi	127.311
Totale	21.709.207

Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi indicati al n. 1) sono così costituiti:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Valori al 31.12.2016
Vendite	19.559.502
Locazione apparecchi scientifici	723.480
Riaddebiti di spese	125.260
Totale	20.408.242

Ripartizione dei ricavi per area geografica

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente (dati in milioni di euro):

Ricavi	2016	%
Ricavi Italia	6	30%
Ricavi UE	4	20%
Ricavi extra-UE	10	50%
Totale	20	100%

Costi della produzione

I costi della produzione sono così suddivisi:

Costi della produzione	Valori al 31.12.2016
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.884.074
7) per servizi	4.653.793
8) per godimento beni di terzi	321.526
9) per il personale:	
a) salari e stipendi	5.159.315

b) oneri sociali	1.331.400
c) trattamento di fine rapporto	297.921
d) trattamento di quiescenza e simili	61.625
e) altri costi	64.834
Totale per il personale	6.915.095
10) ammortamenti e svalutazioni:	
a) ammortamento delle immob. immateriali	680.468
b) ammortamento delle immob. materiali	1.147.039
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	159.910
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	122.175
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.109.592
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-21.337
12) accantonamento per rischi	-
13) altri accantonamenti	-
14) oneri diversi di gestione	307.327
Totale	20.170.070

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito le seguenti variazioni:

Organico	2016	2015	Differenza
Dirigenti	2	4	-2
Quadri	15	13	2
Impiegati	82	82	-
Operai	52	54	-2
Totale	151	153	-2

Rapporti con amministratori, sindaci e società di revisione

I compensi spettanti agli organi sociali sono i seguenti:

- agli amministratori € 401.442;
- al Collegio Sindacale € 44.084;
- alla società di revisione: €68.900, di cui € 38.500 per l'attività di revisione legale ed € 50.400 per altri servizi di consulenza.

Non sono stati concessi crediti o anticipazioni agli amministratori né ai sindaci; parimenti, non sono stati assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie prestate a terzi.

Svalutazione delle immobilizzazioni

Si segnala che la posta di € 159.910 si riferisce, quanto ad € 138.934, alla già menzionata riduzione di valore del terreno di proprietà sociale e, quanto ad € 20.976, alla svalutazione di un progetto di sviluppo a seguito di *impairment test*.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono così suddivisi:

Proventi e oneri finanziari	Valori al 31.12.2016
Proventi da partecipazioni (dividendi)	211
Proventi diversi dai precedenti:	
- da imprese controllate (commissioni attive da fidejussioni)	
- altri	34
Totale proventi finanziari	34
Interessi e altri oneri finanziari:	
- verso altri:	
interessi passivi su obbligazioni	141.859
commissioni bancarie su accordato	58.993
interessi bancari	317.993
interessi su leasing finanziari	91.088
altri interessi passivi	8.027
Totale verso altri	617.960
Totale interessi e altri oneri finanziari	617.960
Utili e perdite su cambi	4.426
Totale	-613.289

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo non è parte di strumenti finanziari derivati.

RENDICONTO FINANZIARIO

Principi generali di redazione

Il Rendiconto finanziario, come disciplinato dall'art. 2425-ter c.c. e dal principio contabile OIC 10, ha lo scopo di illustrare l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, e i flussi finanziari intervenuti, distinguendo tra la generazione di liquidità che deriva dall'attività operativa, ed i flussi finanziari afferenti l'attività d'investimento e l'attività di finanziamento, distinguendosi, con riguardo a quest'ultima, tra flussi afferenti i fondi propri e quelli attinenti i capitali di terzi.

Ai fini di quanto previsto dall'OIC 10, § 54, si segnala che non vi sono saldi di disponibilità liquide che non siano liberamente utilizzabili dalla Società.

Si forniscono, qui di seguito, alcune informazioni che non risultano immediatamente dalla lettura del rendiconto finanziario, redatto secondo il metodo indiretto.

Flussi finanziari dell'attività operativa

Poiché l'attività di sviluppo è svolta dalla Società in modo continuativo, avvalendosi di risorse proprie, e le relative spese costituiscono costi ricorrenti dell'attività ordinaria che, nei limiti previsti dal pertinente principio contabile, vengono in parte capitalizzati, si è provveduto a rettificare il flusso finanziario dell'attività operativa per stornare l'effetto sul risultato di esercizio dell'importo di tale capitalizzazione, che non genera flussi monetari. Tale storno, pari ai costi di ricerca capitalizzati, è iscritto tra le «altre rettifiche per elementi non monetari».

Flussi finanziari dell'attività di investimento

Le spese di sviluppo capitalizzate, per quanto sopra esposto, non sono quindi esposte tra i flussi finanziari di investimento in attività immateriali, che accolgono soltanto gli esborsi di cassa diretti verso terzi.

* * *

ALTRE INFORMAZIONI

Costi o ricavi eccezionali

Si segnala che nell'esercizio non vi sono stati ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali.

Operazioni con parti correlate

Non vi sono operazioni realizzate con parti correlate esterne al Gruppo che possano essere considerate non concluse a normali condizioni di mercato.

Natura ed effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo successivamente alla chiusura dell'esercizio in esame.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Francesco Cocola)



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Diesse Diagnostica Senese S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Diesse Diagnostica Senese, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori di Diesse Diagnostica Senese S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati,

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 9.525.650,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Diesse Diagnostica Senese
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2016

della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Diesse Diagnostica Senese al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori di Diesse Diagnostica Senese S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Diesse Diagnostica Senese al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Diesse Diagnostica Senese al 31 dicembre 2016.

Milano, 7 marzo 2017

KPMG S.p.A.


Giuseppe Pancrazi
Socio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

**All'Assemblea degli Azionisti della società
Diesse Diagnostica Senese s.p.a.**

Signori Azionisti,

premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita all'Organo di controllo esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita alla società di revisione KPMG spa, con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda la funzione di controllo legale.

**Relazione all'assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. -
Attività di vigilanza amministrativa**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 è stata svolta l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile, secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Nota integrativa
- Relazione sulla gestione

Il bilancio d'esercizio chiude con un utile di € 401.256 e un patrimonio netto di € 1.572.180

Il D.Lgs 139 del 18 Agosto 2015 e le modifiche dei principi contabili hanno introdotto a far data dal bilancio 2016 nuove regole nella rappresentazione di alcune poste contabili e la modifica del prospetto stesso di bilancio. Per tale ragione è stato necessario riclassificare il bilancio dell'anno precedente al fine di renderlo comparabile all'esercizio 2016. Tale riclassificazione è stata esposta al Collegio Sindacale ed è coerente con le norme introdotte. Particolare attenzione è stata dedicata alla riclassificazione dei costi di Ricerca e Sviluppo. L'applicazione dei nuovi principi contabili ha comportato effetti significativi sul bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2016 con particolare riferimento alla consistenza del Patrimonio Netto che risulta inferiore di un terzo del capitale sociale e per il quale il

Collegio Sindacale invita questa assemblea ad assumere le delibere di cui all'articolo 2446 c.c.. Al riguardo il Collegio sindacale ha esaminato la Relazione sulla gestione redatta dall'organo amministrativo la quale, considerati i tempi ristretti per l'approvazione del Bilancio, svolge anche la funzione di Relazione sulla situazione patrimoniale di cui al predetto art. 2446 c.c., e il Collegio ha preso visione altresì del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 redatto su base volontaria, e non ha osservazioni in merito.

Attività svolte dall'Organo di controllo nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- si sono ottenute dall'Organo amministrativo, con periodicità trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- attraverso la raccolta di informazioni operata presso i responsabili della funzione organizzativa, si è vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, constatandone il suo concreto funzionamento. A tale riguardo non ci sono osservazioni particolari da riferire.
- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate.
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.
- si è partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.
- Per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e le valutazioni esposte dall'Organo amministrativo.

Informativa sul Bilancio d'Esercizio

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, l'Organo di controllo dà atto che, con il consenso dello stesso, sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di sviluppo per i quali è stato verificato il requisito dell'utilità pluriennale.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale costi di avviamento.
- la revisione legale è affidata alla società di revisione KPMG S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Nel corso dell'esercizio precedente è stata deliberata la fusione con la controllata Diesse Ricerche s.r.l. con decorrenza 1 gennaio 2016. Nella documentazione fornita è stata fornita ampia spiegazione dell'impatto economico e patrimoniale anche tramite un consolidato comparativo.

Conclusioni

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2016, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio. Vi invitiamo altresì ad assumere le necessarie deliberazioni a norma dell'art. 2446 c.c.

Vi ricordiamo infine che dovete provvedere al rinnovo del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, scaduti per compiuto periodo di mandato, e Vi ringraziamo per la fiducia accordataci.

Genova, 6 marzo 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

(Fabio Coacci, Presidente)

(Massimo Martini)

(Stefano Bagnara)

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA	MINUTES OF THE ORDINARY SHAREHOLDERS' MEETING
<p>L'anno duemiladiciassette ed il giorno ventidue del mese di marzo</p> <p style="text-align: center;">22 marzo 2017</p> <p>alle ore 11.30, in Milano, via Solari, 19, si è riunita l'Assemblea ordinaria degli Azionisti della "DIESSE - DIAGNOSTICA SENESE S.p.A.", per discutere e deliberare sul seguente</p> <p style="text-align: center;">Ordine del Giorno</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Approvazione del Bilancio d'Esercizio 2016 e della Relazione sulla Gestione e conseguenti delibere, anche in conformità all'art. 2446 c.c. 2) Bilancio Consolidato 2016 3) Nomina della Società di Revisione 4) Nomina del Collegio Sindacale <p>Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto sociale, assume la presidenza della riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione dott. Francesco Cocola il quale constata e dà atto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. che la presente assemblea è stata regolarmente convocata, ai 	<p>The year two-thousand-seventeen and the twenty-second day of the month of March</p> <p style="text-align: center;">March 22nd, 2017</p> <p>At 11.30 a.m., in Milano, via Solari, 19, the ordinary Shareholders' Meeting of "DIESSE – DIAGNOSTICA SENESE S.p.A." took place to discuss and resolve on the following</p> <p style="text-align: center;">Agenda</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Approval of the 2016 Financial Statements and of the Management Report and consequent resolutions, also according to art. 2446 c.c. 2) 2016 Consolidated Financial Statements 3) Appointment of the Audit firm 4) Appointment of the Collegio Sindacale <p>Pursuant to art. 14 of the Company By-Laws, the Chairman of the Board of Directors dr. Francesco Cocola chairs the meeting and ascertains and acknowledges:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. that this meeting has been duly convened, pursuant to article 13 of

<p>sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale;</p> <p>2. che è presente il Consiglio di Amministrazione al completo, nelle persone di esso Presidente e dei signori: dott. Piotr Skrzyński, dott. Stefano Marchese e dott. Janusz Plocica;</p> <p>3. che sono presenti i membri del Collegio Sindacale dott. Fabio Coacci, Presidente, dott. Stefano Bagnara e dott. Massimo Martini, sindaci effettivi;</p> <p>4. che sono presenti i seguenti soci:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Orphée S.A.", titolare di n. 13.500.000 azioni di categoria "A", rappresentata dal dott. Piotr Skrzyński e dal dott. Janusz Plocica; - Diagnostica Holding s.r.l., titolare di n. 13.500.000 azioni di categoria "B", rappresentata dal dott. Stefano Marchese; - Diesse Immobiliare s.p.a., titolare di n. 3.000.000 di azioni di categoria "C", senza diritto di voto, rappresentata dal dott. Stefano Marchese; <p>5. che pertanto è presente e rappresentato l'intero capitale sociale.</p>	<p>the Company Bylaws;</p> <p>2. that all the members of the Board of Directors are attending the meeting: he, the Chairman, and gentlemen dr. Piotr Skrzyński, dr. Stefano Marchese and dr. Janusz Plocica;</p> <p>3. that the members of the Board of Auditors dr. Fabio Coacci, President, dr. Stefano Bagnara and dr. Massimo Martini, sindaci effettivi, are attending the meeting;</p> <p>4. that the following shareholders attend the meeting:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Orphée S.A.", owner of no. 13,500,000 shares of class "A", represented by dr. Piotr Skrzyński and dr. Janusz Plocica; - "Diagnostica Holding s.r.l.", owner of no. 13,500,000 shares of class "B", represented by dr. Stefano Marchese; - "Diesse Immobiliare s.p.a.", owner of no. 3,000,000 Class "C" shares, without the right to vote, represented by dr. Stefano Marchese; <p>5. that the whole share capital was therefore present and represented.</p>
--	---

<p>Il Presidente, constatato quanto sopra, verificata la regolarità della costituzione e accertata l'identità e la legittimazione dei presenti, dichiara la presente assemblea regolarmente costituita ai sensi di legge e dello Statuto sociale e valida a deliberare sull'ordine del giorno sopra indicato.</p> <p>Preliminarmente il Presidente propone a Segretario della presente assemblea la sig.ra Antonella Lusini e mette ai voti la proposta.</p> <p>L'Assemblea degli Azionisti all'unanimità, con il voto palese di tutti i soci presenti peralzata di mano,</p> <p style="text-align: center;">delibera</p> <p>di eleggere Segretario della presente assemblea la sig.ra Antonella Lusini.</p> <p>Passando al primo e secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente prende la parola e presenta il Bilancio di Diesse al 31 dicembre 2016, il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016 e la Relazione sulla Gestione. Viene altresì presentata la Relazione del Collegio Sindacale e la Relazione</p>	<p>The Chairman, having noted as above, checked the duly constitution of the meeting and established the identity and legitimacy of those present, declares the meeting as duly constituted in accordance with the Law and the Company Bylaws and valid to discuss on the agenda above indicated.</p> <p>Preliminarily, the Chairman proposes Ms. Antonella Lusini to act as Secretary to this meeting and asked a vote on such proposal.</p> <p>The Shareholders' Meeting, unanimously, with an open vote of all shareholders present by a show of hands,</p> <p style="text-align: center;">resolves</p> <p>to elect Ms. Antonella Lusini as Secretary of this meeting.</p> <p>Moving to the first and second item on the Agenda, the Chairman takes the floor and presents the Financial Statements of Diesse as of December 31, 2016, the Consolidated Financial Statements as of December 31, 2016 and the Management Report. The Report of the Board of Auditors and the</p>
--	--

<p>della Società di Revisione.</p> <p>Ricorda che le perdite degli esercizi precedenti a nuovo, al netto dell'utile dell'esercizio 2016, hanno ridotto il capitale sociale per oltre un terzo, per cui – in base all'art. 2446 del Codice civile – l'assemblea degli azionisti deve assumere una deliberazione al riguardo.</p> <p>Dopo una breve discussione, l'Assemblea degli Azionisti, con il voto palese di tutti i soci presenti peralzata di mano, all'unanimità, tanto delle azioni di categoria "A" quanto delle azioni di categoria "B"</p> <p style="text-align: center;">delibera</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) di approvare il Bilancio Diesse chiuso al 31 dicembre 2016 e la Relazione sulla Gestione; 2) di prendere atto del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016; 3) di destinare l'utile di esercizio di € 401.256 secondo quanto proposto del Consiglio di Amministrazione; 4) di rinviare la decisione sulla 	<p>Report of the Audit Firm are also presented.</p> <p>He remembers that the accumulated losses of previous financial years, net of the profit of the financial year 2016, have reduced the capital stock by more than one third, so that – according to art. 2446 of the Civil Code – the shareholders' meeting has to take a resolution on this matter.</p> <p>After a brief discussion, the Shareholders' Meeting, with an open vote of all shareholders present by a show of hands, and with a unanimous vote of both the shares of Class "A" and the shares of Class "B" unanimously</p> <p style="text-align: center;">resolves</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) to approve the Financial Statements as of December 31st, 2016 and the Management Report; 2) to take note of the Consolidated Financial Statements as of December 31st, 2016; 3) to allocate the individual net profit of € 401,256, according to the proposal of the Board of Directors; 4) to postpone any decision related
--	--

<p>perdita al prossimo esercizio, come consentito da tale art. 2446 c.c.</p> <p>Sul terzo punto all'ordine del giorno, il Socio Diagnostica Holding propone all'Assemblea degli Azionisti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) di confermare che il controllo sull'amministrazione sia affidato al Collegio Sindacale e la revisione legale ad una società di revisione; 2) di nominare membri del Collegio Sindacale per un triennio, cioè fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà il 31 dicembre 2019, Sindaci effettivi, il dott. Stefano Bagnara, il dott. Fabio Coacci e il dott. Massimo Martini, e sindaci supplenti il dott. Luca Andrea Cidda e la dott.ssa Simonetta Pesce, tutti iscritti all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nonché Revisori legali; 3) di attribuire la carica di Presidente del Collegio Sindacale al dott. Fabio Coacci; 4) di determinare il compenso spettante ai Sindaci effettivi, per il triennio di nomina, nella 	<p>to the loss to the next financial year, as allowed by said art. 2446 c.c.</p> <p>On the third item of the Agenda, the Shareholder Diagnostica Holding proposes to the Shareholders' Meeting:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) to confirm that the control on the management of the company is made by the Collegio Sindacale and the statutory audit is made by an audit firm; 2) to appoint as members of Collegio Sindacale for a three-year term, i.e. until the approval of the Financial Statements as of December 31, 2019, as "sindaci effettivi" dr. Stefano Bagnara, dr. Fabio Coacci, and dr. Massimo Martini, and "sindaci supplenti" dr. Luca Andrea Cidda and dr. Simonetta Pesce, all enrolled at the registers of Chartered Accountants and of Statutory auditors; 3) to appoint as President of Collegio Sindacale Mr. Fabio Coacci; 4) to determine the fees due to the Sindaci effettivi, for the three-year term of appointment, in the
--	--

<p>misura prevista dall'art. 29 del decreto ministeriale 20 luglio 2012, n. 140.</p> <p>Per tutte le persone sopra indicate sono resi noti all'Assemblea gli incarichi da essi ricoperti ai sensi dell'art. 2400, ultimo comma, Codice Civile.</p> <p>Il Presidente mette quindi ai voti la proposta in modo palese peralzata di mano. I risultati della votazione sono i seguenti:</p> <p>Diagnostica Holding: favorevole Orphée: favorevole</p> <p>L'Assemblea quindi approva all'unanimità la suddetta proposta.</p> <p>Sul quarto punto all'ordine del giorno, il Presidente ricorda che occorre rinnovare il mandato alla Società di revisione e determinare il suo compenso e chiede al Presidente del Collegio Sindacale di riferire la proposta del Collegio all'Assemblea in merito alla nomina del revisore, ai sensi dell'art. 13, comma 1, del d.lgs. n. 39 del 2010.</p> <p>Il Presidente del Collegio Sindacale formula la sua proposta</p>	<p>measure provided for by art. 29 of the ministerial decree July 20, 2012, no. 140.</p> <p>For all persons above indicated, the Shareholders' Meeting is made aware of their appointments, according to art. 2400, last par., Civil Code.</p> <p>The Chairman opens the vote on the proposal, in explicit way by show of hand. The results of the vote are as follows:</p> <p>Diagnostica Holding: for Orphée: for</p> <p>Therefore, the Shareholders' Meeting unanimously approves the proposal above indicated.</p> <p>On the fourth item of the Agenda, the Chairman reminds that it is necessary to renew the appointment of the Audit firm and to determine its remuneration and asks the President of Collegio Sindacale to present the proposal of the Collegio to the Shareholders' Meeting regarding the appointment of the statutory auditor, according to art. 13, § 1, delegated decree no. 39 of 2010.</p> <p>The President of the Board of Auditors makes his proposal to the</p>
---	--

<p>all'Assemblea e ne deposita il testo agli atti sociali.</p> <p>L'Assemblea degli Azionisti, con il voto palese di tutti gli Azionisti presenti all'unanimità, tanto delle azioni di categoria "A" quanto delle azioni di categoria "B"</p> <p style="text-align: center;">delibera</p> <p>di nominare, quale Società di Revisione per il triennio 2017-2018 e 2019, e quindi fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019 la KPMG s.p.a., e stabilendone il compenso come da loro proposta che viene depositata agli atti della Società e che viene accettata.</p> <p>Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo ulteriormente la parola, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 12.30, previa redazione, lettura ed approvazione all'unanimità del presente verbale.</p>	<p>Shareholders' Meeting and files the text with the Company.</p> <p>The Shareholders' Meeting, with an open vote of all Shareholders present and with a unanimous vote of both the shares of Class "A" and the shares of Class "B" unanimously resolves and adopts</p> <p>to appoint, as Audit Firm for the financial years 2017-2018 and 2019, i.e. until the approval of the Financial Statements as of December 31st, 2019, the firm KPMG s.p.a., and to determine their remuneration according to their proposal, which is filed with the Company and is accepted.</p> <p>There being no further matters to be discussed, and no one asking to take the floor, the Chairman declared the meeting closed at 12.30, after writing, reading and unanimously approving these minutes.</p>
--	---